

LA POLITICA IN FIERE

Solo Restivo è rimasto a Roma

Però continua la polemica fra socialdemocratici e PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Rilancio economico, dibattito interno alla DC in preparazione del consiglio nazionale di settembre, ipotesi di un centro-sinistra politico, senza cioè i socialisti, sono i temi che caratterizzano il dibattito politico di questo Ferragosto. La vivacità di questo dibattito, e l'importanza dei problemi che esso richiama, fa presumere che la pausa politica cominciata da due giorni (oggi il palazzo di Montecitorio ha chiuso i battenti per ripartirli martedì) e tutti gli uomini di governo, tranne il ministro Restivo, hanno lasciato la Capitale non abbia lunga durata.

Tra i primi atti di governo si possono indicare i contatti che il presidente del consiglio Colombo avrà con i ministri interessati per mettere definitivamente a punto il disegno di legge sulla riforma sanitaria, attualmente all'esame di un'apposita commissione istituita di concerto con i titolari dei dicasteri competenti. Sempre nei primi giorni di settembre, risulta anche convocata l'assemblea regionale siciliana per l'elezione del presidente della Regione e della Giunta. La crisi siciliana, che ha già provocato una nota critica dei repubblicani, richiamerà certamente l'attenzione dei vertici dei partiti per i risvolti che la situazione politica dell'isola presenta: prima di tentare nuovamente la ricostituzione di una Giunta di centro-sinistra i massimi dirigenti dei partiti della maggioranza avranno una serie di contatti e di colloqui, nei quali il discorso non potrà non affrontare i rapporti tra le forze della coalizione sul piano nazionale.

La polemica aperta dal documento della direzione socialista, e tenuta viva da Cariglia, non è che un'anticipazione. Sull'ipotesi ventilata dal vicesegretario del PSDI, che ha parlato di un centro-sinistra composto dalla DC, PSDI e PRI con l'appoggio del liberale, è intervenuto oggi l'on. Vittorelli. In un articolo scritto per un quotidiano genovese, Vittorelli rileva che «nessuna corrente democristiana si presenta al consiglio nazionale con il dichiarato intento di proporre la fine della collaborazione con il PSI. La posizione delle sinistre circa l'irreversibilità della collaborazione DC-PSI è stata riaffermata: il discorso del presidente Colombo esalta i risultati.

«Una tendenza a rompere con il PSI — prosegue Vittorelli — presumerebbe pertanto una spaccatura profonda nella DC, che respingerebbe all'opposizione non solo le sinistre ma anche Colombo e i suoi amici, giungendo alla fine dell'attuale esperimento di governo. Se però la DC avesse al prossimo consiglio nazionale un discorso sulle alternative alla collaborazione con il PSI (dal tripartito DC-PSDI-PRI a qualche forma di incontro immediato con i liberali) il PSI cesserebbe la sua collaborazione di governo, il che determinerebbe non solo la crisi del governo Colombo ma anche una scelta di schieramento, alla vigilia delle elezioni presidenziali.

Il monito di Vittorelli sulle conseguenze cui si giungerebbe in settembre se si pensasse di realizzare l'ipotesi indicata da Cariglia non tiene conto di quanto, successivamente all'intervista al settimanale milanese, il vicesegretario socialdemocratico ha dichiarato la correttezza delle precedenti affermazioni. Cariglia, infatti, ha rilevato che soltanto dagli sviluppi del dibattito politico in autunno e, comunque, soltanto dopo le politiche del '73 si potrà stabilire se proseguire o meno la collaborazione dei socialisti al governo.

I socialdemocratici, per il momento, sembrano intenzionati ad accreditarsi come i portabandiera della continuità e della coerenza della linea di centro-sinistra, e si contrappongono non solo alle «deviazioni» dei socialisti ma anche alla propensione di rimettere in gioco i liberali. Questa loro posizione non manca di irritare qualche esponente del PLI: il vicesegretario Bignardi, dopo aver trovato «curiosa» la polemica ferragostiana sul centro-sinistra «sporcio o pulito», sostiene che «non si capisce» se i socialdemocratici si considerino il sapone ideale per un bucato pulito o se i panni gli andavano bene come sono, senza lavarli. Per i liberali — precisa Bignardi — il problema è solo questo: mutare politica, fare riforme giuste e non illusorie».

R. R.

PROTESTE IN FRANCIA per i prezzi in aumento

Parigi, 14

L'aumento dei prezzi (3,1 per cento nei primi sei mesi del 1971) è la principale preoccupazione dei francesi. Lo mostra un sondaggio dell'Istituto francese di statistica (INSEE), dal quale risulta che la percentuale delle persone preoccupate dall'aumento dei prezzi è passata dal 44 al 52 per cento. Molte delle persone interrogate si attendono d'altre parti, per i prossimi mesi, un ulteriore e forte rincaro della vita.

(Ansa)

ANCORA PARTENZE DA MILANO



Milano — Affollata anche alla vigilia di Ferragosto la stazione centrale della città lombarda

A ROMA NON C'È PIÙ NESSUNO



Roma — Mentre a Termini, sembra siano tutti partiti, il piccione per due giorni rimarrà in pace

Rivolta a Imperia nelle carceri

Imperia, 14

I detenuti del carcere di Imperia hanno inscenato una dimostrazione, stasera, dopo l'arresto. I detenuti, che si sono rifiutati di rientrare nelle celle, hanno avuto un lungo colloquio col procuratore della Repubblica, mentre il carcere veniva circondato da carabinieri e agenti di polizia.

A guidare la dimostrazione, che è stata domata nel giro di breve tempo, sono stati sette detenuti trasferiti ad Imperia dopo la recente rivolta alle «Nuove» di Torino. Guidati dal sette, che in serata sono già stati trasferiti ad altre carceri del meridione, i detenuti di Imperia, al termine dell'ora di «aria», come si è detto, si sono rifiutati di entrare in cella sostenendo diverse rivendicazioni fra le quali la richiesta di poter vedere la T.V. fino al termine dei programmi.

Appena avuta notizia della contestazione, si è recato al carcere il Procuratore della Repubblica, mentre intervenivano anche un reparto di carabinieri. I militari sono entrati nel cortile e hanno individuato i sette ispiratori della dimostrazione. Questi si sono lasciati ammanettare senza opporre alcuna resistenza.

(Ansa)

LA MANCATA MANIFESTAZIONE MUSICALE

Incriminati i censori del festival di Napoli

Sono accusati dal giudice di «truffa aggravata» in concorso con gli organizzatori della rassegna

Napoli, 14

I componenti della commissione giudicatrice del «Festival della canzone napoletana» sono stati incriminati dal giudice istruttore dott. Maiorano di concorso in truffa aggravata con gli organizzatori della manifestazione. Il giudice ha formulato le incriminazioni dopo aver esaminato gli atti trasmessigli dal sostituto procuratore dott. Krogh.

Dopo la scelta delle ventiquattro canzoni che avrebbe dovuto partecipare al Festival, molti degli esclusi — fra i quali il maestro De Cre-

INFRUTTUESE LE RICERCHE DEL PRESUNTO ASSASSINO FRANCESE

Un misterioso assegno nel delitto dell'albergo

Secondo una nuova testimonianza il pittore, il giorno dell'omicidio non si sarebbe trovato a Roma - Versioni contrastanti sullo chèque

Roma, 14

Si è appreso stamane che nei giorni scorsi un giovane ha fornito alla «Squadra mobile» una testimonianza sui movimenti a Roma dei due francesi, il pittore e l'architetto Patrick Chamings e l'attrice Christine Questerbert, ricercati per l'uccisione dell'albergo Tarquinio Felici. Della testimonianza esistono due versioni: una data dagli investigatori della «Squadra mobile» stamane e una pubblicata oggi da un quotidiano del mattino di Roma.

Secondo la polizia il giovane, del quale viene tacito il nome, ha affermato che dopo aver lasciato l'albergo «Diamante» il 27 luglio, affidando al Felici il deposito i documenti come garanzia che sarebbero tornati a pagare il conto, i due francesi furono ospiti per tre giorni a casa sua. Il 28 luglio andarono al mare, due giorni dopo il 1.º agosto, tornarono e gli annunciò che in giornata sarebbero ripartiti per la Francia, facendo l'autostop sull'autostrada.

La Questerbert, che aveva girato in Francia il film «Le avventure di Billy il Kid», gli disse che il produttore Luc Mallet le doveva spedire da Parigi un assegno di 670 franchi. Lei aveva pregato di indirizzarlo al giovane che lei aveva ospitato. «Cambiasse l'assegno — gli disse Patrick Chamings — e poi paga il conto di «Diamante». Qui si ferma la versione data dalla «Squadra mobile».

Secondo il resoconto della testimonianza pubblicata dal quotidiano, il 2 agosto scorso giunse al giovane una lettera del produttore Mallet e due o tre giorni dopo una seconda lettera, con l'assegno di 670 franchi, accompagnato dalla regolare fattura. Poiché il titolo di credito era intestato a Christine Questerbert, il giovane trovò difficoltà a cambiarlo. La testimonianza può essere d'importanza rilevante ai fini delle indagini sul delitto di via del Pellegrino.

L'albergo fu ucciso, come è noto, nella notte del 5 agosto, quando secondo la testimonianza del giovane che ospitò Chamings e la Questerbert i due avevano già lasciato Roma. Ammesso che gli assegni fossero stati consegnati e che fossero rimasti a Roma, avrebbero compiuto l'omicidio per un terribile equivoco, e cioè per riprendere quei documenti che avrebbero potuto ricompensare senza commettere alcun crimine, ritirando l'assegno spedito da Mallet e pagando il conto.

Tuttavia la «Squadra mobile» ha smentito stamane che il giovane, nel corso della deposizione davanti agli investigatori, abbia detto di aver ricevuto l'assegno spedito dalla Questerbert.

«L'assegno esiste — dicono però i cronisti del quotidiano che ha pubblicato il resoconto della testimonianza — abbiamo visto noi l'originale nelle mani del testimone».

Le ricerche dei due francesi continuano intanto a Roma. Anche la scorsa notte, nelle zone abitualmente frequentate dagli «hippies», sono stati compiuti intensi controlli; in particolare gli agenti del primo distretto di polizia hanno fermato 30 persone, di cui 20 stranieri e 10 italiani. Cinque stranieri sono stati rilasciati, gli altri 15 saranno rimpatriati; dei 10 italiani, cinque saranno rinviati al paese di origine.

Le ricerche dei due francesi continuano intanto a Roma. Anche la scorsa notte, nelle zone abitualmente frequentate dagli «hippies», sono stati compiuti intensi controlli; in particolare gli agenti del primo distretto di polizia hanno fermato 30 persone, di cui 20 stranieri e 10 italiani. Cinque stranieri sono stati rilasciati, gli altri 15 saranno rimpatriati; dei 10 italiani, cinque saranno rinviati al paese di origine.

Le ricerche dei due francesi continuano intanto a Roma. Anche la scorsa notte, nelle zone abitualmente frequentate dagli «hippies», sono stati compiuti intensi controlli; in particolare gli agenti del primo distretto di polizia hanno fermato 30 persone, di cui 20 stranieri e 10 italiani. Cinque stranieri sono stati rilasciati, gli altri 15 saranno rimpatriati; dei 10 italiani, cinque saranno rinviati al paese di origine.

Le ricerche dei due francesi continuano intanto a Roma. Anche la scorsa notte, nelle zone abitualmente frequentate dagli «hippies», sono stati compiuti intensi controlli; in particolare gli agenti del primo distretto di polizia hanno fermato 30 persone, di cui 20 stranieri e 10 italiani. Cinque stranieri sono stati rilasciati, gli altri 15 saranno rimpatriati; dei 10 italiani, cinque saranno rinviati al paese di origine.

GRIDO D'ALLARME DEL MINISTRO DELLE FINANZE PRETI

L'Italia nazione malata dell'Europa continentale

Condannata la conflittualità permanente - Le troppe industrie statali finiscono con l'indebolire lo Stato stesso - Gli errori dei comunisti

Cesena, 14

Il ministro delle finanze, on. Luigi Preti, intervenendo a Cesena, ha parlato di una «nazione malata».

«Sono privi d'intelligenza politica — ha proseguito il ministro — coloro i quali continuano a raffigurare la società italiana come una società nella quale quasi tutto sarebbe imperniato sul contrasto fra capitale privato e massa dei lavoratori dipendenti. La verità è che la maggior parte della grande industria in Italia appartiene oggi direttamente o indirettamente allo Stato, che recan-temente ha assorbito persino il controllo del settore dell'industria alimentare. I medi e i piccoli imprenditori sono sempre più deboli e invocano continua-

mente le provvidenze statali. Chi opera per lo spazamento di certe strutture può credere di operare contro il padronato, ma in realtà indebolisce quel tipo di Stato, al quale la Costituzione democratica ha dato vita, rendendolo incapace di adempiere i suoi compiti.

«I comunisti non devono illudersi — ha detto l'oratore — di trarre vantaggio da questa situazione economica e dalle tensioni sociali. Molti lavoratori dipendenti mostrano già insoddisfazione nei confronti del P.C.I. Del resto il 13 giugno il P.C.I. ha subito, dopo il 1948, la prima, sonora sconfitta elettorale. In un paese che non riesce a realizzare uno sviluppo economico, che sarebbe a portata di mano, e che non riesce a causa della disorganizzazione della conflittualità e della disaffezione imprenditoriale, vengono inevitabilmente avvantaggiate le forze di destra».

«Come ha detto il presidente Colombo, se si insisterà nelle interruzioni reiterate del lavoro (che oggi recano un danno assai più rilevante di ieri alla produzione, soprattutto dove i convegni organizzativi dell'impresa sono tanti e complessi), se si insisterà nell'assenteismo, nella bassa produttività, se non si cercheranno ragionevoli soluzioni ai problemi di una società industrializzata in trasformazione, le conseguenze saranno assai negative. Avremo una minore occupazione del lavoratore, un minore aumento del reddito nazionale, e conseguentemente assai minori disponibilità per quelle riforme di natura sociale, che tutti a parole dicono di volere, ma che si possono attuare rapidamente, solo se il paese potrà contare sulle indispensabili disponibilità finanziarie».

«Se il reddito nazionale non aumenta o aumenta poco, tutti devono sapere che non solo molte riforme resteranno per parecchio tempo sulla carta, ma cresceranno nuovamente le distanze con i paesi industrializzati: distanze che in passato avevamo accorciato. Si finirà per parlare dell'Italia come della nazione malata dell'Europa continentale».

«Sono privi d'intelligenza politica — ha proseguito il ministro — coloro i quali continuano a raffigurare la società italiana come una società nella quale quasi tutto sarebbe imperniato sul contrasto fra capitale privato e massa dei lavoratori dipendenti. La verità è che la maggior parte della grande industria in Italia appartiene oggi direttamente o indirettamente allo Stato, che recan-temente ha assorbito persino il controllo del settore dell'industria alimentare. I medi e i piccoli imprenditori sono sempre più deboli e invocano continua-

mente le provvidenze statali. Chi opera per lo spazamento di certe strutture può credere di operare contro il padronato, ma in realtà indebolisce quel tipo di Stato, al quale la Costituzione democratica ha dato vita, rendendolo incapace di adempiere i suoi compiti.

«I comunisti non devono illudersi — ha detto l'oratore — di trarre vantaggio da questa situazione economica e dalle tensioni sociali. Molti lavoratori dipendenti mostrano già insoddisfazione nei confronti del P.C.I. Del resto il 13 giugno il P.C.I. ha subito, dopo il 1948, la prima, sonora sconfitta elettorale. In un paese che non riesce a realizzare uno sviluppo economico, che sarebbe a portata di mano, e che non riesce a causa della disorganizzazione della conflittualità e della disaffezione imprenditoriale, vengono inevitabilmente avvantaggiate le forze di destra».

«Come ha detto il presidente Colombo, se si insisterà nelle interruzioni reiterate del lavoro (che oggi recano un danno assai più rilevante di ieri alla produzione, soprattutto dove i convegni organizzativi dell'impresa sono tanti e complessi), se si insisterà nell'assenteismo, nella bassa produttività, se non si cercheranno ragionevoli soluzioni ai problemi di una società industrializzata in trasformazione, le conseguenze saranno assai negative. Avremo una minore occupazione del lavoratore, un minore aumento del reddito nazionale, e conseguentemente assai minori disponibilità per quelle riforme di natura sociale, che tutti a parole dicono di volere, ma che si possono attuare rapidamente, solo se il paese potrà contare sulle indispensabili disponibilità finanziarie».

«Se il reddito nazionale non aumenta o aumenta poco, tutti devono sapere che non solo molte riforme resteranno per parecchio tempo sulla carta, ma cresceranno nuovamente le distanze con i paesi industrializzati: distanze che in passato avevamo accorciato. Si finirà per parlare dell'Italia come della nazione malata dell'Europa continentale».

«Sono privi d'intelligenza politica — ha proseguito il ministro — coloro i quali continuano a raffigurare la società italiana come una società nella quale quasi tutto sarebbe imperniato sul contrasto fra capitale privato e massa dei lavoratori dipendenti. La verità è che la maggior parte della grande industria in Italia appartiene oggi direttamente o indirettamente allo Stato, che recan-temente ha assorbito persino il controllo del settore dell'industria alimentare. I medi e i piccoli imprenditori sono sempre più deboli e invocano continua-

mente le provvidenze statali. Chi opera per lo spazamento di certe strutture può credere di operare contro il padronato, ma in realtà indebolisce quel tipo di Stato, al quale la Costituzione democratica ha dato vita, rendendolo incapace di adempiere i suoi compiti.

«I comunisti non devono illudersi — ha detto l'oratore — di trarre vantaggio da questa situazione economica e dalle tensioni sociali. Molti lavoratori dipendenti mostrano già insoddisfazione nei confronti del P.C.I. Del resto il 13 giugno il P.C.I. ha subito, dopo il 1948, la prima, sonora sconfitta elettorale. In un paese che non riesce a realizzare uno sviluppo economico, che sarebbe a portata di mano, e che non riesce a causa della disorganizzazione della conflittualità e della disaffezione imprenditoriale, vengono inevitabilmente avvantaggiate le forze di destra».

IL SANGUINOSO PREZZO PAGATO ALLA VELOCITÀ E ALL'IMPRUDENZA

SULLE STRADE SETTE MORTI NELLA VIGILIA DI FERRAGOSTO

Giovane travolto da un automobilista ubriaco - Tragico sorpasso in curva nel Bellunese - Sbandata in autostrada - Moto investita - Schianto frontale

Milano, 14

Sette morti e otto feriti, questo il bilancio purtroppo definitivo, degli incidenti stradali avvenuti in questa vigilia di Ferragosto. Presso Milano è morto Sergio Pizzocci, di 29 anni, investito mentre passava in stato di ebbrezza alcolica.

Un altro giovane è morto in Val Brembana, nei pressi di Darfo, Luigi Bassi, di 25 anni, di 41 anni che è stato travolto da un'auto guidata da un uomo che attraversava la strada statale 106 nei pressi del bivio per Vallepietra, stato travolto da un'auto con tanto di Milano, il conducente della quale dopo l'incidente, ha abbandonato la vettura ed è scappato. L'uomo è stato rin-

cora accertata da un autocarro. Uomo e donna sono stati proiettati lontano alcuni metri in seguito all'urto. Il Nappi è morto per la frattura della base cranica, la Tauri è ricoverata in pericolo di vita.

Un'altra persona è morta in un incidente accaduto sulla statale Avellino-Foggia nei pressi di Montemiletto. Un autocarro Fiat «680», guidato da Giuseppe Castagnacci, di 37 anni, di Ariano Irpino (Avellino), per cause non ancora accertate, si è scontrato con una Fiat «500» guidata da Pasquale Cammaro, di 41 anni, di Ariano Irpino. Il Cammaro è morto sul colpo.

Infine, in provincia di Cosenza, un uomo che attraversava la strada statale 106 nei pressi del bivio per Vallepietra, stato travolto da un'auto con tanto di Milano, il conducente della quale dopo l'incidente, ha abbandonato la vettura ed è scappato. L'uomo è stato rin-

Una persona è morta e cinque sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto a Lissolade di Taibon Agordino. L'incidente — secondo gli accertamenti degli investigatori — è stato provocato dall'imprudenza di un automobilista di 22 anni, il quale viaggiando sulla strada statale 106 nei pressi del bivio per Vallepietra, stato travolto da un'auto con tanto di Milano, il conducente della quale dopo l'incidente, ha abbandonato la vettura ed è scappato. L'uomo è stato rin-

Nei cassetti della scrivania del geometra Alessandro Corbata, di 32 anni, impiegato nell'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale, i carabinieri hanno trovato parecchio materiale esplosivo (mine, polveri da sparo, cilindri metallici che servono da camera di scoppio) e un libro sugli esplosivi. La perquisizione nell'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale è stata fatta dai carabinieri del nucleo di Pisa muniti di regolare mandato: tutto quello che è stato trovato nella scrivania del geometra Corbata è stato sequestrato.

Corbata, da circa un mese, è rinchiuso nel carcere di Don Bosco perché ritenuto responsabile (con altre due persone anche detenute, una delle quali, Vincenzo Scarpellini, implicata anche nell'assassinio dell'oste pisano Serragli) dell'attentato dinamitardo dello scorso dicembre alla macelleria

Il fratello (che i familiari avevano provveduto a trasportare in casa e a stendere su un letto).

Vincenzo Palazzolo è stato ferito di striscio alla fronte ed è stato accompagnato al posto di pronto soccorso dell'ospedale civile, dove è stato ricoverato: le sue condizioni non destano preoccupazioni. Antonio Palazzolo, invece, dopo una medicazione al braccio ferito, è stato portato negli uffici della squadra mobile dove viene interrogato. Sono in corso le indagini per identificare lo sparatore.

de, di 60 anni, il quale aveva subito gravissime ferite, è stato trasportato nella sua abitazione a Vallepietra dove è morto.

La piccola Catherine Fialkovsky, di 10 anni, di Parigi, è caduta mentre giocava con alcune amiche ed è morta poche ore dopo il ricovero in ospedale.

La disgrazia è avvenuta nel villaggio del «Club Méditerranée», nell'isola di Caprera. La bambina, che trascorreva nell'isola sarda un periodo di vacanza con i genitori, stava giocando a rincorrersi con alcune coetanee su un pontile nel porticciolo di «Cala Garibaldi» quando è caduta e ha battuto il capo su uno spigolo del pontile.

(Ansa)

A PISA PERQUISIZIONE NELL'UFFICIO TECNICO

Bombe nella scrivania dell'impiegato provinciale

L'uomo, in carcere per un attentato di dicembre progettava azioni anche contro le basi militari

Pisa, 14

Nei cassetti della scrivania del geometra Alessandro Corbata, di 32 anni, impiegato nell'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale, i carabinieri hanno trovato parecchio materiale esplosivo (mine, polveri da sparo, cilindri metallici che servono da camera di scoppio) e un libro sugli esplosivi. La perquisizione nell'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale è stata fatta dai carabinieri del nucleo di Pisa muniti di regolare mandato: tutto quello che è stato trovato nella scrivania del geometra Corbata è stato sequestrato.

Corbata, da circa un mese, è rinchiuso nel carcere di Don Bosco perché ritenuto responsabile (con altre due persone anche detenute, una delle quali, Vincenzo Scarpellini, implicata anche nell'assassinio dell'oste pisano Serragli) dell'attentato dinamitardo dello scorso dicembre alla macelleria

Il fratello (che i familiari avevano provveduto a trasportare in casa e a stendere su un letto).

Vincenzo Palazzolo è stato ferito di striscio alla fronte ed è stato accompagnato al posto di pronto soccorso dell'ospedale civile, dove è stato ricoverato: le sue condizioni non destano preoccupazioni. Antonio Palazzolo, invece, dopo una medicazione al braccio ferito, è stato portato negli uffici della squadra mobile dove viene interrogato. Sono in corso le indagini per identificare lo sparatore.

Il fratello (che i familiari avevano provveduto a trasportare in casa e a stendere su un letto).

DALLA PRIMA PAGINA

LA LEGGE DEL MTRA

questo paese reazionario rimasto all'epoca della Regina Vittoria. Un discorso politico finalmente chiaro, poiché è sin troppo evidente che le frange più avanzate dell'IRA mirano non tanto all'unione del

l'Ulster con l'Irlanda, bensì a una rivoluzione totale nel Regno Unito che abolisca la monarchia e faccia delle due isole la Cuba del Nord.

Un progetto, certo, che può apparire quasi mai lontano dalla realtà ma che — per quanto — offre una giustificazione logica e politica ai morti dei giorni scorsi, i quali, a prima vista, avevano finito all'obitorio in omaggio a Guglielmo d'Orango, alle sue vittorie sui «papisti» concluse trecento anni fa, oppure a una «sfida» inaccettabile negli anni Settanta, mentre i problemi dei popoli si risolvono ormai con la tecnologia, e l'Europa cerca di raggiungere la sua unità al di fuori dei problemi delle razze, delle lingue e delle religioni.

Sarebbe certamente un giudizio parziale dire che «solo» i cattolici, gli oppressi, i cittadini di terza categoria in questa folla d'Inghilterra rimasta ancora vittoriana, hanno ragione. I protestanti, nella gran massa, vogliono anch'essi la pace: esistono certo singoli movimenti politico-tolleranti che possono dare la mano alle organizzazioni più reazionarie

sudamericane. C'è gente come il reverendo Paisley, pastore protestante, il quale accusa il premier Faulkner e la Royal Army di aver agito con troppa durezza nei confronti dei cattolici. Per Paisley, il bagno di sangue doveva essere ben più «ammorbidito»: occorreva massacrare i cattolici, rapire, bruciare, magari, poiché questi «infedeli» credono che il capo della Chiesa e il vicario di Cristo sia Paolo VI, mentre per mister Paisley, il rappresentante in terra è solo la Regina Elisabetta.

L'enormità di queste tesi è talmente chiara che non merita alcuna illustrazione: esistono fanatici che nessuno ha arrestato, tant'è che — liberamente — sotto gli occhi benevoli delle truppe e dei teppisti dell'Ulster (l'organizzazione protestante di estrema destra) gli «orangisti» si armano. Vero è che, in un eccesso di democrazia formale, l'esercito perdetta le conferenze stampa dei giorni scorsi, l'IRA (tra gli appartenenti all'IRA, ma di quale fazione?); ma è altrettanto provato che nessun soldato ha mai perquisito la casa di un protestante che si è catturato, ma ha colpito solo i cattolici, mentre gli «orangisti» — armati sino ai denti — potevano liberamente circolare nei rioni occupati dalle truppe. E' veramente singolare constatare che in Inghilterra non avvenga la vergogna di circa diecimila profughi, i quali preferiscono il campo militare alla dura vita che sarà loro riservata nell'Ulster: in nessun paese d'Europa è mai avvenuto nulla di simile.

Difficile, per esempio, trovare su un giornale inglese una sola parola di censura al metodo di usati dall'esercito che — dicono i cattolici — si è comportato non come una forza di pacificazione, bensì con la durezza che le truppe inglesi adottano nelle repressioni in India e nelle altre colonie che si sollevavano in nome della libertà.

Un portavoce dell'IRA ha detto stamane che a Belfast e a Londonderry, sono giunti autentici «esplosivi» della repressione: «Gente che ha visto la coscienza centinaia di vittime di uomini di "colore"», ha aggiunto.

Gente che ha dedicato la sua vita alla repressione, pronta a tutto. Veri «killers» legali. Ovviamente, non è mio compito contrariare la veridicità di questa notizia: è certo però, che in tutti i rioni cattolici, ho visto i soldati agire con estrema brutalità, senza alcun rispetto nei confronti dei vecchi e delle donne per i bambini.

Per i prossimi giorni, le previsioni sono quanto mai buie: oggi, un esponente dell'«Irish Republican Army» ha affermato che la guerriglia sarà trasferita addirittura nelle città britanniche; Kelly — con cui sono riuscito a collegarmi telefonicamente a Dublino — ha detto testualmente: «La guerriglia verrà estesa nel territorio del Regno Unito. Voglio dire che compieremo azioni in Inghilterra, per non impallidire davanti ai nostri occhi. Kelly ha poi raccontato che avevano scontri e scarancucce fra i soldati irlandesi e le truppe inglesi, alla frontiera dei due paesi: nulla, ovviamente, che possa far pensare a una guerra fra l'Eire e l'Inghilterra, ma episodi che chiariscono la gravità della situazione.

P. N.

L'IRA «GIUSTIZIERA» i prigionieri inglesi

Belfast, 14

Uomini della sezione ufficiale dell'IRA hanno mostrato, questa sera, ad alcuni giornalisti a Belfast, un prigioniero inglese: si tratta di un ragazzo di soli 17 anni, Thomas Moore, del reggimento del «Royal Irish Rangers». Ed ha detto che, durante l'attività militare troppo dura, voleva disertare. Aggraffandosi per Belfast in abiti civili, fu fatto prigioniero dagli uomini dell'IRA, i quali lo hanno condannato a morte con l'accusa di aver disertato. Moore, parlando l'attività militare troppo dura, voleva disertare. Aggraffandosi per Belfast in abiti civili, fu fatto prigioniero dagli uomini dell'IRA, i quali lo hanno condannato a morte con l'accusa di aver disertato.

Tuttavia, in considerazione della sua giovane età, Moore è stato graziato e sarà liberato, a tre condizioni: 1) dovrà insistere nel comando inglese che, d'ora in poi, tutti i soldati britannici fatti prigionieri saranno sommariamente passati per le armi; 2) dovrà denunciare alcuni casi di brutalità commessi da soldati inglesi del suo paese; 3) dovrà denunciare personalmente, rifiutando di prestare servizio nell'Irlanda del Nord, esortando al contempo tutti i soldati irlandesi arruolati nell'esercito inglese a non servire più con loro, nell'Irlanda del Nord.

(Ansa - Reuter - UPI)

SPARA AL MOTOCICLISTA che gli guasta la siesta

Catania, 14

Un abitante del villaggio di Sant'Agata (Catania), Nicola Panastiti, di 59 anni, ha sparato con un fucile da caccia contro un motociclista, Salvatore Costanzo, di 19 anni, che passava sotto le sue finestre con lo scappamento aperto.

Il giovane ha dichiarato ai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, dove è stato accompagnato da un automobilista, di essere stato ferito da una fucilata sparata da un balcone del primo piano della via che stava percorrendo. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni per varie ferite da pallini al torace e alle gambe.

Gli agenti della squadra mobile, dopo una rapida indagine, hanno identificato lo sparatore, che è stato condotto in questura; ai funzionari che lo interrogavano ha dichiarato di aver sparato perché esasperato dal continuo passaggio di motociclisti sotto le sue finestre, che gli interrompono il sonno e lo disturbano. Il giovane ha bisogno perché sofferente da tempo di esaurimento nervoso. Dopo l'interrogatorio, il Panastiti è stato denunciato per tentativo di omicidio e rinchiuso nelle carceri giudiziarie. (Ansa)

Un abitante del villaggio di Sant'Agata (Catania), Nicola Panastiti, di 59 anni, ha sparato con un fucile da caccia contro un motociclista, Salvatore Costanzo, di 19 anni, che passava sotto le sue finestre con lo scappamento aperto.

UN'ESTATE CALDA

Quanti anni erano che non c'era stata un'estate così calda. Con il mercurio del termometro sempre puntato al cielo oltre i trenta e una sfilata di giornate tutte di sole, una dopo l'altra, da far quasi desiderare la pioggia. E l'acqua del mare calda quanto l'aria sicché a buttarsi dentro si sente solo il sollievo del bagnato, ma non quello dell'abbassamento della temperatura. La gente gronda che s'incontra al bagno non si sa se sia maddida di sudore o appena uscita dall'acqua.

Poi le strade della città deserte o quasi con la metà dei negozi chiusi, sprangati, e i vigili che fanno i segnali del traffico dall'angolo dove c'è un po' d'ombra. Quando ero bambino, mio nonno, che era un simpatico vecchio dalle mani grosse e forti, che avevano maneggiato pialla e martelli fino a poco prima, soleva dire per definire il deserto in città nel suo dialetto di Romagna: «Pare che abbiano fatto le schioppette». Lui intendeva le schioppette della «settimana rossa» o delle lotte politiche nel suo paese turbolento, ma io individuavo già nella fase delle scene delle prime sparatorie da western nei film di Tom Mix o degli ingenui cow-boys di quei tempi. Tuttavia la definizione andava bene per tutti e due ed era per me tanto efficace da ritornarmi alla mente in questi giorni in cui non esiste il problema del parcheggio.

Una volta le estati così erano più frequenti. Se penso alla mia infanzia mi pare che fossero tutte uguali, tutte fatte di un rosario di giornate calde, che s'infilavano una dopo l'altra fino a San Lorenzo quando tutto finiva quasi di colpo, senza possibilità di rinvii. Allora eravamo ragazzini irrequieti, scavezzacolli, sempre in movimento con le biciclette più grandi di noi, che mandavamo a velocità folle e con le quali compivamo ginkane spericolate nei viali del paese, rasentando i bagnanti dai pigiami a grandi righe verticali e le signore che si ripulivano dal sole con l'ombrello. Ognuno di noi aveva una specialità. Chi sapeva scendere «alla bersagliera» facendosi sfilare la bicicletta fra le gambe, chi partiva «al volo» con un gran volteggiare sopra la sella dopo pochi passi di corsa, chi si fermava a «telemark» facendo strisciare la ruota posteriore sulla ghiaia sollevando nuvoloni di polvere. Io sapevo fermarmi infilando la ruota anteriore fino alla forcella fra il tenero fusto dei platani a poco piantati e il sostegno che era legato accanto per proteggerli dal vento e farli crescere diritti. Tutti noi, ragazzini tremendi di una banda che si chiamava dei «microbi», avendo rubato il nome ad altro gruppo di giovanotti molto più vecchi e intraprendenti che compivano in anteprima le azioni dei futuri «teddy-boys», sapevamo correre ad andatura straordinaria sui sentieri di sabbia battuta in pineta, o lungo il mare. Erano, questi sentieri, non più larghi del palmo di una mano e capricciosissimi per curve, cunette, deviazioni improvvisate e solchi profondi. Si servivano dalla sabbia morbida che li circondava di qualche centimetro e quando capitava che la ruota scivolasse dal battuto erano guai interminabili e spesso ruzzoloni, specie se la ruota che aveva mancato la pista era quella davanti. Correr, correre finché qualcuno non cadeva o fino a quando i polmoni non ce la facevano più, era un gioco bello, azzardoso che si compiva con entusiasmo e un briciolo di rischio che rosciava la spina dorsale e metteva un prurito sudaticcio alle mani strette sulle manopole.

Ma questi «microbi» non erano soltanto mascalzoni. I pronti a rubare la frutta negli orti o ad altre birbonate. Erano anche giovanetti che si entusiasmano davanti a qualunque cosa, alle automobili ancora piuttosto rare, alle motociclette, alle ragazzinette carine, agli sport, agli ufficiali piloti della squadriglia da caccia che la sera venivano dal vicino aeropor-

to a far strage di cuori, o al reggimento di cavalleria che si accampava nella pineta per poi fare le esercitazioni estive sulla spiaggia fra Cervia e Cesenatico dove non erano ancora arrivati il cemento delle pensioni da pochi soldi né i «capanni da mare» delle «colonie».

Una volta, ricordo, si era saputo che all'alba dell'indomani i cavalleggeri avrebbero fatto una esercitazione straordinaria: la carica. I soldati, divisi in due gruppi di presunti avversari si sarebbero gettati al galoppo, gli uni contro gli altri, per poi naturalmente, farsela dall'altra parte senza colpo ferire in una specie di gigantesco carosello. L'appuntamento per questa manovra favolosa era all'alba a qualche chilometro dal paese sulla spiaggia verso Cesenatico. I «microbi» furono puntuali. Oltretutto per raggiungere il luogo convenuto occorreva fare una bella corsa sui sentieri di terra battuta, alla andata come al ritorno. E dunque il piacere era perlomeno doppio.

La manovra dei cavalleggeri non fu, se ben ricordo, tanto entusiasmante come tutti noi ce la eravamo immaginata. E ritornammo indietro con le pive nel sacco rubacchiando qualche pesca o qualche albicocca in un podere, tanto per fare qualcosa e non sprecare del tutto la levataccia.

Poi a casa mia madre, che si era svegliata al mio ritorno, mi sgridò molto perché ero uscito senza dire nulla, ma alla fine, come sempre faceva, mi volle dare il bacio del perdono. Disse che dovevo avere una febbre da cavallo, e mi mandò a letto per misurarmela. Poi chiamò il medico.

Dopo, i miei ricordi sono svaniti e confusi. Perdetti conoscenza a più riprese nei giorni che seguirono perché quella mattina sul sentiero lungo il mare avevo incontrato in un disgraziato appuntamento la poliometite, un male che non sapevo mi stesse aspettando con l'intenzione di non lasciarmi più per il resto della vita.

Oggi rivedo ancora i lunghi eterni giorni di letto, fra una crisi e l'altra, e le testoline di tutti i «microbi» che mi venivano a trovare e che si affacciavano alla mia coscienza provvisoria come da dietro un balcone bianco. E il viso disperato di mia madre nel vano della porta. E il suo bacio del perdono, che è come una boa attorno alla quale ha fatto perno tutta la mia vita.

Era un'estate calda, piena, fatta di giorni e giorni tutti uguali, carichi di sole con il termometro sempre sopra i trenta. Una di quelle estati che fanno dire, comunque, che la vita è bella, anche se sul sentiero in pineta o in quello lungo il mare non c'è da fare solamente una corsa sfrenata in bicicletta, ma da incontrare qualcuno o qualcosa in agguato che l'impega per il resto dei giorni.

Silvano Chesi



Frankfurt — Per duecento anni la cattedrale imperava sulla città, ma sono bastati venti anni di grattacieli per sommergerla

PROPRIO ALLA VIGILIA DI QUELLA CHE FU LA TRAGICA IMPRESA DI GEO CHAVEZ

Fu un ex-campione ciclista a volare per primo su Milano

La mattina del 18 settembre 1910 Eros Germano Ruggerone cominciò a girare intorno alla Madonnina acclamato da una grande folla - Il premio: l'orologio d'oro posto in palio dal ministero della marina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, agosto

Poco più di sessant'anni fa, la mattina del 18 settembre 1910. D'improvviso la vita di Milano quasi si arresta per alcuni minuti e poi è lo scoppio e il dilagare di un'allegrezza incontenibile e generale. Dalle piazze e dalle strade dappima, dai balconi e dalle terrazze dopo centinaia di migliaia di occhi si alzano verso il cielo e grida festose si spargono per l'aria. In poco tempo il vasto sagrato ai piedi della Madonnina è gremito da oltre diecimila persone e tutte appaiono impazzite dalla gioia: fermi i tranvai, immobili le automobili arrivate a decine e da anni non più causa di meraviglia, ferme centinaia di carrozze pubbliche e private.

Cronisti fantasiosi

E' il miracolo e al miracolo la folla applaude: nel cielo, più alto della Madonnina, vola un aeroplano. Sembra che avanzi lentamente eppure tutti sono certi che si muove velocissimo (pensate: poco più di 60 chilometri l'ora), gira sicuro intorno alla guglia più alta del duomo. Un giro, un altro, un terzo, inutile ormai contare: l'aereo poi si allontana, diventa un puntino, scompare.

Il primo velivolo ha finalmente volato nel cielo di Milano: le imprese dei piloti delle quali da qualche tempo si

parla non sono più raccontate da cronisti fantasiosi, ma realtà che possono testimoniare concordati tutti i milanesi. Nessuno, inoltre, dubita di un secondo miracolo: l'audace pilota è senza dubbio Geo Chavez che ha voluto così salutare la città dopo aver compiuto la prima traversata delle Alpi. Solo più tardi si apprende che l'aviatore è un italiano, il piemontese Germano Ruggerone.

Quel volo fortunato e memorabile è una delle molte prove di ardimento (un ardimento che a volte sfiora l'incoscienza) alle quali assistono i milanesi dagli ultimi giorni di settembre ai primi di ottobre. L'allegrezza della mattina del 18 si tramuta però presto in dolore: ventiquattrore appresso è la notizia tristissima. Geo Chavez, partito da Briga, ha sorvolato il Sempione ma il suo aereo si è schiantato al suolo nei pressi di Domodossola e il pilota è ferito. Si spera che i medici lo salvino, ma il martedì 27 è la notizia che il peruviano è morto in un letto d'ospedale.

Il tragico volo di Chavez è la prova più ardimentosa e meglio preparata della prima settimana aerea italiana, la terza in Italia in ordine di tempo (dopo Brescia e Verona), ma superiore di gran lunga alle altre per criteri organizzativi, premi in palio e partecipazione di piloti. Al Circolo aereo internazionale si stabilisce di far precedere il valico del Sempione, da Briga a Domodossola e a Milano.

Pochi i piloti che in quel settembre s'iscrivono alla traversata delle Alpi, ma soltanto Chavez tenta il grande volo, l'ultima sua impresa. Il peruviano — che nel programma stampato dal comitato organizzativo è dato come «espansivo per errore del tipografo» — è certamente l'uomo che dà maggiore affidamento di poter vincere le montagne: è lui, infatti, il primo d'altezza con metri 2850. Gli altri iscritti alla prova (centomila lire di premio) si ritirano senza nemmeno tentare di levarsi in volo, tranne l'americano Weyman che compie qualche salto ma è presto scoraggiato dal fatto che il suo «Farman» non riesce a raggiungere la quota necessaria per superare il Sempione.

Unico incidente

Mentre Chavez muore, i quarantatré piloti restati in gara per il circuito milanese si preparano alle varie prove. Sono tutti adunati nell'ora scomparsa campo di Taliedo — pomposamente e ingenuamente battezzato Aerodromo d'Italia: — alcuni celebri come i francesi Paulhan (vincitore sulla distanza Londra-Manchester, premio 250 mila lire e Aubrun, altri oscuri come il nostro Maggiali. Numerosi gli italiani in gara e fra essi Ruggerone, Cataneo, Cagno che ha abbandonato l'automobile per un «Farman».

Le prove si succedono quasi tutte nel cielo di Taliedo e sono di distanza, di altezza, di velocità. Un solo incidente, per fortuna non mortale. L'«Antoinette» del francese Thomas urta contro il «Farman» dell'inglese Dickson, gli aerei si schiantano al suolo da una ventina di metri, ma i piloti non soccomberanno alle ferite.

E' il primo scontro fra due aeroplani in volo e un cronista così lo racconta: «L'«Antoinette» pilotato da Thomas si è precipitato dall'alto investendo l'aviatore Dickson, che volava un poco più basso col suo «Farman». La collisione è stata violentissima e i due apparecchi avvinghiati in un mortale abbraccio rotolarono, appiattendosi sul suolo con un cupo e sinistro fragore seguito da una detonazione come di bomba che esplodesse. Di sotto i rottami informi, ammassati in un tragico groviglio di legname infranto, di fili attorti e di tela lacerata, vennero estratti i due sfortunati aviatori in pietose condizioni. Thomas aveva il volto insanguinato per una ferita al capo, che però non presentava alcun sintomo grave: l'inglese invece fu raccolto svenuto. Egli aveva riportato una frattura al bacino e nel momento in cui scrivevamo trovai ricoverato all'ospedale e fu temere per la sua esistenza».

Dei piloti del lontano «Circolo internazionale» il più strano è certamente il novarese Germano Ruggerone che riceve in premio, per il primo volo intorno alla Madonnina, l'orologio d'oro posto in palio dal ministero della marina. Nessuno chiama col suo nome il robusto e metodico piemontese da pochi mesi in possesso del brevetto di pilota conseguito alla scuola francese di Mermelon: per tutti è sempre

Eros, lo «sprinter» che ha corso e vinto su decine di piste ciclistiche, dalla Francia alla Inghilterra, dall'Austria alla Russia.

Dopo le prime gare sulle strade di casa, un grave investimento lo costringe a lasciare Novara e a rifugiarsi in Inghilterra. In poco tempo il dilettante ventenne si trasforma in un campione audace, freddo, calcolatore. Non più Ruggerone ma Eros, pseudonimo suggeritogli dal nome dato all'astro scoperto e battezzato così nel 1895. Qualche tempo dopo, al culmine della sua fama che gli vale non poche conquiste di cuori femminili, suole ripetere, sorridendo, quasi quegli anni non li avesse vissuti proprio lui: «Cominciai a chiamarmi Eros pensando all'astro che fu scoperto quando iniziai la mia carriera, ma ormai credo che a darmi tale nome non sia stato l'astro, ma Eros il dio dell'amore».

Dopo la bicicletta, l'automobile e l'aeroplano. Nel luglio del 1910 Eros ottiene il brevetto di pilota e due mesi dopo è uno dei protagonisti delle gare milanesi e vola per primo intorno alla Madonnina del Duomo. Poi sono soli in Tripolitania agli inizi della guerra italo-turca e altri voli sulle Alpi durante il primo conflitto mondiale: prende parte a un bombardamento notturno di Pola, è decorato di due medaglie d'argento.

Ma Eros Germano è fatto per l'avventura. Terminata le ostilità e ottenuto il congedo

ALBERTO FAVARA PIONIERE DELL'INCHIESTA MUSICALE DIRETTA

Raccolte le voci e i canti di una Sicilia ancestrale

Musicologo raffinato, inseguì per tutta la vita il successo con l'opera «Urania» che nonostante fosse stata rappresentata alla Scala non ebbe notorietà

Palermo, agosto

Di Alberto Favara (1863-1923) si è parlato e si è scritto sempre poco. Lo stesso Giuseppe Cocchiara nella sua monumentale opera «Popolo e letteratura in Italia» ha dedicato all'insigne musicologo e compositore siciliano soltanto una quarantina di righe. Eppure il maestro Favara è un personaggio che fa meditare per le sue intrinseche qualità di artista raffinatissimo e di ricercatore per la sua figura morale, per le incomprensioni e le lotte che dovette affrontare con grande forza d'animo nel corso della sua vita. Di lui dovrebbero ricordarsi — oggi che sono di moda le musiche popolari o le etnomusiche — tutti coloro che indugiano alla moda dei «revivals» e che riescono a condurre un discreto mestiere girando per i paesi, le campagne e gli sperduti villaggi del

l'interno con un registratore e un microfono in mano. E' un lavoro fin troppo facile che dà anche la possibilità di mettere insieme un microscopico senza eccessivo impegno.

Alberto Favara, negli ultimi anni dell'Ottocento e nei primi del Novecento, per «fermare» i canti popolari siciliani dovette compiere ben altra fatica. Come racconta la figlia Teresa nella rigorosa biografia ora pubblicata (Teresa Samonà Favara «Alberto Favara, la vita narrata dalla figlia» - Flaccovio editore), l'allora giovane maestro intuì che sarebbe stato un delitto far disperdere i motivi musicali della gente semplice invece di raccogliergli e sistematicamente trascriverli per gli uomini cui è ignoto il mondo delle melodie e dei ritmi che vivono celati nella profondità della vita popolare. Con pazienza e entusiasmo, cominciò con l'esplicito intento di «recupero» della Sicilia Occidentale partendo dai dintorni della sua natia Salemi. Scrive Teresa Samonà Favara: «Peregrinando per valli e colline, si metteva a diretto contatto col popolo per studiare l'indole e il costume, penetrare la natura chiusa e primitiva ma ricca di valori interiori. Insieme alle melodie, registrava, infatti, i ritmi e le danze che accompagnavano ogni loro manifestazione di vita: il lavoro nei campi, la dura fatica del mare, la paziente opera dell'artigiano nella sua bottega, le feste profane, i riti e le processioni sacre, la morte».

Alberto Favara aveva un metodo preciso. Trascriveva in grandi fogli di musica le melodie e le parole, comprese le varianti quando esistevano; e segnava anche nome ed età del cantore, il suo mestiere ed aggiungeva annotazioni e commenti. Sono appunto questi commenti e queste annotazioni a darci oggi la misura della sua fatica e ad aprire squarci insospettiti sulle eterne verità espresse dal mondo popolare, sulla freschezza e la vitalità dei motivi contadini.

Sono più di mille i canti raccolti nel «Corpus di musiche popolari siciliane» pubblicato nel 1957 a cura di Ottavio Tuby dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo. Vi sono leggende d'amore delicatissime come quella narrata in versi e in musica da una vecchia ricamatrice del rione Kalsa di Palermo che parla di una principessa che pose amore ad un giovane della Conca d'Oro e l'uccise inconsciamente il giorno in cui gli aprì le braccia sulla soglia di casa; e vi sono i canti forti della campagna come «L'anninatura di li jenchu», un rito primordiale e solenne con il quale il boaro prende al laccio e doma per farlo sotto il giogo ad arare la terra il giovinco ribelle. E' la melodia che compie il prodigio, ammonisce, minaccia ed infine acquieta l'animale.

Alberto Favara viaggiava per i paesi della Sicilia e si addentrava nei vicoli della vecchia Palermo nei ritagli di tempo che poteva concedergli la sua attività di insegnante di Contrapposizione al Conservatorio. Era un lavoro che non rendeva nulla e che rubava tempo ore al suo riposo. Per questo nel 1903 chiese un aiuto al governo e in

modo particolare al ministro della Pubblica Istruzione che in quel momento era Vittorio Emanuele Orlando. Ma non ebbe che delusioni.

Le delusioni accompagnarono sempre la sua vita. Quest'uomo schivo e aristocratico che come scrive un suo critico dovette fare una scelta culturale drammatica a lacerante «per identificarsi con i modi espressivi cosiddetti popolari», lottò tutta la vita per affermarsi come compositore ignorando forse che i posteri l'avrebbero ricordato soprattutto per il suo impegno di raccogliitore di motivi musicali popolari. La sua opera «Urania», probabilmente perché basata su un esile e ingenuo libretto, pur essendo stata rappresentata a «La Scala» non ebbe la fortuna che Favara si attendeva e venne ben presto dimenticata. E anche quella volta non si avvilì.

Altre delusioni ebbe a Palermo. A causa di intrighi e invidie, ma soprattutto come conseguenza del suo carattere schietto che non accettava compromessi, il ministero della P.I. gli negò per ben due volte l'incarico di direttore del Conservatorio musicale di Palermo nonostante i voti espressi dagli elementi più qualificati della cittadinanza. Nel leggere le note biografiche dettate dalla figlia, riemerge tutta l'amarezza di Alberto Favara per l'incomprensione dei suoi contemporanei e per il «diktat» di tipo coloniale che anche allora Roma imponeva alla Sicilia. Ma allora, e soprattutto attraverso le lettere che l'artista scriveva quotidianamente alla moglie durante i suoi soggiorni a Milano o in Germania, la sua statura di uomo sensibile e probo, di artista completo, di critico acuto, di lavoratore instancabile nonostante le avversità.

L'omaggio che alla sua memoria gli ha reso ora la figlia scrivendo la biografia in maniera così semplice e commossa non deve essere dimenticato. Ha scritto Diego Carpitella, l'autore della prefazione che il Favara può considerarsi un Pire della musica popolare italiana e un pioniere della inchiesta musicale diretta...». E' vero, ma bisogna ricordarsene tra due anni, nel 1973, quando cadrà il cinquantenario della morte dell'illustre musicologo siciliano, perché la data costituisca lo stimolo per una degna rievocazione.

Giuseppe Quatriglio

Sempre popolare il tango in Argentina

Buenos Aires, 14

Il tango è ancora molto popolare in Argentina. Fra i più noti autori e interpreti contemporanei di tango, figurano Troilo, Astor Piazzolla, Julio D'Arienzo, Ruffino, Goyancene e altri. Ma il disco di tango ancora più venduto è quello di Gardel, intitolato «Historia de C. Gardel». Gardel è morto 36 anni o sono, ma è sempre uno dei personaggi più popolari d'Argentina. Diritti d'autore all'estero delle sue canzoni, apportano tuttora due milioni di pesos all'anno in Argentina. (Ansa)

La rassegna dei libri

QUANDO MUOIONO LE LEGGENDE

Hal Borland: Quando muoiono le leggende (Rusconi ed., pagg. 346, lire 3200). Ancora i pelliccioli per l'editore Rusconi. Dopo «La lunga marcia verso l'estilo», di Kum-Ok-Qui-Vi-Ok-Ta, dopo «Cavallone Pazzo» di Mary Sandoz, ora tocca a «Quando muoiono le leggende» di Hal Borland. Solo che si tratta di tutt'altra cosa. Perché? E' presto detto. Nel caso della lunga marcia di Gambe di Legno, si trattava delle memorie di un guerriero cheyenne: un documentario, insomma. D'altra parte, il «Crazy Horse» della Sandoz era una biografia, elaborata fin che si vuole ma sempre biografia, cioè documento. Al contrario, il protagonista di Borland non è un personaggio storico: è semplicemente il personaggio di un romanzo. Ossia dire scarde di cuoio nero al posto dei morbidi moosehide, sudice capanne al posto della confortevole tende, matrmoni e battelli forzati al posto delle poetiche usanze dei tempi antichi. Bessie e George Grande Bisonte Nero, però, sono costretti a fuggire in prima persona un fatto di sangue in cui George è rimasto invischiato. Va con loro il

figlio di cinque anni, Tom Piccolo Bisonte Nero. Per molto tempo egli vive come se il tempo non fosse trascorso: come vivevano i padri dei padri quando ancora l'uomo bianco non era venuto a civilizzare quelle contrade. Finché, rimasto solo per la morte di entrambi i genitori, Tom non viene catturato — è la parola da cui dell'agenzia, che non possono ammettere che un ragazzo riesca ad essere felice vivendo da solo nella sua tenda, avendo per amici e fratelli una gnuza, due scoiattoli e un cucciolo d'orso.

Tom entra allora — naturalmente dalla porta di servizio: c'era bisogno di dirlo? — nella civiltà. Cerca di ribellarsi, ma è inutile. Parla dapprima l'agricoltore, poi il pastore, infine il domatore di cavalli selvaggi. Proprio come campione di rodeo, Tom acquisterà fama, benessere e successo. Il prezzo pagato è esorbitante: Tom è stituito e quasi venerato dagli stessi yankee, ormai, ma ha «stanato di quella sabbia nel gozzo» da non trovare pace in nessun luogo. Infine un cavallo lo costringe a mettersi a riposo per un bel po': commozione cerebrale, bacino incrinato, costole fratturate, polmone perforato, beh, sono ragioni sufficienti a indurre alla calma e alla meditazione anche Tom Black il killer, Tom il demone che ha ucciso più di dieci cavalli in una carriera folgorante.

Per rimettere in sesto le ossa ammantate prima della prossima stagione di rodeo, Tom torna alla vecchia riserva degli Ushi e poi, da solo, sulla montagna che lo aveva visto bambino. Ed è qui, finalmente, che egli riscopre se stesso e l'essenza più intima del proprio essere. Era un Ushi, un indiano, un uomo legato alle sue origini, e nulla avrebbe

mai cambiato queste cose. Lui aveva cercato di cambiare; aveva cercato di cambiare se stesso vivendo come Tom Black. Non sarebbe più tornato nell'arena. I suoi cavalli li aveva donati tutti, aveva combattuto e ucciso tutti i suoi odi e le sue ferite... Era un uomo che ora conosceva la propria avvilta e ne era orgoglioso, un uomo che era arrivato alla fine della sua lunga caccia.

Quanti di noi riescono ad arrivare, come Tom, alla fine della propria lunga caccia? Non molti, certo, perché non è facile riconoscere le proprie radici e accettarle e riconquistarle serenamente ad esse. E' il dramma di ogni momento, di ogni tempo e luogo. In ciò il valore universale del romanzo di Borland. C'è in più il West moderno, diverso ma non troppo da quello epico: un mondo ancora da scoprire, per noi, che non manca di esercitare un suo fascino proprio perché si allontana dai soliti clichés. Nel complesso, un punto fermo nell'iter letterario, ormai cinquantennale, di Hal Borland.

Vittorio Santoli: La letteratura tedesca contemporanea (Sansoni Accademia, pagg. 560, lire 1500).

Anche la seconda parte del volume, che è occupata degli anni compresi tra il 1933 e il 1970. Diciamo per inciso che si tratta di un'indagine estremamente interessante, dati i riconoscimenti strascinati legami fra letteratura e storia.

Chiara Santagata

Cesare Mannucci: La società di massa. Ed. di Comunità - Pagine 256 - Lire 2500.

Silvius - Rassegna bimestrale di cultura diretta da Italo Rocco - 35-VI - Pagg. 78 - Lire 1000.

Carlo Sliepcevich: ipotesi per una contestazione - Edizioni Carle - Pagine 65 - Lire 1000.

Il Capò - Bimestrale diretto da Giambattista Vianini - Editrice Flaminia - Pagg. 228 - Lire 1500.



Aldershot — Il principe Edoardo, figlio della Regina Elisabetta, gioca nella torretta di un carro armato della Household Division mentre la madre compie la visita annuale ai reparti

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

È Ferragosto



Una panchina di dura pietra con un gigante disteso sopra, il volto coperto dal fazzoletto: anche questo è Ferragosto

TRAFFICO CON QUALCHE PUNTA DI POCO SUPERIORE AL NORMALE

MANCATO IL «PONTE» ESODO IN SEDICESIMO

Senza il tradizionale «boom» delle partenze la città non resterà deserta. Oggi in previsione le gite di piccolo cabotaggio e un massiccio rientro

Ferragosto un po' in sordina quello di quest'anno nella nostra città: traffico normale per un sabato estivo, con soltanto qualche punta più accentuata all'uscita dal centro cittadino in mattinata e nel tardo pomeriggio (in via Flavia); anche ai valichi di confine la massa dei transiti non ha superato le medie (seppure consistenti) di ogni giornata estiva prefestiva. Per le pattuglie della polizia stradale, dei carabinieri e dei vigili urbani il lavoro è stato quindi di normale routine, è lo stesso vale anche per il personale dei valichi di confine, per gli addetti alla biglietteria della stazione ferroviaria. Pure sulle arterie della regione — secondo le informazioni statistiche raccolte dalla Strada — il movimento degli autoveicoli è stato alto, intenso, ma non caotico: cioè si ha un quadro di una certa normalità, di una situazione cui ormai si è abituati ad ogni sabato estivo. Un movimento più intenso lo si è registrato ieri solo sulle strade per Lignano e Grado e nei pressi dei valichi di confine con la Jugoslavia e l'Anstria.

Quest'anno quindi la vigilia di Ferragosto ha offerto un «boom» delle partenze, ad un esodo che lascia a vista la città. Il nuovo fenomeno è dovuto principalmente a due fattori: al fatto che quest'anno Ferragosto cade di domenica, e quindi è venuto a mancare il «pontone» e l'incentivo a mettersi in viaggio per una vacanza di due o tre giorni; e inoltre al fatto che (specie nella nostra città) si assiste ad un allungarsi delle ferie e soprattutto ad un anticipo: infatti — anche se i dati statistici non sono stati ancora elaborati — è in aumento il numero dei concittadini che rimane in vacanza per almeno una settimana e cresce anche il numero di coloro che «bruciano» le ferie prima del Ferragosto, soprattutto in luglio. E contemporaneamente è in forte aumento il numero dei triestini che si riservano una

parte delle ferie per il periodo invernale. Ne consegue che il mito del grande esodo di ferragosto ha subito quest'anno uno scossone, e questa tendenza è confermata anche dalle notizie che provengono dal resto del Paese.

Lo stesso fenomeno è stato registrato alla biglietteria della stazione ferroviaria: mentre nei giorni scorsi si è avuto un notevole movimento di passeggeri (quasi 19 mila biglietti venduti in nove giorni), ieri si è avuto un improvviso calo, specie dal pomeriggio in poi. Se ieri la situazione del traffico turistico — automobilistico e ferroviario — è stata quasi normale, le previsioni per oggi sono meno rosee. Anzitutto si prevede un accentuato esodo «domenicale» specie verso l'Istria e verso il Friuli; quindi le code ai posti di blocco con la zona B non dovrebbero rappresentare una sorpresa. Dal tardo pomeriggio in poi si avrà poi la prima ondata del ritorno in città e — attraverso i valichi — dei turisti italiani e stranieri che rientrano dalle ferie. In serata pertanto si dovrà guidare con una dose di prudenza in più.

Per i triestini che non si allontanano dalla provincia si terranno oggi due antiche e tradizionali feste paesane, legate entrambe alla festività religiosa dell'Assunzione di Maria Vergine. Si tratta delle sagre di Monrupino e di Muglia vecchia. In entrambe le località si svolgeranno funzioni religiose, e sono state inoltre organizzate varie attrazioni, tra le quali spiccano ovviamente quelle che puntano sulla

COLLEGAMENTI CON I PORTI GRECI, TURCHI, SIRIANI E LIBANESI

Nuova linea espresso in ottobre dal nostro porto per il Levante

Una documentazione in anteprima sulla motonave - Alta velocità di resa

Ieri mattina, nella sede dell'Adria Lines, è stata presentata una documentazione filmistica su una nuovissima motonave del tipo roll-on/roll-off, la «Caribbean Endeavour», che ai primi di ottobre, per l'armamento Adria Lines, inizierà un collegamento diretto Ro-Ro sulla rotta Trieste-porti greci - turchi - ciprioti - siriani - libanesi, e come terminal eventuale Alessandria. Questa prima nave ha una velocità di 17 nodi e potrà portare dei «trailer» da 20 e 40 piedi, pari ad una capacità rispettivamente di 54 e 108 metri cubi per trailer.

La nuova linea è denominata «Trieste-Levant Ro-Ro Line» e verrà iniziata con la nuova motonave consegnata nel corso di quest'anno, e la cui capacità in rimorchi sarà di 93 unità. Complessivamente la nave ha una capacità di cubaggio di 10.800 mc, ed assumerà il servizio per i porti di itinerario con un ciclo di

12 giorni. Tutte le strutture della nave sono state studiate con moderni metodi tecnologici, in maniera da ridurre al minimo la cosiddetta «perdita di resa» ed i costi morti, dato che ogni operazione di sbarco e imbarco avverrà nello spazio di poche ore, anche nel caso di una nave di 12.000 tonnellate.

Concepita come unità della tipologia «Full Ro-Ro System», la «Caribbean Endeavour» aprirà nuove prospettive di affari fra il nostro porto nelle sue relazioni commerciali con Patrasso, Pireo, Istanbul, Izmir, Mersina, Iskender, Famagosta, Beirut e Alessandria.

Attraverso il film si sono potute rilevare la rapidità di manovra della nave e l'altissima velocità delle rese nei vari porti. Alla nave, in qualsiasi ora del giorno e della notte, sarà riservato nei porti di destino lo spazio operativo, trattandosi anche di unità per il trasporto di passeggeri, e per il fatto che la nave non abbisogna di personale portuale per lo stivaggio e lo distivaggio.

Alla «presentazione» hanno assistito oltre che spedizionieri e agenti locali, anche gli agenti della compagnia triestina giunti appositamente dai porti levantini.

Si abbandonerà la costruzione dei motoscafi «Bora»

La direzione dell'Italcantieri avrebbe deciso di abbandonare la costruzione dei motoscafi del tipo «Bora». L'indiscrezione segue a una già diminuita attività nell'ambito del reparto plastica dello stabilimento di Monfalcone, in quanto gli stessi motoscafi sono stati ritenuti «troppo costosi» e «troppo lenti» per il mercato attuale. Per scongiurare la temuta chiusura del reparto, i sindacati del settore metalmeccanico hanno sollecitato la convocazione delle parti nella sede regionale dell'Intersind a Trieste.

Jugoslavo di Parigi si scontra a Trieste

All'astanteria è stato medicato e quindi dimesso, con prognosi di cinque giorni, il jugoslavo Dušan Milanovic, di 24 anni, residente a Parigi, rimasto ferito in un scontro avvenuto in via Udine all'incrocio con via Pauliana. Alla guida della «Ford Escort», targata 2611 OB 75, lo straniero stava percorrendo via Pauliana, di retto verso la stazione centrale, quando, all'incrocio con via Udine, è entrato in collisione con la «Fiat 850» targata TS 12139, alla cui guida si trovava Veridinda Italiani in Sirova, di 39 anni, abitante in via Solito 8/3. In seguito all'incidente, che è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale, lo straniero ha riportato una contusione alla spalla destra.

Furto in un'officina

Un uomo alto, robusto, con indosso un paio di calzoncini corti è entrato con molta sicurezza nell'officina di Silvano Zere (27 anni, via Retori 1) sita in via S. Zenone 12. Senza che il proprietario del locale se ne accorgesse, egli è entrato nell'interno, ha afferrato una pistola per la verniciatura a spruzzo delle automobili e si è allontanato.

Alla partenza per Milano-Genova S'INCENDIA A TERRA un motore del «Fokker»

Uno dei due motori di un velivolo Fokker 27 dell'ATI si è incendiato, venerdì sera, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, mentre l'apparecchio si apprestava a decollare alla volta di Milano-Genova. Erano circa le ore 21 quando il comandante Lombardo avviava i motori ed i passeggeri e l'equipaggio avevano già preso posto sull'aereo. All'improvviso è scoppiato l'incendio che è stato immediatamente avvertito dal comandante il quale ha provve-

duto ad azionare l'estintore di bordo senza perdere tempo. Sono intervenuti pure i vigili del fuoco che prestano la loro opera presso lo scalo aereo. L'incendio è stato domato in breve tempo.

I passeggeri sono stati fatti scendere e, poco più tardi, con l'elicottero proveniente da Bari, Ancona-Venezia, hanno potuto partire per Milano-Genova, senza avere subito danno alcuno. Ieri mattina, provenienti da Napoli, sono giunti a Ronchi dei Legionari i tecnici dell'ATI, i quali hanno provveduto alla riparazione del motore incendiato.

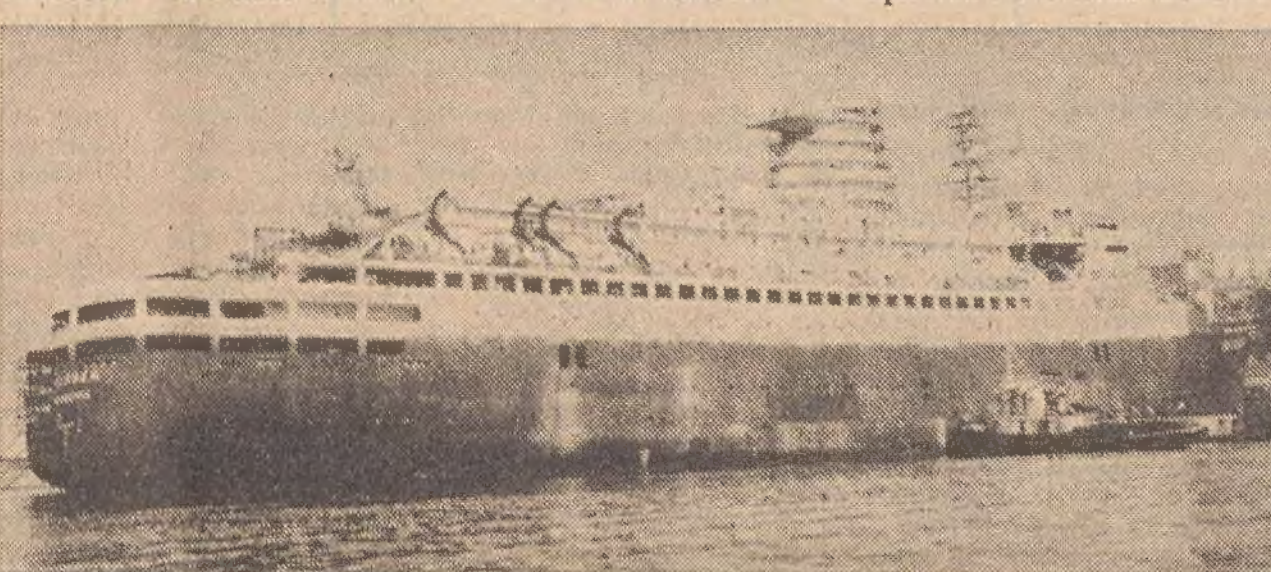
IL TEMPO IERI

massima 29,6
minima 21,7

HA CAMBIATO LE STRUTTURE E ANCHE IL NOME

ENTRA IN BACINO LA PRIMA GEMELLA

Lascierà l'Arsenale Triestino-S. Marco in settembre completamente ammodernata



(«Giornale»/foto)



(«Giornale»/foto)

Tre pregiudicati triestini rubano un'auto a Monfalcone

Sono stati arrestati qualche tempo dopo a Marina Julia

Tre giovani pregiudicati triestini, responsabili del furto di una utilitaria, sono stati arrestati in Vicolo dei Castagnetti 99.

Il furto dell'autovettura era stato compiuto l'altra sera, venerdì, verso le 23.45. L'ing. Giancarlo Piazza, residente nella nostra città in via C. Cosulich 7, il quale aveva lasciato in sosta davanti all'abitazione la propria Fiat 600, targata GO 50753, segnalava la scomparsa della vettura al Commissariato di P. S. informando nel contempo di aver visto da una finestra del condominio tre giovani armeggiare qualche minuto prima intorno all'utilitaria.

La segnalazione veniva trasmessa ad una pattuglia automobilistica, che una mezz'ora più tardi notava a Marina Julia tre giovani scendere da una Fiat 600 con le stesse caratteristiche e con la stessa targa. I tre giovani sono stati fermati e accompagnati al Commissariato. Concedendo loro un colloquio, i tre hanno confessato di non sapere assolutamente niente dell'utilitaria della quale erano scesi. La macchina è stata restituita all'ing. Piazza.

I tre giovani triestini sono stati dichiarati in arresto, trattenuti in camera di sicurezza e denunciati per furto aggravato. Dopo essere stati interrogati ieri mattina dal pretore di Monfalcone sono stati trasferiti al carcere di Gorizia. I tre giovani risultano tutti pregiudicati per vari reati.

Martedì parte il «treno violetto»

Il treno violetto per Loreto, organizzato dall'Unitalsi, partirà per il santuario martedì alle 6.30, con un gruppo di oltre 50 tra ammalati, personale di assistenza e pellegrini. Una breve sosta a Venezia permetterà ai partecipanti di assistere alla Messa nella chiesa degli Scalzi, il gruppo triestino si riunirà a Padova agli altri pellegrini delle Tre Venezie che giungeranno in serata a Loreto. Il pellegrinaggio sarà presieduto dal vescovo di Treviso mons. Mistre rigo.

I tre giovani triestini sono stati dichiarati in arresto, trattenuti

AL CANTIERE DI MONFALCONE

Petroliera gigante domenica in mare

Viene annunciato per domenica prossima il varo di un'altra petroliera gigante, che riceverà l'abbraccio del mare al cantiere di Monfalcone. Si tratta della turboturbina «Luigi Egeo», un colosso di 139 mila tonnellate di portata lorda, che l'Italcantieri ha costruito per conto della Società «Sicilia» di Palermo.

La cerimonia del varo è stata fissata, appunto per domenica 22 agosto, alle ore 10.45; gentile madrina sarà la signora Franca Bibolini.

Le principali caratteristiche tecniche della nave sono le seguenti: essa ha una lunghezza di 294 metri e una larghezza massima di 40 metri, nonché un'altezza — calcolata al ponte di coperta — di oltre 21 metri; dispone di un apparato motore capace di sviluppare una potenza di 28 mila cavalli-asse e una velocità — quella è stata registrata alle prove a pieno carico — di 16,5 nodi.

Deviazione della «29»

La direzione del servizio trasporti dell'Aspet informa che è seguito l'apertura al traffico veicolare del tratto della via D'Alviano compreso tra la via Doda e la via Svevo, da oggi la linea «29» verrà deviata, sia per l'andata che per il ritorno, lungo il nuovo tronco stradale. In questo tratto verrà istituita, nei due sensi, una fermata a richiesta che sarà posta all'altezza del n. 35.

ERA STATO FERMATO AL VOLANTE PRIVO DELLA PATENTE DI GUIDA

Mentre i vigili lo interrogano si cala da una finestra e fugge

Dopo qualche minuto però viene riacciuffato dalla stessa pattuglia. Nella caduta si è slogato un piede - Denunciato alla Magistratura

Un automobilista che guidava senza patente ha rischiato di rompersi l'osso del collo per fuggire dal quarto settore dei vigili urbani, dov'era stato accompagnato da una pattuglia al fine di un'autoveitura.

Il protagonista della rocambolesca vicenda è Vincenzo Locato, al quale era stata ritirata la patente di guida. Il suo nome era stato segnalato a tutte le pattuglie dei vigili urbani, della Strada e dei carabinieri in quanto comparso su un determinato «modello» che registra appunto tutti coloro che sono stati privati del documento di guida.

Una pattuglia di vigili urbani ha dunque sorpreso il Locato al volante di una macchina. Le guardie lo hanno bloccato e accompagnato al quarto settore dei vigili urbani, in via Foschietti, per l'interrogatorio di rito e per verbalizzare le sue dichiarazioni. Mentre egli si trovava ne-

gli uffici, è stato deciso di chiedere l'intervento della Volante per farlo accompagnare in Questura. A questo punto Vincenzo Locato, temendo forse di venir subito arrestato ha pensato di fuggire. Vista la finestra aperta, egli ha raggiunto il davanzale, lo ha superato e si è quindi calato in strada servendosi di alcuni appigli che si trovavano sulla facciata. Otto metri di scalata all'inghi ed è giunto in strada, compiendo un balzo. L'atterraggio non è stato del tutto «amorbidito» e il fuggitivo si è slogato un piede.

Nonostante la contusione egli è scappato fino in piazza Ospedale, dove è stato raggiunto dalla stessa pattuglia di vigili urbani che l'aveva fermato un'ora prima. Le guardie lo hanno accompagnato subito all'ospedale dell'Ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto medicare, dimettendolo poi con prognosi di sei giorni. Il fermo è stato quindi affidato alla Mobile. Gli agenti, dopo l'interrogatorio, lo hanno denunciato a piede libero alla Magistratura.

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

Il sistema più economico ed immediato per acquistare a rate vetture nazionali od estere nuove od usate

CREDITAUTO

Il sistema più economico ed immediato per acquistare a rate vetture nazionali od estere nuove od usate

AUTOSCUOLE AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

- L'Autoscuola di Piazza Duca degli Abruzzi chiude per ferie sino al 2 settembre 1971
- L'Autoscuola di via Cumano N. 2 riapre il 17 di agosto 1971

CORSI COMPLETI TEORICI E PRATICI Lire 24.500 per familiari di soci

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento automatico può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

Staz. Autolinee tel. 24906
Via Zudecche, 1
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24795
Staz. Centrale tel. 24945

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forlì, Lagnò, giorni ore 7.
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Mantova-Cremona giornalmente ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornalmente ore 8.15, 21.30
MILANO giornale ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

EUGENIO C.

Eccellente crociera di 10 giorni dal 21/8 al 1/10 con la superba nave ammiraglia dell'armamento libero. GENOVA - CANNES - PALMA DI MAJORCA - S. CRUZ DE TENERIFE - DAKAR - CASABLANCA - GENOVA. Sono ancora disponibili delle ottime cabine. Informazioni e prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - C.I.T. TRIESTE - Piazza Unità 6 - tel. 24793

Staz. Autolinee tel. 24906
Via Zudecche, 1
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24795
Staz. Centrale tel. 24945

Staz. Autolinee tel. 24906
Via Zudecche, 1
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24795
Staz. Centrale tel. 24945

Staz. Autolinee tel. 24906
Via Zudecche, 1
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24795
Staz. Centrale tel. 24945



L'obiettivo del fotografo ha colto questa immagine che, a tutta prima, sembrerebbe smentire le notizie del cronista. Ma non è così: infatti scene come queste sono ormai diventate normali di sabato nella stagione estiva. Niente tradizionale esodo, dunque, ma traffico di quasi ordinaria amministrazione, naturalmente con soltanto qualche punta in più. Del resto, anche senza l'ormai tanto atteso «pontone», è pur sempre Ferragosto, una ricorrenza che va comunque festeggiata («Giornale»/foto)

TRIESTE ALL'AVANGUARDIA IN QUESTO PREZIOSO SERVIZIO

Operano in sordina le donne poliziotto

Sono ventuno e svolgono anche delicati compiti nel settore giudiziario

Piante, piccole stampe alle pareti, qualche rivista civettuola che fa capolino da sotto un tavolo. Si intravede una presenza femminile in questa stanza dell'austera Questura. Donne, sì, ma anch'esse in uniforme, ma senza armi. Sono le donne poliziotte o, meglio, secondo l'esatta definizione ministeriale, le assistenti di polizia. In giro non se ne vedono poi molte, almeno ci sembra, comunque non è difficile scambiarle per delle «hostess», anche se non proprio giovanissime; d'estate vestono un tailleur grigio-azzurro, con camicia azzurra e cravatta blu, evidente la mostrina e inconfondibili i bottoni dorati della PS.

A Trieste, questi agenti in gonnella dovrebbero essere di casa, visto che esistono da 1947, quando ancora c'erano il Governo militare alleato (che, guarda caso, aveva sede proprio nell'attuale Questura) e la polizia civile. Nel resto d'Italia, invece, il corpo della polizia femminile è diventato veramente operante soltanto a partire dal 1961, e oggi è formato da circa 500 agenti. Qui a Trieste sono circa 21, e, fatto curioso, sono tutte pari grado, cioè assistente principale. Le loro dirigenti è l'ispettrice Bordi. Di queste 21 donne poliziotte, ben 18 lavorano all'ufficio minorile, 2 (poliglote) alla polizia turistica, 2 sono aggregate alla squadra del bucostrutto (quindi dipendenti dalla Mobile e non vestono l'uniforme), e 2 prestano opera di assistenza sociale nei confronti degli stessi dipendenti della Questura.

Tipico, a questo proposito, un caso piuttosto recente che ha visto accompagnare a Parigi da due assistenti di polizia un dipendente della Questura che, affetto da una grave malattia, poteva essere curato soltanto nella capitale francese. Comunque, anche se svolgono tutte le mansioni che sono di competenza della polizia giudiziaria, dipendendo dal ministero degli Interni, gli agenti in gonnella non sono inquadrati militarmente come tutta la polizia (e come del resto erano ai tempi del GMA), ma come impiegati civili della pubblica sicurezza.

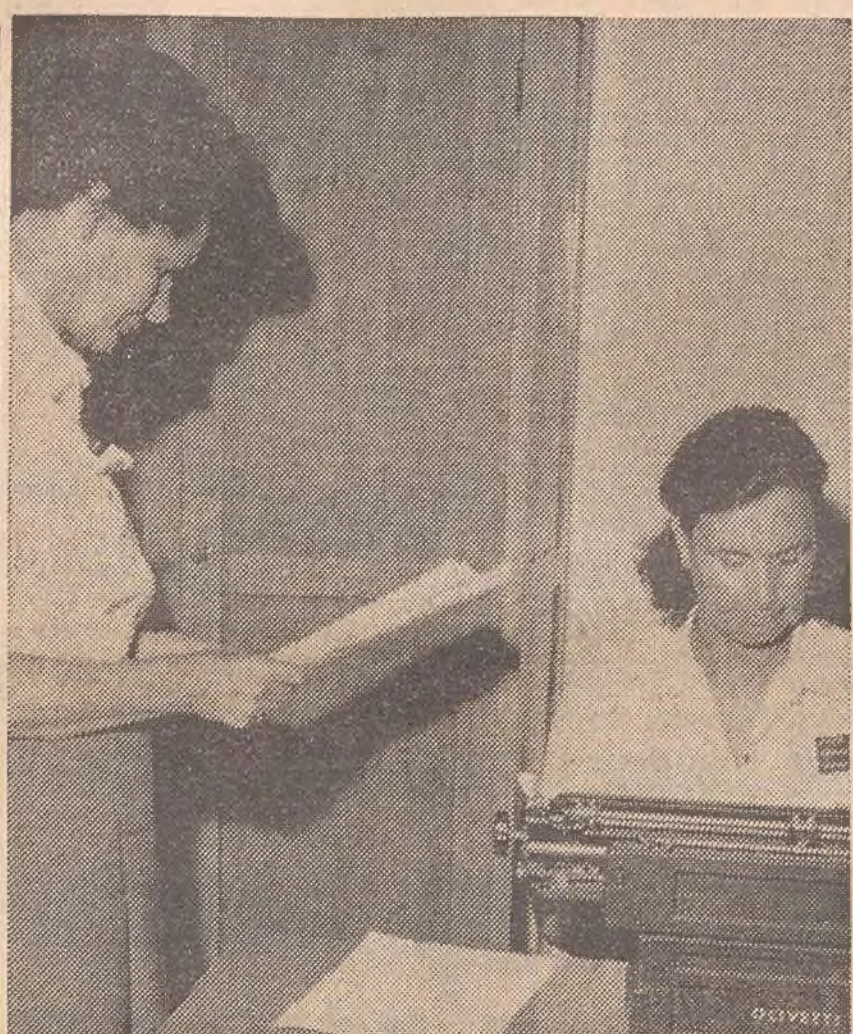
Come si diventa donna poliziotto? Anzitutto superando un esame e quindi seguendo un corso della durata di quattro mesi, che si tiene a Roma. Per accedere alla carriera direttiva è indispensabile aver conseguito una laurea, mentre per divenire assistente è sufficiente aver ultimato gli studi medi superiori.

Non dotate di armi, anche se nessuna legge lo vieta espressamente (fra l'altro, nel corso di addestramento viene loro insegnato anche l'uso delle armi) le donne poliziotte lavorano dalle 8 alle 13 e dalle 13 alle 20, osservando anche dei turni di reperibilità; ogni assistente è cioè tenuta a farsi trovare in qualsiasi momento per ragioni di servizio, che vanno dalle 20 alle 8 e dalle 8 alle 19.

Le ragioni che giustificano l'esistenza delle assistenti di polizia sono molteplici; e se si accetta l'affermazione secondo cui la polizia è al servizio del cittadino, ci si rende conto di come i compiti che toccano alla pubblica sicurezza possano andare anche al di là (ed essere semplicemente diversi) di quelli che normalmente si conoscono, per divenire veri e propri servizi di assistenza sociale. E' quindi abbastanza facile intuire che, per svolgere determinate mansioni, risultano più adatte le donne. E si tratta, per esempio, di tutto ciò che riguarda i minori, sia autori che oggetti di reati. E se un ragazzo scompare da casa, sarà proprio la polizia femminile ad occuparsi della cosa; e così pure dei casi di affidamento dei figli di coniugi dissidenti.

Le poliziotte spesso, e per ovvi motivi, agiscono in borghese: quindi vanno al cinema per vedere se, ad esempio, vi sono minori di 18 anni che assistono a spettacoli vietati, oppure provvedono al sequestro di pubblicazioni ritenute oscene. L'altro servizio importante che viene svolto dalla polizia femminile è quello che riguarda la squadra del buon costume.

Non mancano compiti, per così dire, estemporanei: fare la paternale alla ragazza un po' disciolta, su richiesta degli stessi genitori, oppure intervenire in veste di mediatrice tra un ragazzo che ha già assolto la scuola dell'obbligo, ma che magari potrebbe fare qualcosa di più, e via discorrendo. Pare comunque che le assistenti di polizia ricevano anche richieste un po' strane, come quella di fornire urgentemente una baby-sitter. Comunque, il compito di queste agenti in sottana è preventivo e repressivo; non ci si dovrebbe dimenticare che, per esempio, la signora che tranquillizza un sedotto ad un tavolo del viale sta prendendo un gelato, potrebbe anche essere un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.



Un momento del lavoro di due assistenti di polizia. Le «donne poliziotte» nella nostra città vantano una lunga tradizione

NEL CENTENARIO DELL'UFFICIO POSTALE

ALL'INSEGNA DEL PANE LA MEDAGLIA DI SERVOLA

Elevato valore numismatico dell'emissione

Il Comitato per la celebrazione del centenario dell'istituzione dell'ufficio postale di Servola ha incluso nel suo programma il conio di una medaglia speciale in ricordo della ricorrenza. E' la prima medaglia nella storia di Servola, avrà quindi un valore storico, oltreché numismatico (dato il numero limitato delle copie). Il bozzetto è stato preparato dallo scultore prof. J. Pohlen di Capodistria che ha saputo dare al suo lavoro un compendio degno della storia millenaria di Servola.

Servola ha origine romana, quindi la medaglia non sarà perfettamente circolare ma avrà la forma del prezzo romano. Da una parte è riprodotta la panoramica tipica servolana con le date 1871-1971, dall'altra risalta il corno postale incorniciato dalle forme del pane servolano.

E' facile quindi intuire l'importanza di questa medaglia, riprodotto in numero limitato. Urge quindi la prenotazione entro il 10 settembre 1971. I prezzi sono i seguenti: medaglia in oro (su ordinazione) 1.000 lire al grammo (circa 80.000 lire); medaglia in argento al prezzo di lire 10.000; medaglia in bronzo al prezzo di lire 2.000.

Al momento della prenotazione è doveroso versare l'importo per intero. Le prenotazioni si fanno solamente per iscritto indirizzando al: Comitato «Servola 71», via Soncini 122, 34146 Trieste, oppure presso il Caffè Demarchi.

In corso i pagamenti delle liquidazioni alla «Trieste-Textil»

Le segreterie delle federazioni industria abbigliamento della Camera confederale del lavoro, iscritta alla Cgil e della Cisl, sono state informate dal commissario giudiziale per la «Trieste-Textil» dott. Mario Pines, che alle ma-

LE ORE DELLA CITTA'

Protesta dei cronisti

Il consiglio direttivo del Gruppo giornalisti cronisti ha inviato alla direzione generale dell'Arsenale «Trieste» un comunicato nel quale si lamenta la mancanza di collaborazione da parte della direzione centrale dell'azienda, una lettera di protesta per quanto accaduto mercoledì pomeriggio ai giornalisti, ai quali era stato vietato l'accesso all'Arsenale, durante l'incendio sulla «Massimo d'Amico».

Incontro in Prefettura

La CCAL-UD, informata che il Commissario del Governo, Prefetto dott. Lino Cappellini, ha ricevuto la sua richiesta di segretario generale, ha deciso di incontrare il Prefetto. Il segretario generale dei Fabricci ha portato al dott. Cappellini il saluto dell'organizzazione sindacale democratica in vista della sua partenza da Trieste. Al dott. Cappellini è stato espresso il rammarico dei lavoratori per il congedo ed il ringraziamento per quanto semina fatto nei momenti difficili per Trieste e per la sua economia. E' stata altresì ricordata la sua profonda sensibilità nei riguardi del mondo del lavoro e delle classi meno abbienti anche in riferimento agli interventi compiuti per il Polesine, la Dorsina, la Gattinella, la Textil e Decher, ed in tante altre occasioni.

Servizio pulizia generale

specializzato nella pulizia a fondo di negozi, con sistema a ultrasuoni. Raschiatura e verniciatura parquets. Preventivi gratuiti. S.P.G. via Fonderia, 7/3 - tel. 93120.

Blue Jeans originali...

americani Levi Strauss; tessuti Jeans in diversi colori da «Casa dell'Impermeabile» e «Magazzino Stoffe Inglese», in via San Nicolò 22.

ALLA TERZA ASSISE ITALO-AUSTRIACA

Discussi a Klagenfurt i problemi del legno

Contrazione del consumo nel nostro paese Rilevata la funzione emporiale di Trieste

(D.L.) Lunedì scorso si è svolta a Klagenfurt la terza assise italo-austriaca del legno, un incontro che ha visto quale hanno presenziato i maggiori esponenti dell'industria austriaca dei legni resinosi e, per parte italiana, il dott. Trippido, vicepresidente della Federazione nazionale commercio del legno di Roma, nonché l'esperto triestino Tomisch per la nostra associazione. Insieme ai rappresentanti del commercio ed industria dei legnami.

Il tema del convegno era quello di esaminare gli aspetti attuali e quelli futuri del commercio italo-austriaco dei legnami segati di origine resinosa. La relazione della Federazione nazionale è stata quanto mai esauriente perché ha puntualizzato la situazione attuale del nostro mercato di importazione e di consumo, situazione ostacolata dalla remora per la riforma della casa. L'Italia nel periodo gennaio-maggio 1971 ha importato globalmente dal paese austriaco di prodotti di legno circa 1,2 milioni di metri cubi, contro 1,38 milioni della precedente annata. Si è avuta pertanto nei cinque mesi una contrazione di acquisti di circa 70 mila metri cubi.

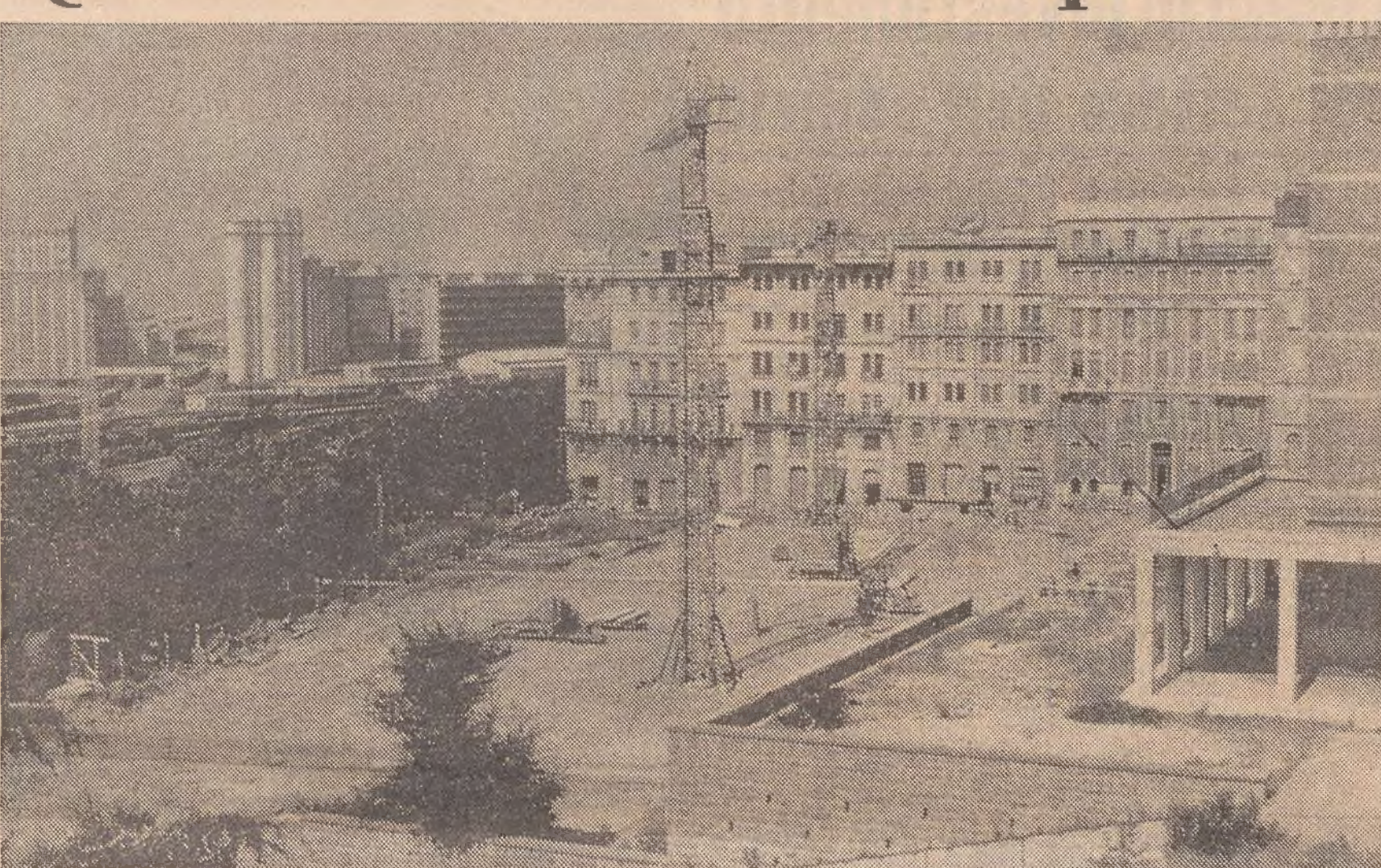
Ma mentre con l'Austria le nostre relazioni di importazione si sono contratte di quasi 30 mila metri cubi in cinque mesi, sono aumentate le vendite sovietiche e rumene sui nostri mercati. Indubbiamente questa maggiore penetrazione russo-rumena (con parecchi passaggi attraverso Trieste) è dovuta al fatto che gli orientali non hanno modificato i prezzi di vendita, nel mentre gli austriaci hanno inasprito le quotazioni, anche in conseguenza della rivalutazione dello scellino. Questo fatto preoccupa seriamente gli austriaci, che vedono nel blocco orientale un pericoloso concorrente.

Stando a quanto abbiamo sentito nell'assise di Klagenfurt, gli austriaci starebbero per ridurre le loro alte rate di vendita, dato che gli acquirenti italiani non sono disposti a pagare di più per un legno che interessa tutti gli automobilisti e cioè la corretta interpretazione, analizzata da parte delle autorità comunitarie, della norma di cui all'art. 115 c.d.s. che consente la rimozione dell'autoveicolo in caso di vendita all'incanto. E' da notare, come lo ha detto il presidente del Consiglio federale austriaco dott. Leopold Figl, che la penisola consuma i due terzi della totale esportazione austriaca di legni resinosi.

Il dott. Trippido, vicepresidente della Federazione di Roma ha detto che a breve termine la posizione del consumo italiano non si presenta molto brillante. Si prevede perciò che alla fine del '71 l'Italia registrerà un minor acquisto globale di circa 230 mila metri cubi. Ma dopo la fine dell'anno dovrebbe ricominciare per l'Italia la fase dei consumi legnosi più elevati, in considerazione del fatto che si darà corso effettivo alla grande riforma dell'edilizia sovvenzionata.

Il dott. Steinbach, segretario generale della nostra Camera di commercio, è intervenuto nel dibattito ponendo in risalto che il legname austriaco interessa non soltanto alla nostra regione, quanto anche al porto di Trieste sia come traffico in conto transito, che come transito veri e propri. Ed è bene — ha sottolineato — che gli austriaci si interessino di più della intermediazione portuale triestina, tanto più che via terra già esistente scuola dei Campi Elisi, la quale ospita sia gli alunni delle medie sia quelli delle elementari ed è ormai da tempo inoperante, a causa di una popolazione scolastica continuamente in aumento nel popoloso rione, tant'è vero che la necessità di questa seconda scuola viene ac-

Qui la scuola dei Campi Elisi



(G. Giallombardo)

Si sono iniziati da qualche mese i lavori di costruzione della nuova scuola media dei Campi Elisi, ultimata lo sbancamento del terreno, sono attualmente in atto le opere fondazionali. Il nuovo edificio, che sarà di tipo moderno, sarà costruito su una già esistente scuola dei Campi Elisi, la quale ospita sia gli alunni delle medie sia quelli delle elementari ed è ormai da tempo inoperante, a causa di una popolazione scolastica continuamente in aumento nel popoloso rione, tant'è vero che la necessità di questa seconda scuola viene ac-

tamente avvertita da parecchi anni ed anzi risale al lontano 1959 il primo progetto di quest'edificio che si spera possa essere attivato per l'anno scolastico 1972-73.

Da rilevare che la nuova scuola, la cui spesa supera i 300 milioni di lire senza tener conto dei successivi oneri per la sistemazione esterna e l'arredamento, sorge secondo le più recenti disposizioni in materia di edilizia scolastica, in quanto l'edificio è caratterizzato da una struttura di tipo moderno, con una media unica: vi troveranno pertanto ampio spazio le aule speciali per l'insegnamento della musica,

delle scienze, di lavoro manuale, un'aula magna attrezzata per le proiezioni, le conferenze, i concerti, ed un'ampia palestra con accesso anche indipendente in maniera da poter dare ospitalità anche a speciali corsi serali, di tipo extra-scolastico come la ginnastica prescolastica, prescolastica, ecc. Si tratta, quindi, di una costruzione che tiene conto dei criteri innovativi della scuola italiana, conformandosi alle norme dell'architettura. A questo punto è da supporre che sia stata infine sistemata a tutta l'area — da anni ridotta a un terrapieno invaso dalle er-

bacce — intorno alla vecchia ed alla nuova scuola, area che fiancheggiava la scalinata che congiungeva la via Locchi con il sottostante Passeggio Sant'Andrea. Intanto è in corso la pavimentazione dello spazio intorno all'edificio a monte dell'attuale cantiere, cioè della scuola «Morgano», in maniera da ricavarne un piazzale per le attività sportive-ricreative, attrezzato in particolare per il basket e la pallavolo. Sta infine assumendo, in questa zona, che per anni ha avuto una sistemazione di assoluta provvisorietà.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE

SEGNALAZIONI

La rimozione degli autoveicoli è una questione civile e perale

L'avv. prof. Giorgio Kostoro, presidente del Consiglio di Stato, ha parlato di «questione civile e perale» la rimozione degli autoveicoli. Il suo intervento è stato molto ascoltato e ha suscitato un vivo interesse.

Il dott. Trippido, vicepresidente della Federazione di Roma ha detto che a breve termine la posizione del consumo italiano non si presenta molto brillante. Si prevede perciò che alla fine del '71 l'Italia registrerà un minor acquisto globale di circa 230 mila metri cubi. Ma dopo la fine dell'anno dovrebbe ricominciare per l'Italia la fase dei consumi legnosi più elevati, in considerazione del fatto che si darà corso effettivo alla grande riforma dell'edilizia sovvenzionata.

Il dott. Steinbach, segretario generale della nostra Camera di commercio, è intervenuto nel dibattito ponendo in risalto che il legname austriaco interessa non soltanto alla nostra regione, quanto anche al porto di Trieste sia come traffico in conto transito, che come transito veri e propri. Ed è bene — ha sottolineato — che gli austriaci si interessino di più della intermediazione portuale triestina, tanto più che via terra già esistente scuola dei Campi Elisi, la quale ospita sia gli alunni delle medie sia quelli delle elementari ed è ormai da tempo inoperante, a causa di una popolazione scolastica continuamente in aumento nel popoloso rione, tant'è vero che la necessità di questa seconda scuola viene ac-

Si è parlato di «questione civile e perale» la rimozione degli autoveicoli. Il suo intervento è stato molto ascoltato e ha suscitato un vivo interesse.

Il caso del tutto analogo a quello lamentato il 10 settembre 1970 si è verificato il 4-5-1971 ed uno dei due vigili verbalizzanti era anche la stessa persona, appare ormai inevitabile il ricorso alla tutela giudiziaria, per por fine a quella oggettiva illegittimità che si traduce in un sopruso dell'amministrazione (il che, per norma costituzionale, equivale alla «violazione») e che se da un lato determina un «danno» (avanzamento) per le casse comunali, dall'altro ha, di necessità, origine o nella mancata conoscenza o nell'insufficiente penetrazione della legge, oppure nell'arbitrarietà mera.

SEGNALAZIONI

In pericolo il paesaggio sul Monte San Primo

Il signor Duilio Durislini, presidente dell'Associazione XXX Ottocento, sezione del Club Alpino Italiano di Trieste, cortesemente ci scrive:

«E' giunta a nostra conoscenza una notizia che, se — come abbiamo motivo di credere — dovesse risultare corrispondente alla realtà, confermerebbe, ancora una volta, lo stato di confusione che regna in un settore tanto importante quanto quello della tutela del nostro patrimonio naturale e paesaggistico. Come noto, è stata recentemente approvata una legge che istituisce sette zone protette sul Carso e per la quale deve venire emanato, da parte della Regione, l'apposito regolamento. Tale legge prevede notevoli restrizioni, per quanto attiene all'utilizzo dei terreni soggetti alla tutela.

Ora, secondo la notizia pervenuta, l'ENEL starebbe per costruire un grande ripetitore elettrico sul monte San Primo, nei pressi della

vedetta «Slalager». Dalla pianimetria allegata alla legge 10 giugno 1971 n. 442, recante «Norme per la tutela delle riserve naturali del Carso Triestino» — quella, cioè, che viene anche chiamata «legge Bellini» — quanto meno una parte della zona del monte San Primo rientrerebbe in una di tali riserve, precisamente nella «zona 2».

«Ma non possiamo non rinnovare la nostra protesta per il continuo e sistematico esempio cui è soggetto questo piccolo lembo di Carso che circonda la città e per la confusione che regna in questo settore (per cui, alla soffocante marea di vincoli imposti a talune attività, quale quella estrattiva dei marmi, fa riscontro la più assoluta ed incondizionata libertà di altri ed il diffondersi della sfera di porre l'opinione pubblica ed anche l'autorità dinanzi al «fatto compiuto»).

Invitiamo gli organi competenti a provvedere affinché venga assolutamente impedito che la costruzione di un ripetitore elettrico, e le relative attrezzature abbia a deturpare ulteriormente una zona che — soggetta o meno al vincolo della

legge citata — deve essere tutelata, al fine del rispetto delle sue caratteristiche naturali; e perché non accade che, nelle more di una regolamentazione della materia, ancora una volta autorità ed opinione pubblica vengano posti dinanzi ad un nuovo «fatto compiuto», dinanzi al quale provvedimenti e proteste si rivelerebbero, come l'esperienza insegna, inutili.

«Mal segnalato» l'autostrada TS-VE

«Stamane ho sentito dire alla radio, gazzettino regionale, che la nostra bella autostrada Trieste-Udine-Venezia non ha ancora raggiunto livelli di traffico tali da decongestionare le altre arterie, forse perché — disse il commentatore — l'autostrada del Friuli-Venezia Giulia non hanno ancora formato una mentalità autostradale. Non sono d'accordo. I motivi sono diversi. Uno, è logico, è costituito dal fatto che l'autostrada si fa pagare. Ma un altro motivo, e credo non tanto

secondario, è che l'autostrada è mal segnalata e non riesce a catturare notevoli correnti di traffico, specialmente straniero. Mi riferisco soprattutto agli accessi di Udine, per gli automobilisti provenienti da Treviso, all'uscita della superstrada tangenziale, all'incrocio di Sistiana, per gli automobilisti provenienti da Trieste, e al bivio di Mestre, laddove per andare ad imboccare l'autostrada si deve lasciare la statale Venezia-Trieste e percorrere per un tratto la strada per Treviso.

Intendiamoci, le segnalazioni veri e propri, ma ben pochi sono gli automobilisti stranieri che si recano a Venezia vendendo, per esempio a Mestre, l'indicazione «Trieste» in verde con la freccia a sinistra e più sotto «Trieste» in blu con la freccia a destra. Credo che costerebbe poco sistemare dei cartelli di notevoli dimensioni e scritti in più lingue, qualche chilometro prima degli accessi e imbocchi, l'autostrada, i percorsi da compiere per raggiungere l'autostrada. In fondo la società proprietaria avrebbe tutto da guadagnare ad avere un maggior numero di clienti. Dott. Ing. Guglielmo Bettes.

molto se si impiegano dei segnali di colore diverso, invece di prodotti naturali e frutta fresca. Il risultato, come gusto è differente, ma deve essere differente anche il prezzo. Renato Vittori.

Liberati dall'ENPA i gattini imprigionati

In merito all'articolo «Gatti nati vivi in una casa di via Crispi» pubblicato il giorno 13 corrente sul «Piccolo», l'ENPA precisa che il tempestivo intervento delle guardie zoofile volontarie e dell'amministrazione dello stabile in questione ha valso a liberare i gattini imprigionati che sono stati presi in custodia da una persona zoodia.

Amarezza del pensionato

Caro «Segnalazioni», sono un pensionato L.O. INPS e inoltre ex tbc, ho usufruito della mensa speciale ENCO, ma mi è stato concesso dall'ENCA, ente che gestisce i buoni pro che la mia domanda è stata respinta. Io ricevo 24.100 lire mensili dall'INPS quale invalido e desidero pregare tanto questi illustri uomini politici locali e nazionali che mi possano per la fame nel mondo di farli conoscere il loro parere circa la fame in casa nostra. Se un ministro non ce la fa a vivere con 800 mila lire, cosa posso fare io con 24.100? Aldo Steno.

FURTO IN UN APPARTAMENTO DI GRETTA

LADRI DI PREZIOSI AGILI COME GATTI

Freni e corse a Grignano

«La quante di Grignano, dove da anni vengo a villeggiare dall'estero (ma temo che dovrò ripensarci), è turbata da due fonti di rumore che a lungo andare portano veramente all'esasperazione, soprattutto nelle ore di riposo pomeridiano e notturno. La prima è costituita dallo stridio dei freni della corriera che arriva ad ogni mezz'ora e che veramente travella i timpani. La seconda — e si tratta di un vero e proprio tracasso — è costituita dalle motociclette di numerosi giovani che — approfittando dell'assenza di agenti di polizia — si esercitano alla corsa lungo i tornanti che dalla baia portano alla chiesa. Forse impone un limite di velocità e farlo rispettare risulterebbe la situazione. Quanto al treno, è un problema altrettanto risolvibile. Grazie. L. G.»

MOVIMENTO NAVI

ARRIVATE: m. «Beatrice» (naz.), m. «Kebana» (turca), m. «Hera» (jug.), m. «Marialla» (naz.), m. «Bakara» (jug.), m. «Bilunara» (naz.), m. «Strale» (naz.), m. «Andrea Montagna» (naz.), m. «Spica» (naz.), m. «Hada» (israel.), m. «Doro» (israel.).

PARTENZE: m. «Orient Olipera» (ved.), m. «Roberta Napoleone» (naz.).

Feriti due operai in infortuni sul lavoro

Due infortuni sul lavoro, sono avvenuti ieri mattina quasi nello stesso momento. L'uno è avvenuto nella zona industriale, all'officina Panauto e l'altro al porto vecchio.

Il meccanico Ferruccio Gherasim, di 18 anni, abitante in via dei Carmelitani 12, stava lavorando quando un cavalletto di ferro si chiudev improvvisamente imprigionandogli le mani. Il giovane ha riportato lesioni da schiacciamento alle dita della mano destra.

Più doloroso l'infortunio capitato a Mario Glavina, di 24 anni, abitante in via Diaz 8. Egli stava aprendo un carrozzone in sosta all'hangar numero 9 del porto vecchio, quando un elemento di ferro del vagoncino gli cadeva sulla mano destra amputandogli la prima falange del pollice destro. Alcuni compagni di lavoro lo hanno soccorso ed hanno quindi fatto intervenire sul posto l'autolettiga della CRI. Il ferito è stato trasportato all'Osp. Ieri maggiore e ricoverato nella divisione ortopedica. La prognosi è di due settimane.

ESAMINATI ALLA REGIONE I PROBLEMI IACP

I piani di investimento nel settore dell'edilizia

Coordinati e predisposti i finanziamenti regionali per procedere spedatamente all'appalto delle opere

Nel quadro dell'attività condotta dall'assessorato regionale dei lavori pubblici, il settore dell'edilizia popolare ed economica costituisce indubbiamente uno degli impegni di maggior rilievo, soprattutto per i numerosi riflessi di carattere sociale e finanziario che tale settore presenta. Inoltre, fondati motivi di preoccupazione, dovuti al particolare momento di crisi, rendono più urgente e necessario l'intervento dell'amministrazione regionale, nei limiti, beninteso, delle competenze ad essa riservate dalla legge.

È stata costante preoccupazione dell'assessorato regionale dei lavori pubblici avere frequenti ed approfonditi contatti con gli enti e le persone, che, essendo interessate direttamente al problema, si propongono di incentivare e di accelerare gli investimenti nel settore dell'edilizia.

Proprio nei giorni scorsi, lo ha fatto il presidente e i direttori degli IACP della regione, al fine di discutere lo scopo della riunione, il coordinamento e la predisposizione dei programmi dei finanziamenti stanzianti con le leggi regionali n. 15 del 1969 e n. 43 del 1970.

Circa il programma edilizio già predisposto tempo addietro, ai sensi della legge regionale n. 15, gli IACP si sono impegnati ad inviare all'assessorato regionale i propri programmi entro i primi giorni del prossimo mese di settembre, per poter poi procedere spedatamente all'appalto delle opere. Ciò consentirà di avviare con sollecitudine la realizzazione di numerosi alloggi popolari in molti centri della regione per un importo complessivo di oltre sei miliardi e mezzo.

Saranno costruiti, tra l'altro, nella provincia di Udine, 208 alloggi, ripartiti nei seguenti comuni: Codrolopo, Corno di Rosazzo, Gonars, Osoppo, Pradamano, Reana del Roiale, Torviscosa, Tavagnacco, Tarvisio, Tricesimo, Maniago, Prata, S. Giorgio di Nogaro, Buttrio, Manzano e San Giovanni al Natisone; nella provincia di Pordenone, 186 alloggi, così suddivisi: Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa, Maniago, Prata, Pradimonico, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone, Zoppola, Porcia e Sacile.

Per quanto riguarda la legge n. 43, l'assessorato regionale Masutto ha invitato ciascun IACP a rendere definitivo il piano di costruzioni edilizie e a presentarlo immediatamente agli organi regionali. Sarà così possibile, nelle prime settimane del 1972, procedere all'appalto dei lavori, dopo aver concordato con l'assessorato regionale alla urbanistica gli adempimenti finanziari indispensabili per realizzare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Successivamente, per quanto attiene all'aspetto strettamente finanziario del problema, è stata compiuta una rapida disamina della situazione del credito nei comuni della regione in rapporto alla possibilità, da parte degli enti interessati, di reperire mutui presso gli istituti di credito.

A conclusione dell'incontro lo assessore Masutto ha sottolineato la validità dell'impegno dell'amministrazione regionale per incentivare un settore particolarmente delicato quale è quello edilizio ed ha, altresì, aggiunto che, data la necessità di procedere con speditezza, la Regione contribuirà a finanziare solo quegli insediamenti abitativi per i quali verranno date precise e fondate garanzie di poter procedere con sollecitudine alla costruzione degli alloggi, e ciò sia per quanto riguarda l'acquisizione dell'area, sia per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

I problemi della viabilità nelle zone montane

Nel giorno scorso l'assessorato regionale ai lavori pubblici Masutto ha compiuto una visita in alcuni comuni dello Spilimbergo. Tale visita è servita ad acquisire tutti gli elementi e le esigenze di quelle comunità montane particolarmente interessate alla realizzazione di opere pubbliche indispensabili.

Masutto, che era accompagnato dal consigliere regionale Frattini, si è recato dapprima a Salsola, dove ha esaminato con il sindaco Bortuzzo gli aspetti connessi al completamento dell'acquedotto comunale, nonché l'opportunità di illuminare alcune strade urbane di quel comune. Successivamente a Travesio, con il sindaco Tosi, è stato valutato il piano di intervento per la fognatura, che prevede un progetto generale ed un progetto di primo stralcio con l'impianto di depurazione.

Con il sindaco Scatton, di Pinzano, sono state vagliate le necessità di finanziare il terzo lotto dell'acquedotto, a completamento del progetto generale che comprende il centro abitato.

L'assessorato regionale ai lavori pubblici si è recato pure in località Costabissara, onde verificare lo stato dei lavori di assestamento del movimento franoso che rappresenta una fonte di preoccupazione per la popolazione locale.

Un altro sopralluogo è stato compiuto ad Andovio, ove sono stati recentemente ultimati i lavori di sistemazione della frana che per tanti mesi ha tenu-

to in costante apprensione il paese sottostante.

Il sindaco e i componenti la Giunta comunale di Vito d'Asio, che lo hanno accompagnato in questo sopralluogo, hanno pure sottoposto alla sua attenzione alcune opere prioritarie e urgenti, quali l'acquedotto e la sistemazione di determinate strade.

Tutti gli amministratori hanno concordemente sottolineato l'urgenza di affrontare con decisione i problemi della viabilità, premessa indispensabile per uno sviluppo turistico della zona.

Da parte dell'assessorato Masutto e del consigliere Frattini è stata data assicurazione che i problemi esposti verranno tenuti nella massima evidenza in occasione del prossimo rapporto della legge di rifinanziamento n. 23 del 1966, giunta alla sua scadenza quinquennale.

Il sole picchia da settimane sulla città, ed i cittadini nella ricerca di un po' di frescura, attendono il tramonto del sole per tuffarsi in un mare che non sia solamente tepida brodaglia

DAL MARE UN PO' DI FRESCURA



Il sole picchia da settimane sulla città, ed i cittadini nella ricerca di un po' di frescura, attendono il tramonto del sole per tuffarsi in un mare che non sia solamente tepida brodaglia

BILANCIO IN ASSEMBLEA DEL PRIMO SEMESTRE

Attività dell'Accademia di studi per l'agricoltura

La relazione del presidente approvata all'unanimità. Intervento dell'ing. Kosir sulle colture in serra

Nel giorno scorso si è riunita l'assemblea dei soci dell'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura di Trieste. Il presidente, dott. Bruno Bazzani, ha presentato la relazione dell'attività svolta dal sodalizio durante il primo semestre di quest'anno.

La parte principale della relazione riguardava l'investimento delle colture in serra nella provincia di Trieste. In proposito, il presidente ha fatto rilevare come esiste già uno studio particolareggiato, compilato da un gruppo di studiosi di accademici, sull'argomento e come, in questo momento, l'Accademia si sta interessando per reperire i fondi necessari all'attuazione dell'iniziativa.

L'assemblea ha approvato la relazione all'unanimità ed ha dato mandato al Presidente di continuare nell'azione intrapresa.

L'assemblea ha proceduto, poi, alla nomina dei segretari ordinari accademici, indicati per ordine alfabetico: Accademici onorari: dott. Angelo Angeli, direttore regionale dell'Assessorato all'Agricoltura; dott. Antonio Cornelli, assessore regionale dell'Agricoltura, alle foreste ed all'economia montana; dott. Matteo Marsano, tecnico agricolo; dott. Riccardo Querini, direttore regionale dell'Assessorato delle foreste; ecc. dott. Aldo Renzi, Primo presidente della Corte di Appello; accademico effettivo: dott. Federico Augusto Perini-Bembo, docente universitario di demossologia; accademici corrispondenti: dott. Enrico Bellavite, direttore dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura; dott. Diego Crociani, giornalista.

Sul problema delle colture in serra, riallacciandosi alla relazione del presidente, l'accademico ing. Kosir ha relazione sulla sua visita effettuata a Monfalcone (prov. di Gorizia), dove ha effettuato un accurato sopralluogo ad un impianto di serre per la produzione di fiori ed ortaggi in stabilimenti appositamente creati e finanziati dalla Cassa di Risparmio per le provincie del Friuli. La visita, in quanto ha consentito di prendere visione di un'attrezzatura creata a fini specifici, analoghi a quelli che l'Accademia tende a perseguire nella provincia di Trieste. Le esperienze raccolte sono servite anche alla stesura del programma particolareggiato che l'Accademia intende attuare a Trieste e del rispettivo preventivo di spesa.

Sull'argomento sono intervenuti gli accademici dott. Millo, dott. Perco, dott. Mizzan, dott.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord neviosità irregolare tendente ad accentuarsi con locali temporali specie su Alpi e Prealpi. Al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, con tendenza a locali formazioni nuvolose sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Foschie specie nelle ore notturne, lungo i litorali e nelle valli. Al Sud e alla Sicilia sereno.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 33; Verona 20, 32; Trieste 22, 30; Venezia 21, 29; Milano 20, 31; Torino 19, 27; Genova 22, 29; Bologna 20, 33; Firenze 19, 33; Pisa 18, 33; Ancona 23, 29; Perugia 20, 33; Pescara 20, 31; L'Aquila 16, 32; Roma Nord 20, 35; Roma Flumio 22, 31; Campobasso 20, 30; Bari 21, 33; Napoli 18, 32; Potenza 21, 31; S. Maria di Leuca 23, 33; Catanzaro 20, 33; Reggio Calabria 23, 35; Messina 24, 33; Palermo 25, 34; Catania 19, 33; Alghero 21, 37; Cagliari 22, 31.

Il concittadino Ieralla vicepresidente dell'E.S.

Durante il recente congresso mondiale dei sordi, svoltosi a Parigi nel palazzo dell'UNESCO, il triestino Vittorio Ieralla, presidente nazionale dell'Ente sordomuti e preside dell'Istituto di studi superiori per sordomuti di Padova, è stato eletto primo vicepresidente della Federazione mondiale dei sordi, cui sono affiliate tutte le associazioni di sordomuti dei cinque continenti, con ben 36 milioni di organizzati.

CONSIGLI DI STAGIONE DEL PROF. CARLO SIRTORI

Esame autocritico delle nostre vacanze

L'ossigenazione antidoto contro la senilità

Secondo il prof. Carlo Sirtori, presidente della Fondazione Carlo Erba e direttore generale dell'Istituto Gaslini di Genova, si può trarre maggiore profitto dalle vacanze tenendo conto di alcune recenti acquisizioni scientifiche.

Il viaggio in automobile costituisce di per sé un test per la valutazione della nostra psiche. Se il viaggio ci induce al silenzio, alla serietà e severità, dobbiamo dedurre che il nostro temperamento è troppo introverso e che ha bisogno di incentivi per cingere un nastro stato depressivo. Se viceversa il viaggio in auto ci rende eccessivamente agitati e verbosi siamo in fase decisamente aggressiva.

Circa gli esercizi fisici da compiere durante le vacanze — ha continuato Sirtori — essi sono determinati perché non solo migliorino la circolazione sanguigna e le funzioni dei vari organi, ma fanno anche aumentare del doppio la capacità ossigenante del sangue. Non va dimenticato che la buona ossigenazione è il migliore antidoto contro la arteriosclerosi e la senilità. Le vacanze si prestano anche ad un esame della dieta enzimatica, cioè al controllo delle proprie capacità digestive.

Le vacanze si prestano infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

La vacanza si presta infine — ha concluso il prof. Sirtori — ad un riesame delle capacità mentali valutabili attraverso analisi logico-espressive su persone e cose e soprattutto autoanalisi per evitare che le vacanze diventino un'occasione di crisi.

STORIA DI UNA FAMIGLIA CHE AVEVA NEL SANGUE IL MESTIERE DI VULCANO

PICCHIOTTO DI PALAZZO TAGCO «IN CALCO» AGLI EREDI SCABAR

Nel 1910, su commissione di un facoltoso triestino, venne fatta una splendida copia del bronzo che nei giorni scorsi ignoti hanno trafugato dal Museo di Capodistria

La nascita di Antonio, avvenuta nel 1859, aveva portato una ventata di gioia nella povera casa degli Scabar in Piazza Barbacani. Il padre — allora trentenne — esercitava il duro mestiere di battitore all'Arca Triestina dove aveva conosciuto Lucia, una vigorosa ragazza chioschiata, cuccitrice di velle. Giuseppe sognava per il figlio un avvenire più sicuro ed una professione meno faticosa. Ma Antonio crebbe portando nel sangue quell'amore per il fuoco e per il metallo, che aveva fatto di suo nonno, a Ruppini, un valente fabbro ferraro.

Riuscito perciò verso il tentativo di indirizzarlo agli studi, Giuseppe decise di collocare il figlio alla fabbrica macchine di Giorgio Strudhoff a S. Andrea. Alla fine della giornata, che durava dodici ore, se ne tornava a casa sfinito dalla stanchezza e distendeva le braccia dolenti sulla tavola. Molte volte recitava il capo accanto al piatto e piombava in un sonno pesante, che la madre si sforzava di interrompere, perché mangiasse qualcosa di sano, ma la sua naturale mitezza, trovò però il modo di scivolare nel prediletto reparto fonderia, dove intelligence, passione ed ottimi maestri si dedicavano alla possibilità di apprendere il mestiere in un tempo straordinariamente breve.

La famiglia s'era intanto stabilita in via delle Mura ed Antonio, un po' per arrotondare le magre entrate, un po' per soddisfare la sua struggente passione, lavorava di sera nella piccola fonderia di Camillo Bajoni, in androne Santa Lucia.

Le cose andarono per molto tempo di perfetta intesa anche se il Bajoni, come gran parte dei geniali artigiani del tempo, era spesso a corto di denaro e non corrispondeva il salario al suo laborioso aiutante. Non avendo figli, gli offriva che un giorno quell'officina sarebbe stata sua.

Nel luglio del 1889 il Bajoni morì senza testamento. La vedova, rispettosa della manifesta volontà del marito, cedette la fonderia ad Scabar, accontentandosi di una piccola somma di denaro.

«Ventifiori» — a titolo d'usufrutto, che riscosse a rate. Da allora ebbe inizio un periodo di prosperità, dovuto alla eccezionale capacità tecnica ed alla scrupolosa onestà professionale dell'uomo. Entrambe queste doti gli assicuravano una fida clientela.

Allora la fonderia produceva bronzi ornamentali ed artistici, ma per le grandi commesse i tra-

temi di perfezione intesa anche se il Bajoni, come gran parte dei geniali artigiani del tempo, era spesso a corto di denaro e non corrispondeva il salario al suo laborioso aiutante. Non avendo figli, gli offriva che un giorno quell'officina sarebbe stata sua.

Nel luglio del 1889 il Bajoni morì senza testamento. La vedova, rispettosa della manifesta volontà del marito, cedette la fonderia ad Scabar, accontentandosi di una piccola somma di denaro.

«Ventifiori» — a titolo d'usufrutto, che riscosse a rate. Da allora ebbe inizio un periodo di prosperità, dovuto alla eccezionale capacità tecnica ed alla scrupolosa onestà professionale dell'uomo. Entrambe queste doti gli assicuravano una fida clientela.

Allora la fonderia produceva bronzi ornamentali ed artistici, ma per le grandi commesse i tra-

temi di perfezione intesa anche se il Bajoni, come gran parte dei geniali artigiani del tempo, era spesso a corto di denaro e non corrispondeva il salario al suo laborioso aiutante. Non avendo figli, gli offriva che un giorno quell'officina sarebbe stata sua.

Nel luglio del 1889 il Bajoni morì senza testamento. La vedova, rispettosa della manifesta volontà del marito, cedette la fonderia ad Scabar, accontentandosi di una piccola somma di denaro.

«Ventifiori» — a titolo d'usufrutto, che riscosse a rate. Da allora ebbe inizio un periodo di prosperità, dovuto alla eccezionale capacità tecnica ed alla scrupolosa onestà professionale dell'uomo. Entrambe queste doti gli assicuravano una fida clientela.

Allora la fonderia produceva bronzi ornamentali ed artistici, ma per le grandi commesse i tra-

temi di perfezione intesa anche se il Bajoni, come gran parte dei geniali artigiani del tempo, era spesso a corto di denaro e non corrispondeva il salario al suo laborioso aiutante. Non avendo figli, gli offriva che un giorno quell'officina sarebbe stata sua.

Nel luglio del 1889 il Bajoni morì senza testamento. La vedova, rispettosa della manifesta volontà del marito, cedette la fonderia ad Scabar, accontentandosi di una piccola somma di denaro.

«Ventifiori» — a titolo d'usufrutto, che riscosse a rate. Da allora ebbe inizio un periodo di prosperità, dovuto alla eccezionale capacità tecnica ed alla scrupolosa onestà professionale dell'uomo. Entrambe queste doti gli assicuravano una fida clientela.

Allora la fonderia produceva bronzi ornamentali ed artistici, ma per le grandi commesse i tra-

temi di perfezione intesa anche se il Bajoni, come gran parte dei geniali artigiani del tempo, era spesso a corto di denaro e non corrispondeva il salario al suo laborioso aiutante. Non avendo figli, gli offriva che un giorno quell'officina sarebbe stata sua.

Nel luglio del 1889 il Bajoni morì senza testamento. La vedova, rispettosa della manifesta volontà del marito, cedette la fonderia ad Scabar, accontentandosi di una piccola somma di denaro.

«Ventifiori» — a titolo d'usufrutto, che riscosse a rate. Da allora ebbe inizio un periodo di prosperità, dovuto alla eccezionale capacità tecnica ed alla scrupolosa onestà professionale dell'uomo. Entrambe queste doti gli assicuravano una fida clientela.

Bollettino delle spiagge e stazioni termali

Lido Venezia: temp. 24, cielo sereno, vento debole da nord-est, mare calmo; Jesolo: temp. 26, cielo sereno, vento debole, mare calmo; Caorle: temp. 23, cielo sereno, vento debole, mare calmo; Lignano Sabbiadoro: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento nullo; Cesealco: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento leggera brezza da nord-est; Rimini: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente; Alghero: temp. 24,2, cielo sereno, mare calmo, vento assente; Viareggio: temp. 23,8, cielo sereno, vento assente, mare calmo; Capri: temp. 28,8, cielo sereno, vento debole, mare calmo; Taormina: temp. 30, cielo sereno, vento assente, mare calmo; Mondello: temp. 33, cielo sereno, vento assente, mare calmo; Abano Terme: temp. 27, cielo sereno, vento debole, mare calmo; Salsomaggiore: temp. 23, cielo sereno, vento assente; Montecatini Terme: temp. 23,5, cielo sereno, vento assente.

La direzione provinciale di Roma dell'ENAL ha indetto e organizzato un concorso cinematografico a passo ridotto denominato «Premio Roma 1971» e riservato agli studenti dello ENAL. Il concorso si svolgerà in varie categorie: film sulle bellezze d'Italia, film a soggetto e di fantasia, film sull'arte, sulla cultura, sullo sport e sul tempo libero.

In memoria di Irene Stibelli da Maria Caleri 3000 pro Villaggio del fanfollu, da Doroteo Tarabochi 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria del dott. Giovanni Bacci dalla moglie Anna 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle sorelle 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigi Banelli ved. Simeoni dal fratello Settimio Banelli e consorte 10.000 pro Centro tumori; dalla cognata Lidia Banelli 10.000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Bruno Presel da Lidia e Vladimir Deris 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal cap. Mario Cappelletti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Leonardo Zanier da Carmela e Arturo Veneri 3000 da Lucia Mizzan 3000 pro «Domus Luce»; da Alessandra Ricordi 5000 pro chiesa di Claustrum.

In memoria di Giovanni ed Ermilina Repini dal figlio Mario 5000 pro Oratorio S. Giuseppe, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lina Tranquillini da Luciano, Nucci e Bianca 6000 pro chiesa di Claustrum.

In memoria di Rosa Zolla da Gastone Alberti 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Amelia Combi dal fratello della figlia Elisa della Dini Conti-Panuto 23.500 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Simoni dalla famiglia Capellari 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Concetta Calabrese dalla famiglia Silvano Giannini 3000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Rina Fatur, nel IV anno (1968) e Carlo di retore commerciale — l'incisore Parax, viennese, il fondatore artistico Isidoro Bradagin, veneziano, e certo Semola, su suggerimento del quale venne adottato un forno scultoreo con cui si iniziò la fusione della ghisa.

Nel 1956 Antonio secondo e figli sposarono la fonderia, ampliandola, nell'ambito della Zona Industriale ed innalzando la fusione di acciai speciali. Ma il 18 luglio 1968, coinvolta dal dissesto del cantiere Felsberg, la Fonderia fu costretta a chiudere i battenti e mandare a casa centotrentacinque lavoratori. Così finì un'antica tradizione triestina.

La storia della fonderia Scabar assume straordinaria attualità in questi giorni in seguito al furto perpetrato al Museo di Capodistria dove è sparito, tra l'altro, uno splendido e prezioso bronzo del '500, «La nascita di Venere» attribuito dal

Rinaldo, fonditore, Antonio terzo (morto nel 1954) e Carlo di retore commerciale — l'incisore Parax, viennese, il fondatore artistico Isidoro Bradagin, veneziano, e certo Semola, su suggerimento del quale venne adottato un forno scultoreo con cui si iniziò la fusione della ghisa.

Nel 1956 Antonio secondo e figli sposarono la fonderia, ampliandola, nell'ambito della Zona Industriale ed innalzando la fusione di acciai speciali. Ma il 18 luglio 1968, coinvolta dal dissesto del cantiere Felsberg, la Fonderia fu costretta a chiudere i battenti e mandare a casa centotrentacinque lavoratori. Così finì un'antica tradizione triestina.

La storia della fonderia Scabar assume straordinaria attualità in questi giorni in seguito al furto perpetrato al Museo di Capodistria dove è sparito, tra l'altro, uno splendido e prezioso bronzo del '500, «La nascita di Venere» attribuito dal

Rinaldo, fonditore, Antonio terzo (morto nel 1954) e Carlo di retore commerciale — l'incisore Parax, viennese, il fondatore artistico Isidoro Bradagin, veneziano, e certo Semola, su suggerimento del quale venne adottato un forno scultoreo con cui si iniziò la fusione della ghisa.

Nel 1956 Antonio secondo e figli sposarono la fonderia, ampliandola, nell'ambito della Zona Industriale ed innalzando la fusione di acciai speciali. Ma il 18 luglio 1968, coinvolta dal dissesto del cantiere Felsberg, la Fonderia fu costretta a chiudere i battenti e mandare a casa centotrentacinque lavoratori. Così finì un'antica tradizione triestina.

La storia della fonderia Scabar assume straordinaria attualità in questi giorni in seguito al furto perpetrato al Museo di Capodistria dove è sparito, tra l'altro, uno splendido e prezioso bronzo del '500, «La nascita di Venere» attribuito dal

Rinaldo, fonditore, Antonio terzo (morto nel 1954) e Carlo di retore commerciale — l'incisore Parax, viennese, il fondatore artistico Isidoro Bradagin, veneziano, e certo Semola, su suggerimento del quale venne adottato un forno scultoreo con cui si iniziò la fusione della ghisa.

Nel 1956 Antonio secondo e figli sposarono la fonderia, ampliandola, nell'ambito della Zona Industriale ed innalzando la fusione di acciai speciali. Ma il 18 luglio 1968, coinvolta dal dissesto del cantiere Felsberg, la Fonderia fu costretta a chiudere i battenti e mandare a casa centotrentacinque lavoratori. Così finì un'antica tradizione triestina.

La storia della fonderia Scabar assume straordinaria attualità in questi giorni in seguito al furto perpetrato al Museo di Capodistria dove è sparito, tra l'altro, uno splendido e prezioso bronzo del '500, «La nascita di Venere» attribuito dal

Rinaldo, fonditore, Antonio terzo (morto nel 1954) e Carlo di retore commerciale — l'incisore Parax, viennese, il fondatore artistico Isidoro Bradagin, veneziano, e certo Semola, su suggerimento del quale venne adottato un forno scultoreo con cui si iniziò la fusione della ghisa.

Nel 1956 Antonio secondo e figli sposarono la fonderia, ampliandola, nell'ambito della Zona Industriale ed innalzando la fusione di acciai speciali. Ma il 18 luglio 1968, coinvolta dal dissesto del cantiere Felsberg, la Fonderia fu costretta a chiudere i battenti e mandare a casa centotrentacinque lavoratori. Così finì un'antica tradizione triestina.

La storia della fonderia Scabar assume straordinaria attualità in questi giorni in seguito al furto perpetrato al Museo di Capodistria dove è sparito, tra l'altro, uno splendido e prezioso bronzo del '500, «La nascita di Venere» attribuito dal

Rinaldo, fonditore, Antonio terzo (morto nel 1954) e Carlo di retore commerciale — l'incisore Parax, viennese, il fondatore artistico Isidoro Bradagin, veneziano, e certo Semola, su suggerimento del quale venne adottato un forno scultoreo con cui si iniziò la fusione della ghisa.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Irene Stibelli da Maria Caleri 3000 pro Villaggio del fanfollu, da Doroteo Tarabochi 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria del dott. Giovanni Bacci dalla moglie Anna 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle sorelle 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigi Banelli ved. Simeoni dal fratello Settimio Banelli e consorte 10.000 pro Centro tumori; dalla cognata Lidia Banelli 10.000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Bruno Presel da Lidia e Vladimir Deris 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal cap. Mario Cappelletti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Leonardo Zanier da Carmela e Arturo Veneri 3000 da Lucia Mizzan 3000 pro «Domus Luce»; da Alessandra Ricordi 5000 pro chiesa di Claustrum.

In memoria di Giovanni ed Ermilina Repini dal figlio Mario 5000 pro Oratorio S. Giuseppe, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lina Tranquillini da Luciano, Nucci e Bianca 6000 pro chiesa di Claustrum.

In memoria di Rosa Zolla da Gastone Alberti 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Amelia Combi dal fratello della figlia Elisa della Dini Conti-Panuto 23.500 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Simoni dalla famiglia Capellari 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti. I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

83enne, pratica cucinare, tuttofare, offresi stabile presso piccola famiglia adulti. Telefonare 754761. 26713 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica fissa di spostata trasferirsi Roma. Telefonare 82903 entro ore 9 mattino. 76900 B

CERCASI ragazza stabile referenziata trattamento familiare. Tel. 224129. 76902 B

CERCASI donna media età mattinata. Telefonare ore 14-16 n. 29233. 26747 B

CERCASI persona media età seria fidata referenziata robusta per assistenza persona anziana ed aiuto leggeri lavori domestici, dalle 16 alle 20.30. Telefonare 94698. 76910 B

CERCASI prestaservizi tre mattinate settimanali vicino capolinea 14. Telefonare 30333. 26524 B

PRESTASERVIZI ad ore cercasi zona piazza Carlo Alberto. Tel. 63758. 50818 B

PRESTASERVIZI capace ore 8-17 cercasi, telefonare 69559. 76864 B

SIGNORINA cercasi custodia bambini anche dormire. Telefonare ore pasti 417641. 26492 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE volontaria stenodattilografa 17enne perfetto inglese offresi impiego. Tel. 815445 ore 10-13. 26508 C

OFFRESI capo muratore pratici lavori stradali e costruzioni civili. Cassetta 50808 C, S.P.I.

OFFRESI muratore anziano pratico tutti lavori. Cassetta 50810 C, S.P.I.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, negozi, appartamenti, ecc. Prezzi modici, telefonare 732054. 26763 CC

A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Telef. 725397 orario negozio. 26274 CC *

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 1248 CC

A. PITTORE veramente capace semilavabile 20.000, lavabile 25.000. Tel. 94100. 26633 CC

MANCINELLI
PARCHETTI
telefono 765255

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellazioni Rossetti 41/C, telefono 90497. 26504 CC

ANTIOPE pelle liscia, tutti capi, pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 50848 CC

FALEGNAME esegue riparazioni a domicilio porte finestre roli ecc. Telefonare 767257. 76912 CC

PITTORE decoratore esegue stanze, appartamenti, lavori grandi e piccoli, preventivi veramente onesti. Telefonare 66240. 50804 CC

PITTORI appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 728823. 26699 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 49259 CC

TAPPEZZIERE materassato esegue ripara seste materassi salotti. Telefono 731236. 50812 CC

...SPAZIO

UN PROBLEMA CHE
BISOGNA RISOLVERE
OGGI PENSANDO
GIÀ AL DOMANI

ZERIAL

MOD. ETHEL



OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE DI VIA SETTEFONTANE 58 - 62 - 64
RIMANE CHIUSA



Società per
la Pubblicità
in Italia

Per le Vostre campagne pubblicitarie all'Estero, la S.P.I. mette a Vostra disposizione un'organizzazione altamente qualificata, quattro Consolati in Europa e rappresentanze in tutto il Mondo.

Inserzioni di carattere tecnico, industriale, commerciale, turistico su qualsiasi pubblicazione dei cinque Continenti.

Per informazioni o preventivi rivolgetevi a:
Succursale S.P.I.
Via Silvio Pellico 4
34122 Trieste - Tel. 755 355
oppure S.P.I. SERVIZIO ESTERO
Via Manzoni 37 - 20121 Milano

nata cercasi. Indicare età, posti occupati, pretese. Cestini offerti senza indicare dati richiesti. Cassetta 76874 D S.P.I.

A. PERSONA capace lavoro primaria salumeria offresi partecipazione. Scrivere Cassetta 49369 D S.P.I.

APPRENDISTA e aiuto bancario cercasi. Bar Italia, piazza Unità, tel. 35093.

APPRENDISTA aiuto commessa cercasi due pomeriggi e domenica liberi tel. 410466.

APPRENDISTA abbigliamento cercasi camiceria Prisco Campo San Giacomo 3. 50860 D

APPRENDISTA commessa assume Torrefazione di Caffè. Presentarsi Piccardi 19, orario ufficio. 26723 D

ASSUMIAMO operai patente B per carico scarico e montaggio mobili componibili trattamento buono. Cassetta 49135 D, S.P.I.

AUTISTA provetto cerca azienda cittadina. Scrivere cassetta 50834 D, S.P.I.

AUTISTA per 600 consegne città articoli tecnici mezza giornata cercasi. Indirizzare S.P.I. 76894 D

AUTISTA venditore alimentari assume Polizio, via Tessa 25. 26488 D

BAR Grazia via Flavia 7 cerca apprendista. Tel. 810376. 76878 D

BARMAN o barista provetto cercasi con referenze. Rivolgarsi hotel Regina dalle 12 alle 13. 26470 D

BUON TRATTAMENTO E PAGA cerca negozio Sergio via Roma 8, ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego, tel. 31817. 76858 D

CASA di spedizioni assume prontamente giovane fattorino. Pratica nel ramo costituir titolo preferenziale. Telefonare martedì 17 dalle 9 alle 10 al 30317. 76880 D

CASSIERA assume Torrefazione di Caffè, domeniche libere. Presentarsi Piccardi 19, orario ufficio. 26723 D

CERCANSI apprendista e commessa negozio Eredi Fondamercerie filati mode. Piazza S. Giovanni 2. 50806 D

CERCANSI commessa e apprendista commessa conoscenza serbo croato bella presenza. Mode Giovani, via Roma 18. 76884 D

CERCANSI apprendista per Latteria, via Cesare Beccaria n. 10. 50858 D

CERCANSI cuoco o cuoca pratica buffet presentarsi pizzeria «La Napa», via A. Caccia 3. 26402 D

CERCANSI apprendista o aiuto banconiera bar Mazzini 47 presentarsi lunedì, telefono 93662. 26767 D

CERCANSI apprendista panettiere domenica libera, telefono 82327. 26416 D

CERCANSI commesse e apprendiste emporio calzature via Genova 21, tel. 38020. 50876 D

CERCANSI apprendista commessa negozio porcellane Vetrini, piazza S. Antonio 2. 26759 D

CERCANSI banconiera capace mezza giornata. Presentarsi

Ricerche e offerte di personale qualificato

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI AL POSTO DI DIRETTORE

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) diploma di laurea in ingegneria civile o architettura;
b) competenza tecnico-amministrativa;
c) età non superiore agli anni 45, salvo eccezioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al Concorso devono essere indirizzate al Presidente del CONCORSO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE, devono pervenire a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro le ore 18.30 del 10 settembre 1971 e devono essere compilate secondo le norme dettate dal Bando di Concorso, che è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 27 del 27 luglio 1971.

INDUSTRIA TRIESTINA medie dimensioni assume operaie

Rivolgarsi Ufficio Collocamento di Trieste
Via Fabio Severo n. 46/1 - Sportello 3

pomeriggio lavasecco piazza Ospedale. 26741 D

CERCANSI corrispondente nazionalità danese perfetta conoscenza lingua inglese e possiede italiano scritta e parlata, pratica ufficio. Scrivere dettagliatamente a Via Novara Italiana S.p.A., via Torbiana 18. 76886 D

CERCANSI un installatore pratico impianti riscaldamento. Ottime condizioni. Ditta Tecnothermo, via Giulia 57. Telefonare domenica e lunedì 749338 - 739355. 76886 D

CERCO sarta finita per collaborazione sartoria. Tel. 416829. 76838 D

COMMESSA e apprendista pratica lana e indumenti bambini cercasi telefonare 35990. 76886 D

COMMESSA pratica cercasi. Presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5. 26751 D

CUOCO cuoca cercasi urgente. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI internista per ristorante e cameriera piani. Posto annuale. Trattamento familiare. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI ragazzo o ragazza bar Scagnoli, Piazza Ospedale, tel. 94694. 26464 D

CERCANSI barista ed aiuto e cameriere sala, tel. 68988. 76870 D

CERCANSI stenodattilografa veramente capace anche primo impiego disponibile subito. Scrivere Cassetta 76868 D, S.P.I.

CERCANSI urgentemente apprendiste parrucchiere pratiche manicure. Ottimo trattamento tel. 68742. 26611 D

CERCANSI sarta tappezzeria per laboratorio Muggia. Presentarsi negozio Krainer, via Vergerio 5, ore 19-20, giorni feriali. 76866 D

CERCANSI pulitori e pulitrici rivolgersi via Paduina 4, I piano. 76854 D

CERCANSI un installatore pratico impianti riscaldamento. Ottime condizioni. Ditta Tecnothermo, via Giulia 57. Telefonare domenica e lunedì 749338 - 739355. 76886 D

CERCO sarta finita per collaborazione sartoria. Tel. 416829. 76838 D

COMMESSA e apprendista pratica lana e indumenti bambini cercasi telefonare 35990. 76886 D

COMMESSA pratica cercasi. Presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5. 26751 D

CUOCO cuoca cercasi urgente. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI internista per ristorante e cameriera piani. Posto annuale. Trattamento familiare. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI ragazzo o ragazza bar Scagnoli, Piazza Ospedale, tel. 94694. 26464 D

CERCANSI barista ed aiuto e cameriere sala, tel. 68988. 76870 D

CERCANSI stenodattilografa veramente capace anche primo impiego disponibile subito. Scrivere Cassetta 76868 D, S.P.I.

CERCANSI urgentemente apprendiste parrucchiere pratiche manicure. Ottimo trattamento tel. 68742. 26611 D

CERCANSI sarta tappezzeria per laboratorio Muggia. Presentarsi negozio Krainer, via Vergerio 5, ore 19-20, giorni feriali. 76866 D

CERCANSI pulitori e pulitrici rivolgersi via Paduina 4, I piano. 76854 D

CERCANSI un installatore pratico impianti riscaldamento. Ottime condizioni. Ditta Tecnothermo, via Giulia 57. Telefonare domenica e lunedì 749338 - 739355. 76886 D

CERCO sarta finita per collaborazione sartoria. Tel. 416829. 76838 D

COMMESSA e apprendista pratica lana e indumenti bambini cercasi telefonare 35990. 76886 D

COMMESSA pratica cercasi. Presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5. 26751 D

CUOCO cuoca cercasi urgente. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI internista per ristorante e cameriera piani. Posto annuale. Trattamento familiare. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI ragazzo o ragazza bar Scagnoli, Piazza Ospedale, tel. 94694. 26464 D

CERCANSI barista ed aiuto e cameriere sala, tel. 68988. 76870 D

CERCANSI stenodattilografa veramente capace anche primo impiego disponibile subito. Scrivere Cassetta 76868 D, S.P.I.

CERCANSI urgentemente apprendiste parrucchiere pratiche manicure. Ottimo trattamento tel. 68742. 26611 D

CERCANSI sarta tappezzeria per laboratorio Muggia. Presentarsi negozio Krainer, via Vergerio 5, ore 19-20, giorni feriali. 76866 D

CERCANSI pulitori e pulitrici rivolgersi via Paduina 4, I piano. 76854 D

CERCANSI un installatore pratico impianti riscaldamento. Ottime condizioni. Ditta Tecnothermo, via Giulia 57. Telefonare domenica e lunedì 749338 - 739355. 76886 D

CERCO sarta finita per collaborazione sartoria. Tel. 416829. 76838 D

COMMESSA e apprendista pratica lana e indumenti bambini cercasi telefonare 35990. 76886 D

COMMESSA pratica cercasi. Presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5. 26751 D

CUOCO cuoca cercasi urgente. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI internista per ristorante e cameriera piani. Posto annuale. Trattamento familiare. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI ragazzo o ragazza bar Scagnoli, Piazza Ospedale, tel. 94694. 26464 D

CERCANSI barista ed aiuto e cameriere sala, tel. 68988. 76870 D

CERCANSI stenodattilografa veramente capace anche primo impiego disponibile subito. Scrivere Cassetta 76868 D, S.P.I.

CERCANSI urgentemente apprendiste parrucchiere pratiche manicure. Ottimo trattamento tel. 68742. 26611 D

CERCANSI sarta tappezzeria per laboratorio Muggia. Presentarsi negozio Krainer, via Vergerio 5, ore 19-20, giorni feriali. 76866 D

CERCANSI pulitori e pulitrici rivolgersi via Paduina 4, I piano. 76854 D

CERCANSI un installatore pratico impianti riscaldamento. Ottime condizioni. Ditta Tecnothermo, via Giulia 57. Telefonare domenica e lunedì 749338 - 739355. 76886 D

CERCO sarta finita per collaborazione sartoria. Tel. 416829. 76838 D

COMMESSA e apprendista pratica lana e indumenti bambini cercasi telefonare 35990. 76886 D

COMMESSA pratica cercasi. Presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5. 26751 D

CUOCO cuoca cercasi urgente. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI internista per ristorante e cameriera piani. Posto annuale. Trattamento familiare. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI ragazzo o ragazza bar Scagnoli, Piazza Ospedale, tel. 94694. 26464 D

CERCANSI barista ed aiuto e cameriere sala, tel. 68988. 76870 D

CERCANSI stenodattilografa veramente capace anche primo impiego disponibile subito. Scrivere Cassetta 76868 D, S.P.I.

CERCANSI urgentemente apprendiste parrucchiere pratiche manicure. Ottimo trattamento tel. 68742. 26611 D

CERCANSI sarta tappezzeria per laboratorio Muggia. Presentarsi negozio Krainer, via Vergerio 5, ore 19-20, giorni feriali. 76866 D

CERCANSI pulitori e pulitrici rivolgersi via Paduina 4, I piano. 76854 D

CERCANSI un installatore pratico impianti riscaldamento. Ottime condizioni. Ditta Tecnothermo, via Giulia 57. Telefonare domenica e lunedì 749338 - 739355. 76886 D

CERCO sarta finita per collaborazione sartoria. Tel. 416829. 76838 D

COMMESSA e apprendista pratica lana e indumenti bambini cercasi telefonare 35990. 76886 D

COMMESSA pratica cercasi. Presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5. 26751 D

CUOCO cuoca cercasi urgente. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI internista per ristorante e cameriera piani. Posto annuale. Trattamento familiare. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI ragazzo o ragazza bar Scagnoli, Piazza Ospedale, tel. 94694. 26464 D

CERCANSI barista ed aiuto e cameriere sala, tel. 68988. 76870 D

CERCANSI stenodattilografa veramente capace anche primo impiego disponibile subito. Scrivere Cassetta 76868 D, S.P.I.

CERCANSI urgentemente apprendiste parrucchiere pratiche manicure. Ottimo trattamento tel. 68742. 26611 D

CERCANSI sarta tappezzeria per laboratorio Muggia. Presentarsi negozio Krainer, via Vergerio 5, ore 19-20, giorni feriali. 76866 D

CERCANSI pulitori e pulitrici rivolgersi via Paduina 4, I piano. 76854 D

CERCANSI un installatore pratico impianti riscaldamento. Ottime condizioni. Ditta Tecnothermo, via Giulia 57. Telefonare domenica e lunedì 749338 - 739355. 76886 D

CERCO sarta finita per collaborazione sartoria. Tel. 416829. 76838 D

COMMESSA e apprendista pratica lana e indumenti bambini cercasi telefonare 35990. 76886 D

COMMESSA pratica cercasi. Presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5. 26751 D

CUOCO cuoca cercasi urgente. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI internista per ristorante e cameriera piani. Posto annuale. Trattamento familiare. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI ragazzo o ragazza bar Scagnoli, Piazza Ospedale, tel. 94694. 26464 D

CERCANSI barista ed aiuto e cameriere sala, tel. 68988. 76870 D

CERCANSI stenodattilografa veramente capace anche primo impiego disponibile subito. Scrivere Cassetta 76868 D, S.P.I.

CERCANSI urgentemente apprendiste parrucchiere pratiche manicure. Ottimo trattamento tel. 68742. 26611 D

CERCANSI sarta tappezzeria per laboratorio Muggia. Presentarsi negozio Krainer, via Vergerio 5, ore 19-20, giorni feriali. 76866 D

CERCANSI pulitori e pulitrici rivolgersi via Paduina 4, I piano. 76854 D

CERCANSI un installatore pratico impianti riscaldamento. Ottime condizioni. Ditta Tecnothermo, via Giulia 57. Telefonare domenica e lunedì 749338 - 739355. 76886 D

CERCO sarta finita per collaborazione sartoria. Tel. 416829. 76838 D

COMMESSA e apprendista pratica lana e indumenti bambini cercasi telefonare 35990. 76886 D

COMMESSA pratica cercasi. Presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5. 26751 D

CUOCO cuoca cercasi urgente. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI internista per ristorante e cameriera piani. Posto annuale. Trattamento familiare. Paga da convenirsi. Telefonare al 91008 di Aquileia. 718 D

CERCANSI ragazzo o ragazza bar Scagnoli, Piazza Ospedale, tel. 94694. 26464 D

CERCANSI barista ed aiuto e cameriere sala, tel. 68988. 76870 D

CERCANSI stenodattilografa veramente capace anche primo impiego disponibile subito. Scrivere Cassetta 76868 D,

IL CIRCOSTANZIATO RAPPORTO MEDICO DEL DOTT. BERRY INFLUENZERÀ LE FUTURE MISSIONI SPAZIALI

Si studiano i disturbi fisici degli astronauti dell'Apollo 15

Nessuna preoccupazione per la salute dei tre uomini: si tratta soltanto delle normali conseguenze della loro impresa. Comunque è stato consigliato di abbreviare le prossime esplorazioni lunari per alleviare la fatica dei partecipanti



(Telefoto UPI al «Piccolo») Denver — L'astronauta Bruce McCandless prova un nuovo tipo di scaphandrio e una nuova apparecchiatura che permetterà all'uomo di entrare a «corpo libero» in un'orbita terrestre. L'interessante esperimento è previsto per la primavera del 1973.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 14

Il rapporto del dott. Charles Berry, il medico degli astronauti, sulle condizioni fisiche dei tre uomini dell'Apollo 15 al loro ritorno a Terra, influenzerà senza dubbio il futuro delle missioni spaziali. Scott, Irwin e Worden hanno accusato disturbi irregolari cardiaci e difficoltà di riadattarsi alle condizioni gravitazionali della Terra. Il dott. Berry, tuttavia, ha assicurato che nessuno dei disturbi registrati a seguito dell'attenta osservazione delle reazioni fisiologiche e nervose degli astronauti, è in grado di preoccupare la NASA, perché non si tratta di elementi impedimenti, soltanto di conseguenze del viaggio spaziale. E' vero, comunque, che i tre astronauti sono molto stanchi.

Già si profilano le misure da prendere in occasione delle altre missioni Apollo. E' stato, infatti, consigliato di abbreviare il periodo dedicato all'esplorazione della superficie lunare, così da alleviare la fatica degli astronauti. «Dal punto di vista medico — ha dichiarato Charles Berry — abbiamo avuto fortuna in questo particolare volo, come del resto l'hanno avuta gli scienziati con i campioni di roccia lunare che sono stati portati a Terra, non è per la verità il tipo di fortuna che io credo ciascuno di noi chieda».

Gran parte dei problemi medici sollevati riguarda da vicino James Irwin, alla sua prima esperienza spaziale. Ha accusato sensazioni di sordimento nel corso del viaggio alla volta della Luna, durante tre giorni. La stanchezza è scomparsa quando ha toccato il suolo lunare, ma è ricomparsa dopo la splash-down nel Pacifico, sabato scorso. Irwin ha accusato pesantezza alla testa. I medici sono concordi nell'affermare che questo genere di disturbi deve essere attribuito ad alcuni effetti gravitazionali. L'organismo, dopo essersi adattato in qualche modo alla mancanza di gravità sulla Luna, ha fatto fatica nel rientrare nelle condizioni solite della Terra. Nel corso del viaggio — ha detto Charles Berry — i battiti cardiaci di Scott e Irwin hanno registrato qualche irregolarità. Ciò non veniva notato sin dal 1962, quando John Glenn dette inizio ai viaggi orbitali attorno alla Terra degli Stati Uniti. Berry ha detto che si tratta di una conseguenza della fatica

e dunque non ha accusato differenze gravitazionali. La gravità, per lui è sempre rimasta a livello zero, mentre per Scott e Irwin, che hanno passeggiato sulla Luna e l'hanno percorsa a bordo dell'auto, è salita a un sesto rispetto a quella terrestre a metà della missione.

David Scott e James Irwin avevano ragione: alcune tra le pietre lunari portate sulla Terra sono verdi. Lo hanno confermato i geologi che hanno iniziato un attento studio sulla configurazione del materiale che gli astronauti hanno raccolto sulla superficie del satellite della Terra. Il sacchetto di pietre che porta il numero 173, è stato aperto ieri e gli scienziati hanno dato ragione agli astronauti in merito alla colorazione del materiale.

U. P. I.

IL MARINER 9 E' GIUNTO a metà strada da Marte

Washington, 14

La sonda americana Mariner 9 in volo verso Marte supera oggi, secondo i calcoli della NASA, la metà del suo viaggio. Alle 21 di oggi, ha detto un portavoce della NASA, il Mariner 9 avrà percorso 200 milioni di chilometri.

La sonda, entrata in orbita intorno a Marte (se tutto andrà bene) il 13 novembre prossimo, dopo un viaggio di sei mesi, sarà il primo manufatto umano ad entrare in orbita intorno a un'altra pianeta. Il suo compito sarà quello di effettuare ricerche su Marte con telecamere ed altri strumenti. (Ap)

IL JAZZISTA KING CURTIS assassinato a coltellate

New York, 14

King Curtis, il famoso jazzista e saxofonista americano, è stato ucciso a coltellate da un altro jazzista, un uomo con il quale aveva avuto un diverbio per futili motivi, subito degenerato in una rissa.

Secondo la prima ricostruzione del tragico episodio, resa pubblica dai detectives della Squadra omicidi, Curtis Ousley — questo il vero nome del musicista — è stato colpito mortalmente al petto da un'arma da taglio, lunga quindici centimetri, che gli ha procurato le lesioni agli organi vitali. Curtis è deceduto infatti ancor prima

di giungere all'ospedale Roosevelt di Manhattan. L'assassino, arrestato sul posto, è stato identificato dalla polizia per il 26enne Juan Moniz. Il giovane è stato formalmente incriminato per omicidio di primo grado. (Ap)

TRENO MERCI INDIANO fatto saltare nell'Assam

Nuova Delhi, 14

Un treno merci indiano è stato fatto saltare in aria oggi da agenti pakistani nello stato orientale dell'Assam. La notizia è stata diffusa dalla radio indiana. Il treno, che trasportava un carico di grano, ha urtato contro una mina quando si trovava ad una quindicina di chilometri dal confine del Pakistan orientale. L'esplosione ha provocato il ferimento di tre persone. E' saltata in aria anche una autambulanza, che viaggiava sulla strada che fiancheggiava la

ferrovia. Sette persone sono state arrestate in relazione all'attentato. (Ap)

Straordinaria evasione a Erba RAPINATORE ARRESTATO rompe il muro e fugge

Erba, 14

Un giovane che era stato ferito per alcune rapine è fuggito dalla camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Erba, facendo un buco nel muro. Il giovane è Armando Colombo, di 28 anni, di Erba, che era stato fermato ieri nell'ambito delle indagini per le rapine avvenute negli ultimi giorni negli uffici postali di Lurago d'Erba e di Orsenigo. Dopo i primi interrogatori, il Colombo era stato rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma. Durante la notte, però, è riuscito a fare un buco nel muro e a fuggire. (Ansa)

MILIONI DI MACCHINE IN MOVIMENTO SULLE STRADE ITALIANE

Per l'esodo di Ferragosto traffico intenso ma ordinato

In questi giorni Milano è mezza vuota - Venezia «invasa» da 60 mila turisti «Pienone» a Cortina d'Ampezzo e nell'Alto Adige - Folle di visitatori a Roma

Milano, 14

Oggi Milano presenta l'aspetto inconsueto di una città semideserta: stamane, infatti, dalla stazione centrale sono partiti, con i convogli ordinari ed i treni straordinari programmati dal Dipartimento lombardo delle ferrovie, gli ultimi ritardatari diretti in località balneari o turistiche. Eccoli i veicoli che circolano nella città e quasi tutte le aree adibite a parcheggio di auto sono vuote. Sulle autostrade che collegano il capoluogo lombardo con i centri vicini il traffico si è svolto con regolarità e già nella tarda mattinata era andato scemando il numero di auto. Fino ad ora non sono stati segnalati incidenti di strada di una certa gravità. La polizia stradale, intanto, sta approntando i piani per il rientro. La prima ondata è prevista per la sera di lunedì prossimo.

Un esodo meno intenso è previsto invece a Torino, e comunque inferiore a quello registrato ai primi di agosto, quando le maggiori industrie torinesi hanno chiuso i battenti. Alla stazione di Porta Nuova di Torino, infatti, già questa mattina, il numero dei passeggeri in arrivo ed in partenza era normale. I dati degli anni precedenti, confermeranno queste previsioni: secondo la direzione compartimentale di Torino, durante i giorni 14 e 15 agosto del 1970 a Porta Nuova vi furono rispettivamente circa 20.000 e 11.000 mila passeggeri in partenza, numero che si avvicina a quello degli anni scorsi.

A Venezia, nelle ultime ore dell'afflusso dei turisti, si è intensificato. Oltre 80 mila turisti sono presenti nel centro storico e nelle isole dell'estuario alla vigilia di Ferragosto. A tutto ciò si contrappone l'esodo dei veneziani che hanno abbandonato la città per raggiungere le località turistiche di montagna. Molto intenso è il traffico automobilistico lungo tutte le direttrici che conducono a Venezia e alle località balneari della costa: da Jesolo a Caorle a Chioggia.

Alla stazione ferroviaria di S. Lucia — dove sono partiti soltanto i tre treni straordinari già programmati — il traffico è normale. I veneziani ed i turisti che partono o vengono a Venezia, hanno suggerito quest'anno, per la prima volta, le loro partenze sia i loro arrivi.

A Cortina d'Ampezzo il movimento per la vigilia di Ferragosto è intenso: il bel tempo favorisce tutte le iniziative per una festa all'aperto fra i boschi e le radure. Il movimento automobilistico è estremamente intenso e ridotto rispetto ai giorni scorsi al piccolo «cabotaggio», che peraltro è molto intenso per raggiungere le località prescelte. Non vi è zona, infatti, che sia stata sgorata dalla massa dei giganti. Cortina è stata raggiunta da 35 mila ospiti e da 8 mila veicoli, registrando il tutto esaurito già da alcuni giorni.

Il traffico automobilistico lungo le principali arterie dell'Alto Adige è aumentato sensibilmente dalle prime ore di questa mattina, in particolare sulla autostrada Bolzano-Trento, sulla statale del Brennero e su quella della Venosta, oltre che sulle strade dolomitiche.

Gli alberghi e le pensioni di tutti i centri della zona registrano il tutto esaurito. Trovare un posto letto in questi

Ha 200 mila anni



(Telefoto UPI al «Piccolo») Perpignano — Le ossa facciali di un pitecantropo (l'uomo vissuto 200 mila anni fa) sono state scoperte da una spedizione, del prof. de Lumley, nella grotta Tautavel, presso i Pirenei

DEPOSITATO A PESCARA META' DEL CARICO

Ancora bloccata la nave delle fave

Indagini della Finanza per rintracciare altre partite delle derrate infestate

Pescara, 14

La nave danese «Rohit», all'ancora nel porto-canale di Pescara, ha depositato a terra circa 80 tonnellate di fave infestate dal nematode ditterio chus, il terribile vermicciatore parassita, considerato la calamità del mondo vegetale. Il restante quantitativo di fave è ancora a bordo, perché è difficile trovare disseccanti in possesso di magazzini liberi e soprattutto di macchine per la polverizzazione del cereale infestato, secondo quanto ordinato dall'Osservatorio fitopatologico di Pescara e del Ministero dell'Agricoltura.

E' naturale che, dopo il clamore attorno al caso delle fave infestate, molte ditte e molti magazzinieri cerchino in ogni modo di evitare di ricevere la merce. Così si spiegano le difficoltà incontrate dall'equipaggio della nave danese per completare lo scarico.

La società armatrice ha tempestato di messaggi la Capitaneria di porto, chiedendo l'immediato rientro della nave perché la prolungata ed imprevista sosta nel porto di Pescara causa un ingente danno economico. Il capitano Maci, comandante il nucleo di Polizia tributaria della Finanza, ha accettato senza ombra di dubbio che alcune centinaia di tonnellate di cereali (sembra non più di 900) sono state vendute ed immesse sul mercato cerealicolo: circa un terzo del carico complessivo depositato sulle banchine del porto di Pescara dalle tre navi giunte da Casablanca e quindi ripartite prima che la Finanza potesse bloccarle.

La Finanza è comunque in possesso delle generalità di tutte le ditte acquisite, circa un centinaio, e si appresta a controllare con estrema meticolosità che dovunque le fave comperate siano distrutte. Ed infine qualche notizia più precisa sul nematode. Esso è letale soltanto se seminato: in questo caso attacca tutta la vegetazione distruggendola. Sfornare e usare come mangime, il cereale infestato dal vermicciatore non è pericoloso, secondo quanto ha stabilito l'Osservatorio fitopatologico di Pescara. (Italia)

Giovane arrestato a Modena

DONAVA ALLE RAGAZZINE pasticche di LSD

Modena, 14

Agenti del nucleo antiterrorismo della Questura di Modena hanno arrestato per detenzione, uso e spaccio di stupefacenti lo studente Massimo Guareschi, di 17 anni, di Modena. Hanno inoltre denunciato a piede libero, per uso di stupefacenti,

Maura Manarini, di 20 anni, e R. T. di 15 entrambe modenesi. Guareschi aveva acquistato in Olanda, dove si era recato in gita turistica, 60 pastiglie di «LSD» ad alta concentrazione stupefacente (circa 75 per cento) ed aveva cominciato a venderle ad un prezzo variabile dalle tre alle cinque lire. Invece nel corso delle indagini si è anche appurato che due ragazze, appunto Maura Manarini e R. T., avevano avuto in regalo da Guareschi una pastiglia di «LSD» e ne avevano consumata mezza a testa. (Ansa)

Muore bruciato tentando di spegnere un incendio

Catanzaro, 14

Un contadino, Franco Mancara di 30 anni, è morto in un incendio divampato in un caseggiato di sua proprietà, nel Crotonese. L'uomo, appena ha visto dal suo casolare le fiamme, è accorso con secchi d'acqua nel caseggiato. Addestrato fra gli alberi, è rimasto prigioniero delle fiamme. (Ansa)

A PALERMO

Pretore anti-hot pants denuncia una danese

Palermo, 14

Il pretore dott. Vincenzo Salmeri ha denunciato a Palermo, per atti contrari alla pubblica decenza, la turista danese Lise Wittrock, di 28 anni, di Copenaghen, che con altre amiche passeggiava in «hot pants» in piazza Politeama, la principale piazza della città.

Il magistrato, che ha 32 anni e dirige le sezioni penali della pretura di Palermo, ha invitato due vigili urbani ad accompagnare la turista nella sede del commissariato di pubblica sicurezza competente per zona. Qui la Wittrock è stata denunciata per l'art. 726 del codice penale, cioè per atti contrari alla pubblica decenza. Il dott. Salmeri, infatti, sostiene che i pantaloni della ragazza danese erano eccessivamente succinti. «Le si vedevano i glutei — ha dichiarato il pretore — e io sono molto sensibile alla sanità morale della cittadinanza».

L'art. 726 del codice penale prevede l'arresto fino a un mese oppure l'ammenda da quattro mila a 40 mila lire. (Ansa)

COLPO GROSSO TENTATO AL CASINO' DI SANREMO

Spariscono le «fiches» durante un parapiglia

Simulando un attacco di epilessia, un cliente ha provocato una pioggia di gettoni: ma i più grossi non erano esigibili

Sanremo, 14

Nella sala comune del casinò di Sanremo, un cliente di mezza età si è seduto la scorsa notte a un tavolo e, dopo aver dato una spinta all'impiegato addetto, ha raccolto alcune «fiches» e da mezzo milione di lire, ha cominciato a lanciarle in aria, simulando un attacco di epilessia. Il cliente ha fatto cadere le fiches e le ha scagliate per terra dall'altra parte del tavolo, tra la sorpresa dei numerosi giocatori.

L'uomo s'è messo a urlare, contorcendosi come colto da un violento attacco di epilessia. Un «ecrupier» gli è balzato addosso, cercando di immobilizzarlo, mentre accorrevano in suo aiuto due valletti.

La polizia del casinò ha l'ipotesi che l'episodio sia stato pre-

ordinato per impossessarsi dei gettoni: un gesto analogo fu compiuto alcuni mesi fa al casinò di Saint Vincent da alcuni torinesi. Nonostante il pronto intervento del personale di servizio, alcune «fiches» da un milione e da mezzo milione e alcune di importi minori risultano mancanti all'inventario del tavolo. Il protagonista dell'incidente è stato accompagnato nell'«infermeria» del casinò e preso in consegna dalla polizia.

La polizia sta interrogando quattro persone, tutte abitanti a Torino: Ignazio Cimino, di 28 anni, l'uomo che ha gettato le fiches; Vittorio Buccisano, 24 anni, Carmelo Ferrone, 23 anni, e Salvatore Ponente, 23 anni.

Il commissario comunale del casinò, Claudio Nicolini, ha affermato che il danno subito dal casinò si aggira solo sulle 80 mila lire. Infatti, le «fiches» da 500 mila lire e da un milione che sono scomparse sono nulle e quindi non si possono cambiare. Egli ha contestato pertanto il danno sui gettoni di taglio piccolo (50-100 mila lire) che sono spariti.

I quattro torinesi sono stati diffidati e rimessi con foglio di via obbligatorio. Gli atti sono stati trasmessi alla magistratura. (Ansa)

ACCOLTELLA LA MADRE che lo ha rimproverato

Cagliari, 14

Il braccante Antonio Corda, di 26 anni, di Selargius (Cagliari), ha accoltellato la madre Bonaria Belisai, di 56 anni, perché lo aveva rimproverato. Il braccante è stato arrestato dai carabinieri e rinchiuso nelle carceri di Cagliari a disposizione dell'autorità giudiziaria; la madre è stata ricoverata nell'ospedale civile di Cagliari con una prognosi di dieci giorni.

Il fatto è accaduto nella casa di Bonaria Belisai a Selargius, un paese a cinque chilometri da Cagliari, poco prima delle 14. Subito dopo il pranzo la donna ha rimproverato il figlio e questi, dopo una vivace discussione, ha preso da un cassetto un coltello e ha colpito la donna alla schiena. Le urla della Belisai sono state udite dai vicini di casa che sono accorsi: alcuni hanno portato la donna in ospedale, altri hanno avvertito i carabinieri. (Ansa)

SCOPRE DI POSSEDERE uno «Stradivari»

Le Havre, 14

Gli anni fa l'architetto decoratore francese Serge Clacrolessu su un giornale che un tale, rovistando per caso nella sua cantina, aveva scoperto di possedere uno Stradivari. Clacro oggi ha deciso di dare un'occhiata ad un vecchio violino acquistato cinque anni fa da un contadino. Al suo interno ha trovato quanto cercava: una targhetta con la Scritta «Antonius Stradivarius cremonensis faciebat anno 1710». (Ap)

DUE AVVENIMENTI DI PRIMO PIANO NEL MONDO DELL'ARENA

El Cordobes è innamorato di un'olandese di 15 anni

Si ritira Antonio Ordenez, che ispirò un romanzo a Hemingway

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 14

Manuel Benitez, detto El Cordobes, il più popolare torero di Spagna, ha dato la sua ala al cinema. E' innamorato, ha ammesso, della bella biondina olandese, Patricia Lieben, di appena 15 anni, che ha conosciuto in vacanza, nel sud della Francia. Il miliardario matador dalla lunga chioma, che per anni ha appassionato milioni di spettatori con il suo coraggio, con la sua esuberanza e con la sua abilità che mostra nell'arte di re i tori più pericolosi, ha detto di ritenere che l'età non conti più troppo negli affari di cuore.

Con i suoi 34 anni, El Cordobes ha, infatti, più del doppio dell'età di Patricia. E' stato un colpo di fulmine — ha detto Manuel — ci conosciamo da un mese, eppure adesso sono certo di quello che faccio. Un giorno sarò innamorato: penso che Patricia questo rischio valga la pena di essere corso». Ma se per El Cordobes la

differenza di età non ha grande importanza, ne ha invece per la famiglia della ragazza. Lennert Lieben, il padre di Patricia, direttore generale di una società commerciale olandese, ha accolto nella sua casa come amico il celebre matador, quando il fece, infatti, da torero di pieno diritto, a 19 anni, e da allora non aveva mai smesso di tenere gli spagnoli con il fiato sospeso con il suo puro, classico stile di combattimento.

Dopo il celebre duello per la supremazia con il suo grande rivale e cognato, Luis Dominguez, nel 1959 Antonio Ordenez fu unanimemente riconosciuto il «numero uno» del matador. E fu proprio quel duello nell'arena a fornire a Hemingway, grande amico di Ordenez, il tema per il suo ultimo libro, «The dangerous summers».

La decisione di porre fine alla sua carriera di matador, Antonio Ordenez l'ha annunciata ieri sera, dopo il suo ultimo combattimento. U. P. I.

AVEVA MINACCIATO DI UCCIDERE UNA BIMBETTA

RICATTATORE CATTURATO NEL CIMIERO DI CREMA

Voleva fare soldi per andare in vacanza a Rimini

Crema, 14

Un diciottenne, Renzo Barbieri, abitante a Casaleggio Ceradino, che aveva tentato di ricattare i proprietari di un bar di Lodi, è stato arrestato all'alba di stamane dai carabinieri, che si erano appostati nei pressi del cimitero di Bagnolo Cremasco, dove doveva essere deposta la somma del ricatto. Il giovane aveva inviato giovedì scorso una lettera minatoria a Sergio Nembri di 30 anni, proprietario del «Bar del Municipio», situato proprio nel centro di Lodi (Milano). Barbieri chiedeva che gli venissero consegnati due milioni di lire, minacciando altrimenti di rapire ed uccidere la figlia di Nembri, Ombrina, di quattro anni. Il titolare del bar aveva però avvertito i carabinieri ed era stato da questi consigliato di confezionare un pacchetto pieno di carta straccia e depositarlo nel luogo indicato: la terza co-

lonna dell'ingresso del cimitero di Bagnolo Cremasco. Nembri, ieri sera, insieme al cognato Afro Giavaldi, di 23 anni, ha raggiunto la località inditata nella lettera a bordo della propria autovettura e ha depositato il pacchetto accanto alla colonna, si è allontanato in compagnia del congiunto. Poco prima, nella zona si erano appostati una ventina di carabinieri, alcuni dei quali si erano nascosti nella camera mortuaria del cimitero; altri erano saliti sul tetto della cappella ed altri ancora si erano celati sopra una pianta. Verso le tre Barbieri è giunto sul posto a bordo della propria autovettura e senza sospettare di nulla è entrato nel cimitero: appena ha preso il pacchetto è stato immediatamente catturato dai carabinieri. Accompagnato alla camera mortuaria di Crema, Barbieri ha detto di aver tentato di ricattare Nembri perché voleva andare in vacanza a Rimini. (Ansa)

Buttano il raccolto delle pere



(Telefoto UPI al «Piccolo») Orange — Centinaia di tonnellate di pere vengono buttate ai lati delle strade della Francia sud-orientale dagli agricoltori in segno di protesta contro i prezzi troppo bassi alla produzione

CRONACHE SPORTIVE



Helsinki — Juha Vaatainen (a sinistra) è il nuovo idolo dell'atletica finlandese. Dopo i 10 mila ha vinto anche i 5 mila, con una corsa che ha entusiasmato gli spettatori. A destra, la tedesca orientale Heidi Rosendahl, brucia sul traguardo dei 200 metri la tedesca orientale Burglind Pollak; in questo ordine le due forti atlete si sono classificate nel pentathlon

Finali a Helsinki

Salto in lungo femminile: 1) Ingrid Mickler-Becker (Germ Occ) m. 1,76; 2) Antenen (Svi) 6,75; 3) Rosendahl (Germ Occ) 6,66; 4) Sherwood (GB) 6,62; 5) Irena Szeuinska (Pol) 6,62; 6) Viskopoleau (Rom) 6,59; 7) Herzig (Germ Occ) 6,35; 8) Baral (GB) 6,31. 50 chilometri di marcia: 1) Veniamin Soldatenko (URSS) 4.02'22"; 2) Hoehne (Germ Or) 4.04'45"; 3) Seizer (Germ Or) 4.06'11"; 4) Baral (GB) 4.09'14"; 5) Skolniski (Germ Or) 4.10'22"; 6) Nemeth (Germ Occ) 4.11'44"; 7) Della Rossa (URSS) 4.12'08"; 8) Abdon Fanchi (Italia) 4.14'36".

Alto maschile: 1) Kestutis Shapka (URSS) 2,20; 2) Dosa (Rom) 2,20; 3) Akhmetov (URSS) 2,20; 4) Mator (Ung) 2,17; 5) Pesonen (Fin) 2,17; 6) Golebiowski (Pol) 2,14; 7) Kelemen (Ung) 2,11; 8) Glemmetsch (Germ Occ) 2,08; 9) Ermioldo Azzaro (It) 2,05. Martello: 1) Uwe Beyer (Germ Occ) 72,36; 2) Thelmer (Germ Or) 71,80; 3) Bondarchuk (URSS) 71,40; 4) Kilm (URSS) 70,84; 5) Schmidt (Germ Occ) 69,14; 6) Eckschmidt (Ung) 69,74; 7) Sachse (Germ Or) 69,74; 8) Lublewski (Pol) 67,50; 9) Kimelevski (URSS) 67,00; 10) Vecchiato M. (It) 66,96. 1500 m: 1) Jari Vaatainen (Fin) 13'32"; 2) Wadoux (Fr) 13'33"; 3) Norpoth (Germ Occ) 13'33"; 4) Korta (Ung) 13'35"; 5) Alvarez Salgado (Spa) 13'35"; 6) Puttemans (Bel) 13'36"; 7) Viren (Fin) 13'38".

IL CAMPIONATO MONDIALE DI MOTOCICLISMO IN IRLANDA IN UN CLIMA GELIDO

Senza l'iridato Agostini privo di luce il G.P. dell'Ulster

Vittorie di Williams nella 350 cc, di McCullough nella 250 cc, di Findley nella 500 cc

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dunrood, 14

In forse fino all'ultimo momento a causa dei disordini che dilagano in Irlanda del Nord, la Gran Premio dell'Ulster, decima prova del campionato mondiale di motociclismo, è stato disputato oggi a pochi chilometri dalla tormentata città di Belfast. La gara si è svolta in clima di tensione, anche per l'assenza del principale motivo di richiamo della gara, Giacomo Agostini. Il fuoriclasse italiano, laureato campione del mondo nel 1970, si è visto rifiutare l'ingresso in Irlanda del Nord da parte delle autorità britanniche. Il quarto posto si è classificato l'inglese John Williams, quindi la Yamaha del britannico S. Machin e Mike Chaterton.

Nella quarta di litro, Ray McCullough, un giovane tecnico dell'Università Queen's di Belfast, si è imposto di prepotenza, conducendo dal principio alla fine, con una Yamaha. E' stato cronometrato in un'ora 1'02"4 per una media di 149,7 km all'ora. Egli ha preceduto nell'ordine il finlandese Jarno Saarinen, su Yamaha, l'unico che due settimane fa aveva saputo tenere il passo con Agostini, secondo in 1'02"78, e Dieter Braun, pure su Yamaha, in 1'04"44. Quarta la MZ dell'inglese P. Williams, quinto Machin e sesto Rod Gould, ambedue su Yamaha.

In classifica mondiale Gould è così riuscito a scavalcare Phil Read per un totale di 80 punti contro i 55 del suo principale avversario. Terzo è Braun a quota 54.

Nelle 500 infine nella vittoria dell'australiano Jack Findley, su Suzuki, in un'ora 10'05" (media 153 km). Secondo l'olandese Rob Brun, terzo pure della Suzuki. Quarto il tedesco del nord Tommy Robb in sella ad una Seeley. Quarta la Triumph dell'inglese Percy Tait, quinta la Norton dell'irlandese Gerry Mateer e sesta la Yamaha dello svedese Bo Granath.

Un'altra prova al di sotto delle speranze delle spettatrici dei tricolori. Il motivo di questa quinta giornata può essere individuato nella parziale battuta di arresto di Unione Sovietica e Germania Est nella corsa alle medaglie. Delle sei in tutto, tre infatti sono andate alla Germania occidentale, una alla Finlandia e due immancabilmente, all'URSS.

La mattina della penultima giornata dei campionati europei di atletica leggera comprendeva tra l'altro le qualificazioni del salto triplo e del lancio del disco in cui erano impegnati gli azzurri, Gentile, Simeon e De Vincenzis.

Notizie non buone invece dalla pedana del disco. De Vincenzis e Simeon sono stati eliminati. Il secondo è incorso addirittura in tre nulli, mentre il primo si è fermato a 55,48. I 58 metri richiesti sono stati superati da 12 concorrenti.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zeltweg, 14

Jackie Stewart, nonostante le previsioni della vigilia, non partirà con il numero uno nel Gran Premio automobilistico di Austria, valevole per il campionato mondiale marche, in programma domani sul circuito di Zeltweg.

La sorpresa si chiama infatti Jo Siffert. Lo svizzero, con la sua BRM, ha fatto segnare nell'ultima tornata di prove il miglior tempo sul giro di 1'37"44, aggiudicandosi così il diritto al palo di testa. Un tempo veramente pregevole, quello dell'elvetico, che ha migliorato di pochi decimi quello già favoloso fatto segnare giovedì dallo scozzese volante di 1'37"65.

A differenza di ieri, Stewart oggi non è andato certo a sesto, ma ha dato l'impressione di aver forzato, cosa che accresce il merito dell'exploit compiuto dal portacolori della BRM.

Con Siffert, in evidenza anche il francese François Cevert, finora terzo, e il belga Jackie Ickx, quarto. Ma, si sa, la speranza è l'ultima a morire e ci si augura che almeno a Zeltweg Ickx e Regazzoni diano un calcio a questa sfortuna che perseguita la casa di Maranello e riescano a porre il profittato muso della Ferrari dinanzi alla monosocca di Stewart.

Una eventuale vittoria dello scozzese domani concluderebbe anzitempo il campionato mondiale. Il Gran Premio di Monza, quello del Canada a Nosperto e quello degli Stati Uniti, programma 23 e 24 ottobre a Watkins Glen, non sarebbero altro che pure competizioni accademiche.

Al circuito di Zeltweg, quindi, si chiede un po' di miracolo. Il gran premio di Zeltweg, per 54 giri per un totale di 319,200 km, inizierà alle 16 italiane e vedrà al nastri di partenza ben 25 piloti, il fior fiore della Formula uno.

Graduatoria dei tempi
1) Jo Siffert (Sv) BRM, 1'37"44 alla media oraria di km. 218,30; 2) Jackie Stewart (GB) Tyrrell Ford 1'37"65; 3) François Cevert (Fr) Tyrrell Ford 1'37"66; 4) Clay Regazzoni (Sv) Ferrari e Emerson Fittipaldi (Bra) Lotus 1'37"90; 5) Jackie Ickx (Bel) Ferrari 1'38"27; 6) Tim Schenken (NZL) Brabham 1'38"54; 7) Graham Hill (GB) Brabham 1'38"54; 8) Reine Willems (Sv) Lotus 1'38"75; 9) Denis Hulme (NZL) McLaren 1'38"78.

Con questa riunione, il maestro Antonini, vuol dare inizio ad una attività continuativa, al scopo di curare quei numerosi giovani dilettanti che, in attesa della nostra città e che in passato, tanti campioni hanno sfornato.

Manca Garbiola la posizione. Non è dispiaciuto Antonini, in fatto allo stacco e poi molto volitivo, tanto da creare dei seri fastidi a Matone, che si trovava al comando. Ma la nota più bella l'ha portata la diligente Garbiola, che è scattata al momento giusto, ben diretta da Checco Mesacchini, per andare incontro alla sua più bella vittoria in un significativo 1.22,30 su 2100 metri.

Fallimentare la maratona sui quattro giri, vinta da Niranò sul piede di 1.28 dopo una corsa al rallentatore che non ha certo suscitato entusiasmi fra il pubblico. Secondo Filasco su Callegio, Bagnoli in un'occasione stabilì dopo meno di un giro di corsa.

Mario Germani
Premio Cefeo (lire 550.000, m. 1900): 1) Abbisio (G. Benfante), 2) Bri. Bri. 18 part. Tempo al km 1.27,9. Tot. 29, 18 (29). Premio Auriga (lire 500.000, m. 1800): 1) Cinquino (F. Bertoli), 2) Lucchesi, 5 part.

Tempo al km 1.28,3. Tot. 31, 18 (31). 152. Premio Delfino 18 div. (lire 400.000, m. 1700): 1) Dakotino (F. Zappalà), 2) Ferra. Ferra. 7 part. Tempo al km 1.28,1. Tot. 31, 18 (31). 243. Duplice dell'accoppiata (1.4 e 3.4 corsa): 183,70 per 100 lire. Premio di Farnagosto (lire 800.000, m. 2000): 1) Niranò (G. Basso), 2) Filasco. 4 part. Tempo al km 1.28,2. Tot. 25, 16 (41). 127. Premio Casiopea (lire 650.000, m. 2000): 1) Spirito (V. Benfante), 2) Michiolo. 3 part. Favilina. 10 part. Tempo al km 1.28,1. Tot. 29, 22, 24 (200). 59. Premio Corona Boreale (lire 1.200.000, m. 2100): 1) Garbiola (F. Mesacchini), 2) Matone. 6 part. Tempo al km 1.28,2. Tot. 71, 29, 95 (244). 207. Premio Cefeo (lire 500.000, m. 1600): 1) Schumann (G. Basso), 2) Bagnoli. 7 part. Tempo al km 1.28,1. Tot. 91, 43, 35 (673). 45. Duplice dell'accoppiata (5.5 e 7.5 corsa): 689,10 per 100 lire. Premio Delfino 2.4 div. (lire 400.000, m. 1700): 1) a pari merito: Schumann (U. Bellandona) e Orson. 18 part. Tempo al km 1.25,9 e 1.24,9. Tot. 14, 19, 14, 15, 17 (58), 105, 250.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zeltweg, 14

Jackie Stewart, nonostante le previsioni della vigilia, non partirà con il numero uno nel Gran Premio automobilistico di Austria, valevole per il campionato mondiale marche, in programma domani sul circuito di Zeltweg.

La sorpresa si chiama infatti Jo Siffert. Lo svizzero, con la sua BRM, ha fatto segnare nell'ultima tornata di prove il miglior tempo sul giro di 1'37"44, aggiudicandosi così il diritto al palo di testa. Un tempo veramente pregevole, quello dell'elvetico, che ha migliorato di pochi decimi quello già favoloso fatto segnare giovedì dallo scozzese volante di 1'37"65.

A differenza di ieri, Stewart oggi non è andato certo a sesto, ma ha dato l'impressione di aver forzato, cosa che accresce il merito dell'exploit compiuto dal portacolori della BRM.

Con Siffert, in evidenza anche il francese François Cevert, finora terzo, e il belga Jackie Ickx, quarto. Ma, si sa, la speranza è l'ultima a morire e ci si augura che almeno a Zeltweg Ickx e Regazzoni diano un calcio a questa sfortuna che perseguita la casa di Maranello e riescano a porre il profittato muso della Ferrari dinanzi alla monosocca di Stewart.

Una eventuale vittoria dello scozzese domani concluderebbe anzitempo il campionato mondiale. Il Gran Premio di Monza, quello del Canada a Nosperto e quello degli Stati Uniti, programma 23 e 24 ottobre a Watkins Glen, non sarebbero altro che pure competizioni accademiche.

Al circuito di Zeltweg, quindi, si chiede un po' di miracolo. Il gran premio di Zeltweg, per 54 giri per un totale di 319,200 km, inizierà alle 16 italiane e vedrà al nastri di partenza ben 25 piloti, il fior fiore della Formula uno.

Graduatoria dei tempi
1) Jo Siffert (Sv) BRM, 1'37"44 alla media oraria di km. 218,30; 2) Jackie Stewart (GB) Tyrrell Ford 1'37"65; 3) François Cevert (Fr) Tyrrell Ford 1'37"66; 4) Clay Regazzoni (Sv) Ferrari e Emerson Fittipaldi (Bra) Lotus 1'37"90; 5) Jackie Ickx (Bel) Ferrari 1'38"27; 6) Tim Schenken (NZL) Brabham 1'38"54; 7) Graham Hill (GB) Brabham 1'38"54; 8) Reine Willems (Sv) Lotus 1'38"75; 9) Denis Hulme (NZL) McLaren 1'38"78.

Con questa riunione, il maestro Antonini, vuol dare inizio ad una attività continuativa, al scopo di curare quei numerosi giovani dilettanti che, in attesa della nostra città e che in passato, tanti campioni hanno sfornato.

Manca Garbiola la posizione. Non è dispiaciuto Antonini, in fatto allo stacco e poi molto volitivo, tanto da creare dei seri fastidi a Matone, che si trovava al comando. Ma la nota più bella l'ha portata la diligente Garbiola, che è scattata al momento giusto, ben diretta da Checco Mesacchini, per andare incontro alla sua più bella vittoria in un significativo 1.22,30 su 2100 metri.

Fallimentare la maratona sui quattro giri, vinta da Niranò sul piede di 1.28 dopo una corsa al rallentatore che non ha certo suscitato entusiasmi fra il pubblico. Secondo Filasco su Callegio, Bagnoli in un'occasione stabilì dopo meno di un giro di corsa.

Mario Germani
Premio Cefeo (lire 550.000, m. 1900): 1) Abbisio (G. Benfante), 2) Bri. Bri. 18 part. Tempo al km 1.27,9. Tot. 29, 18 (29). Premio Auriga (lire 500.000, m. 1800): 1) Cinquino (F. Bertoli), 2) Lucchesi, 5 part.

Tempo al km 1.28,3. Tot. 31, 18 (31). 152. Premio Delfino 18 div. (lire 400.000, m. 1700): 1) Dakotino (F. Zappalà), 2) Ferra. Ferra. 7 part. Tempo al km 1.28,1. Tot. 31, 18 (31). 243. Duplice dell'accoppiata (1.4 e 3.4 corsa): 183,70 per 100 lire. Premio di Farnagosto (lire 800.000, m. 2000): 1) Niranò (G. Basso), 2) Filasco. 4 part. Tempo al km 1.28,2. Tot. 25, 16 (41). 127. Premio Casiopea (lire 650.000, m. 2000): 1) Spirito (V. Benfante), 2) Michiolo. 3 part. Favilina. 10 part. Tempo al km 1.28,1. Tot. 29, 22, 24 (200). 59. Premio Corona Boreale (lire 1.200.000, m. 2100): 1) Garbiola (F. Mesacchini), 2) Matone. 6 part. Tempo al km 1.28,2. Tot. 71, 29, 95 (244). 207. Premio Cefeo (lire 500.000, m. 1600): 1) Schumann (G. Basso), 2) Bagnoli. 7 part. Tempo al km 1.28,1. Tot. 91, 43, 35 (673). 45. Duplice dell'accoppiata (5.5 e 7.5 corsa): 689,10 per 100 lire. Premio Delfino 2.4 div. (lire 400.000, m. 1700): 1) a pari merito: Schumann (U. Bellandona) e Orson. 18 part. Tempo al km 1.25,9 e 1.24,9. Tot. 14, 19, 14, 15, 17 (58), 105, 250.

A HELSINKI SI CONCLUDONO OGGI I CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA

Conferma di Vaatainen nei 5 mila Pamich (38 anni) 8.0 nella «50 km»

Vecchiato (fresco di infortunio) sfiora i 67 metri nel martello - Modesti i saltatori

Helsinki, 14

La Finlandia ha da oggi un nuovo idolo, un atleta che può entrare nella leggenda a fianco di Paavo Nurmi e dei grandi giavellottisti di altri tempi: è Juha Vaatainen, il trentenne finnico, vincitore dei diecimila metri nella giornata di apertura, ha doppiato oggi il successo su cinquemila, una distanza sulla quale si era presentato a questi campionati accreditato di un limite che lo faceva considerare escluso dal pronostico.

E' stato quello di oggi uno spettacolo favoloso. I finlandesi sono corsi in massa allo stadio, che appariva pieno in ogni ordine di posti, offrendo uno splendido colpo d'occhio. Alle 15.10, quando sono partiti i cinquemila, l'entusiasmo è esploso incontenibile. Va subito in testa lo spagnolo Alvarez Salgado, che impone alla gara un discreto ritmo: 2'43"3 ai mille metri, 5'31"7 ai duemila, 8'18"5 ai tremila. Ai 3500 lo rileva l'inglese

Baxter, ma un centinaio di metri dopo lo spagnolo a riassumere l'iniziativa. Vaatainen, Wadoux e Norpoth si sono intanto mantenuti sempre sulle posizioni di immediato rincalzo. Al suono della campana del ultimo giro sono proprio questi tre ad attaccare e si staccano progressivamente. Ai 3000 metri infatti Vaatainen parte deciso, Wadoux lo insegue a un paio di metri con Norpoth a spalla. E' incredibile, sembra di vedere una fotografia in movimento: il primo non cede di un millimetro, i due dietro non desistono. Si va così fino al traguardo.

Gli ultimi 400 metri sono stati percorsi in 3'32"3, un tripudio di follia, di colori, di rumori. In tribuna d'onore il vincitore viene calorosamente abbracciato dal Presidente Kekkonen ed è come se lo stringesse a sé tutta la Finlandia. Juha Vaatainen è nato nel 1941, è alto 1,72, pesa 58 chilogrammi, è biondo con lunghi e folli baffi biondi che danno l'aspetto di un ufficiale obsoleto, alleato della velocità (e vanta infatti 10"8 sui 100 metri). Oggi con il suo 13'32"6 ha migliorato il proprio primato personale di quasi 14 secondi.

Le altre gare della giornata hanno fatto degno contorno a questo indimenticabile spettacolo. Nella 50 chilometri di marcia il predominio è stato come dalle previsioni, dei russi e dei tedeschi orientali, che ora dall'inizio hanno assunto il comando delle operazioni imponendo all'andatura un ritmo vertiginoso. Al termine si è affermato il sovietico Soldatenko nell'eccezionale tempo di 4 ore 22", precedendo di 25" il tedesco Hohne.

Particolarmente commentato, oltre che valida sul piano tecnico, è la prova dell'azzurro Abdon Fanchi, che all'età di 38 anni è giunto ottavo, subito dietro ai favoriti. Da considerarsi

buono anche il 15.º posto di Vistini. Sul filo dell'ultima gara, quella degli 800 metri, la tedesca occidentale Heidi Rosendahl ha strappato il titolo europeo di pentathlon alla primatista mondiale Pollak della Germania Est. Soli 24 punti (5299 a 5275) le hanno divise termine delle cinque prove ed alla vincitrice va il merito di aver saputo recuperare nella seconda giornata anche i 136 punti che la separavano nella prima dalla sua rivale.

Emozionante la gara di lancio del martello, dove proprio all'ultimo lancio Uwe Beyer è riuscito a strappare il primato al tedesco Thelmer con un ottimo 72,35. Il decimo posto conseguito da Vecchiato con 66,96 può essere considerato valido, tenuto conto dell'incidente occorso alla molla cinque giorni fa e che aveva messo in dubbio perfino la sua partecipazione. In normali condizioni fisiche il lanciatore italiano avrebbe potuto ambire ad un piazzamento dal sesto posto in su.

Ancora una medaglia d'oro colta in extremis nel salto in lungo femminile, dove si è imposta una tedesca occidentale ad aggiudicarsela. La Mickler-Becker con un eccellente m. 6,76 ha scavalcato in graduatoria la svizzera Antenen che aveva ottenuto 6,73 alla prima prova. La medaglia di bronzo è andata con 6,66 alla primatista mondiale Rosendahl, un po' provata nel corso del campionato nel suo vittorioso pentathlon.

E' stata poi la volta delle eliminatorie delle staffette. Nella 4x100 femminile, al quartetto italiano, per entrare in finale, si è chiesta di superare le svedesi che batte un mese fa a Roma. Le azzurre, però, hanno fatto parecchi pasticci nei cambi e sono state eliminate in 45"7. Per la finale si prevede la lotta tra le due Germanie e l'Unione Sovietica. Nell'andalo-gia prova maschile il quartetto italiano composto da Guerini, Mennea, Abeti e Praxson si è piazzato quarto in 40" netti nella prima batteria, dopo Germania, Gran Bretagna e Polonia, ed ha superato così il turno.

Nessuna sorpresa nella 4x400 femminile con un ridotto campo di partecipanti e le migliori che si sono qualificate agevolmente. Nella 4x400 maschile l'Italia, con Cellerino, Piuosi, Bello e Fiasconaro, ha corso in seconda batteria e non ha trovato difficoltà a superare il turno in 3'07"3, classificandosi terza dopo Unione Sovietica e

Germania. In quell'occasione, Spalla, sanguinante agli occhi e impossibilitato a scorgere l'avversario, fu costretto ad abbandonare. Campione di indiscusso valore, fu la prima vera gloria del pugilato italiano, incontrastato dominatore, nel suo periodo migliore, in campo continentale. Lasciò il pugilato nel 1959, l'espressione bonaria del suo volto e le sue non comuni doti atletiche e di autentico sportivo gli permisero di entrare nella storia del cinema. Partecipò, dal 1930 al 1940, a varie decine di film di carattere storico e avventuroso.

Oltre all'esperienza cinematografica Spalla aveva provato quella lirica sfruttando la sua voce di basso: era stato Don Basilio nel «Barbiere di Siviglia», Ferrante nel «Traviata» e Spadaccini nel «Rigoletto». Negli ultimi anni si era dedicato alla scultura e alla pittura, attività quest'ultima in cui si è impegnato fino agli ultimi giorni di vita.

Aveva lavorato anche per la televisione interpretando il ruolo di un frate nel telefilm «I fratelli Karamazov». Era cavaliere della corona d'Italia.

Gene Tunney. In quell'occasione, Spalla, sanguinante agli occhi e impossibilitato a scorgere l'avversario, fu costretto ad abbandonare. Campione di indiscusso valore, fu la prima vera gloria del pugilato italiano, incontrastato dominatore, nel suo periodo migliore, in campo continentale. Lasciò il pugilato nel 1959, l'espressione bonaria del suo volto e le sue non comuni doti atletiche e di autentico sportivo gli permisero di entrare nella storia del cinema. Partecipò, dal 1930 al 1940, a varie decine di film di carattere storico e avventuroso.

Oltre all'esperienza cinematografica Spalla aveva provato quella lirica sfruttando la sua voce di basso: era stato Don Basilio nel «Barbiere di Siviglia», Ferrante nel «Traviata» e Spadaccini nel «Rigoletto». Negli ultimi anni si era dedicato alla scultura e alla pittura, attività quest'ultima in cui si è impegnato fino agli ultimi giorni di vita.

Aveva lavorato anche per la televisione interpretando il ruolo di un frate nel telefilm «I fratelli Karamazov». Era cavaliere della corona d'Italia.

la terza volta aveva selezionato. Degli aspiranti alla maglia azzurra, colui che oggi ha perso il titolo, questa volta è stato Paolo, che si è sentito male verso il 200 chilometri ed è giunto col grosso assieme a Zandeghi, Santambrogio, Mori, Tumellero a 15"3. Gimondi ha disputato una discreta prova, tenuto conto del recente malanno. Sulle salite ha cercato più volte di impostare l'inseguimento a Polidori ma non ha trovato collaborazione perché lo ha aiutato il solo suo compagno di squadra Houbrechts. Basso, seguendo l'andamento del gruppo, ha fatto un po' di fatica, ma è riuscito a tenere una maglia azzurra. Oggi, però, con la probante e a una morosa vittoria per distacco, dovrebbe avere pienamente vinto il c.t. Mario Ricci di meritare uno dei dieci posti nella squadra azzurra per il campionato di squadra Corbi Zilioli e il belga Houbrechts e 125" del gruppo dei migliori regolati da Bissoli.

Giancarlo Polidori è il corridore che in passato, nelle precedenti competizioni del mondo, si faceva spesso notare ma che poi non riusciva mai a tenere una maglia azzurra. Oggi, però, con la probante e a una morosa vittoria per distacco, dovrebbe avere pienamente vinto il c.t. Mario Ricci di meritare uno dei dieci posti nella squadra azzurra per il campionato di squadra Corbi Zilioli e il belga Houbrechts e 125" del gruppo dei migliori regolati da Bissoli.

Giancarlo Polidori è il corridore che in passato, nelle precedenti competizioni del mondo, si faceva spesso notare ma che poi non riusciva mai a tenere una maglia azzurra. Oggi, però, con la probante e a una morosa vittoria per distacco, dovrebbe avere pienamente vinto il c.t. Mario Ricci di meritare uno dei dieci posti nella squadra azzurra per il campionato di squadra Corbi Zilioli e il belga Houbrechts e 125" del gruppo dei migliori regolati da Bissoli.

Giancarlo Polidori è il corridore che in passato, nelle precedenti competizioni del mondo, si faceva spesso notare ma che poi non riusciva mai a tenere una maglia azzurra. Oggi, però, con la probante e a una morosa vittoria per distacco, dovrebbe avere pienamente vinto il c.t. Mario Ricci di meritare uno dei dieci posti nella squadra azzurra per il campionato di squadra Corbi Zilioli e il belga Houbrechts e 125" del gruppo dei migliori regolati da Bissoli.

Giancarlo Polidori è il corridore che in passato, nelle precedenti competizioni del mondo, si faceva spesso notare ma che poi non riusciva mai a tenere una maglia azzurra. Oggi, però, con la probante e a una morosa vittoria per distacco, dovrebbe avere pienamente vinto il c.t. Mario Ricci di meritare uno dei dieci posti nella squadra azzurra per il campionato di squadra Corbi Zilioli e il belga Houbrechts e 125" del gruppo dei migliori regolati da Bissoli.

Giancarlo Polidori è il corridore che in passato, nelle precedenti competizioni del mondo, si faceva spesso notare ma che poi non riusciva mai a tenere una maglia azzurra. Oggi, però, con la probante e a una morosa vittoria per distacco, dovrebbe avere pienamente vinto il c.t. Mario Ricci di meritare uno dei dieci posti nella squadra azzurra per il campionato di squadra Corbi Zilioli e il belga Houbrechts e 125" del gruppo dei migliori regolati da Bissoli.

Giancarlo Polidori è il corridore che in passato, nelle precedenti competizioni del mondo, si faceva spesso notare ma che poi non riusciva mai a tenere una maglia azzurra. Oggi, però, con la probante e a una morosa vittoria per distacco, dovrebbe avere pienamente vinto il c.t. Mario Ricci di meritare uno dei dieci posti nella squadra azzurra per il campionato di squadra Corbi Zilioli e il belga Houbrechts e 125" del gruppo dei migliori regolati da Bissoli.

Giancarlo Polidori è il corridore che in passato, nelle precedenti competizioni del mondo, si faceva spesso notare ma che poi non riusciva mai a tenere una maglia azzurra. Oggi, però, con la probante e a una morosa vittoria per distacco, dovrebbe avere pienamente vinto il c.t. Mario Ricci di meritare uno dei dieci posti nella squadra azzurra per il campionato di squadra Corbi Zilioli e il belga Houbrechts e 125" del gruppo dei migliori regolati da Bissoli.

Giancarlo Polidori è il corridore che in passato, nelle precedenti competizioni del mondo, si faceva spesso notare ma che poi non riusciva mai a tenere una maglia azzurra. Oggi, però, con la probante e a una morosa vittoria per distacco, dovrebbe avere pienamente vinto il c.t. Mario Ricci di meritare uno dei dieci posti nella squadra azzurra per il campionato di squadra Corbi Zilioli e il belga Houbrechts e 125" del gruppo dei migliori regolati da Bissoli.

IN POCHE RIGHE

NUOTO

L'astro Hargitay agli europei juniores

Rotterdam, 14
Tripletta del quindicennio nuotatore ungherese Andras Hargitay ai campionati europei juniores di Rotterdam. Il nuovo astro del nuoto europeo, il decano successore del tedesco Passnacht, ha vinto a distanza di poche ore i 100 metri stile libero, i 200 rana e i 200 farfalla.

Degli italiani dopo il settimo posto ottenuto da Berlinghieri nella finale dei 100 metri stile libero maschile, buona prova di Carlo Albertini finito quinto nella finale 200 metri dorso vinta dal tedesco orientale Lutz Wanjia in 2'15"2 altro record europeo juniores.

Indubbiamente oltre le previsioni, la piazza d'onore conquistata dalla Misnerini nel 200 rana femminili con l'ottimo tempo di 2'48"2.

MULLIGAN A GRADO

Anche Martin Mulligan ha confermato la sua preparazione al torneo internazionale di Grado che si disputerà dal 17 al 22 agosto, unitamente a Marzano e al neo zelandese Rivas. In campo femminile risultano iscritte, tra le altre, le sudamericane Kirk e Rosendo, l'argentina Arias e la tedesca Scholz.

IL TORINO NON CONVINCE

Nella sua prima partita ufficiale della stagione, il Torino ha battuto l'Ascia per 7-0. Nonostante il sonante successo, la prestazione del granata non è stata molto convincente dal lato tecnico, né da quello agonistico.

TENNIS DA TAVOLO

E' giunta a Pechino proveniente da Tokio una delegazione giapponese che comporrà una tournée attraverso la repubblica popolare cinese, disputando incontri amichevoli a Pechino, Shanghai e Canton. Rientreranno in patria il 2 settembre.

I pallanuotisti dell'USTN piegano a Genova lo Sturla

Triestina-Sturla 5-4

Genova, 14

Il momento felice della squadra albaradista di pallanuoto è stato confermato nell'incontro di questa sera contro lo Sturla, vinto dalla Triestina con punteggio di misura ma in maniera decisa. Due reti di Mattei, una di Cerni, di Pischluta e di Leghissa, hanno consacrato un risultato positivo che consente alla compagine di Emberger di raggiungere in classifica proprio la compagine superata questa sera.

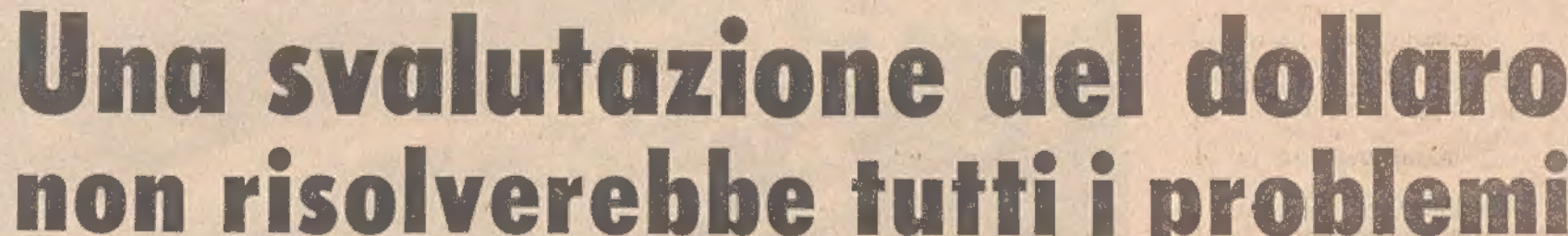
SERIE «A»

Risultati della 16.a giornata del campionato italiano di pallanuoto
Canottieri Napoli - Lazio 5-3
Fiat - Sori 6-4
R.N. Napoli - Civitavecchia 11-7
Fiorentina - Pro Reco 2-2
Nervi - Bogliasco 6-2

SERIE «B»

Triestina-Sturla 5-4
Salerno-Lerici 3-3
Canottieri Firenze 5-3
Quinto-Fanfulla 5-3
Mamel-Pozzillo 7-1

I PAESI DELL'OCCIDENTE CONTRO I FERMENTI SPECULATIVI INTERNAZIONALI



Solo una soluzione concordata e non traumatica potrebbe permettere di superare la crisi. Lo «spirito» degli accordi di Bretton Woods del 1944 e l'attuale realtà economica

VERTICE IN CORSO A CAMP DAVID

ATTESE LE DECISIONI DEL PRESIDENTE NIXON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

35 dollari per oncia Troy (31,1 grammi) (pari a circa 7,35 dollari, dando al dollaro la parità di 925 lire).

Si può dire anche che classando la moneta centrale, entrata in circolazione di dollari come avanzamento della propria bilancia dei pagamenti, avrebbe potuto chiedere la conversione in oro presso il Tesoro USA e che le singole monete centrali non sarebbero state obbligate ad intervenire sui mercati valutari del loro paese fino a che le oscillazioni della moneta da loro emessa fossero mantenute nei limiti dell'1 per cento in più o in meno. Percentuale che, contemporaneamente, i paesi europei avrebbero potuto allo 0,75 per cento.

La prima incrinatura evidente nel sistema si ebbe nella primavera del '67, quando la

Il Presidente Nixon ha aperto stamane nel «giriato presidenziale»

...anda di oro da parte dei p
...ati superò la produzione de
...niere, obbligando le banc
...entrali ad erogare metallo.
...risi assunse dimensioni co
...mpie da portare i responsab
...ternazionali alla decisione
...are vita ad un mercato «lib
...» dell'oro, sul quale la c

Camp David, nelle montagne del Maryland, un «week-end» di consu-

azioni sulla situazione dell'economia
americana alla luce della difficile s

Un tentativo seguente di creare una alternativa all'oro e al dollaro, fu l'iniziativa del Fondo monetario internazionale per i diritti speciali di prelievo.

...i diritti speciali di prelo-
... (oro-carta) rilevatasì sostan-
... almente insufficiente a placar-
... la domanda internazionale di
... fluidità ed il desiderio dei pa-
... i creditori di disporre di «m-
... di riserve» sicuri ed al di
... ra «di ogni dubbio».

Nel frattempo la rigidità del sistema portava paesi come Gran Bretagna, la Francia e una ventina di altri paesi mi-

io innanzi tutto considerare la
epoca in cui viviamo. La nostra
un'epoca di benessere e come

La rivalutazione decisa prima dalla Germania, poi dalla Svizzera e dall'Austria si dimostra insufficiente con la necessità di ricorrere a cambi temporaneamente fluttuanti, cioè senza parità prefissata, con sospensioni attinenti all'estero, si stenderebbe, subito respinta dal ministero del tesoro di Washington — negli Stati Uniti la maggior parte dei responsabili delle società di fatto una svalutazione del dollaro. Si auspica, perciò, che gli Stati Uniti e i rappresentanti degli altri paesi interessati

possibilità di svagarsi rendono più pesante il dedicarsi, con serietà ed assiduità, alle varie discipline sportive; inoltre la «emozionizzazione» limita l'attività fisica condizionando l'abitudine alla fatica. Non si devono pertanto debbete le cause della crisi alla mancanza di impianti sportivi va ricordato che come la nostra regione sia tra le più agevolate in tal senso. Oggi esistono palestre più numerose e migliori, i natatori più preparati, tecniche più perfezionate, manca però la passione.

Riferendoci allo sport, al quale ho dedicato parte della mia vita, le ho già ricordato come nel

Il problema è oggi quello di alcuni anni fa.

Vi sono alcuni paesi del mondo: Germania occidentale, Giappone, Svizzera, Olanda, Italia, Belgio, Francia, ed altri minori che intrattengono rapporti commerciali e finanziari con l'estero tali da presentare saldi automaticamente attivi. Ciò autorizza il Tesoro Usa a sopportare emorragie incisive per il richiesto in pagamento, come che Forte Knox vedeva scendere le sue giacenze in pochi tempo da 25 a 10 miliardi.

inefficiente il metallo (ormai
 concentrato nelle casseforti
 di pochi paesi creditori) si è
 ridotto il volume dei dollari da
 pagamento dagli USA a solo
 il deficit della loro bilancia
 dei pagamenti e finiti poi pro
 le banche centrali degli stati
 paesi creditori.
 Paradossalmente il problema

MOBILITATI I RE

Riunio

all'asso

Prevista anche

Basilea, 14

Un nutrito calendario di riunioni su temi monetari ver

MERCATO DELL'IMMOBILITÀ

I mercati dell'oro ne
seguenti variazioni nella
singoli prezzi sono espressi
grammi) di oro «fino»:

FRANCOFORTE	
HONGKONG	
LONDRA	
MACAO	
MILANO	cl
PARIGI	e
NEW YORK	
ZURIGO	4

la più grandi non solo si
rebbero già preparando a c
sta eventualità, ma sareb
anche convinti che una per
di valore del dollaro negli sc
bi internazionali non è aff
destinata a risolvere questi
timi, come alcuni giornali
mo scritto, in un grave dram
per l'economia del paese. L'
o punto sul quale si insis
che la svalutazione non dov
avvenire con un aumento
prezzo dell'oro (fissato per
egli Stati Uniti a 35 doll
l'oncia), né con un'instabi-

La soluzione migliore, secondo i pareri raccolti dal "Street Journal", dovrebbe consistere nel rialzo del tasso di scambio delle principali monete straniere, in una rivalutazione, cioè, di monete come il marco e il franco, che costituire

laborie

lel FMI

«Club dei dieci»

Riunioni si svolgeranno
senza alla comunità econom
europea: sono già previsti

Anche l'Ocse dovrebbe cercare di evitare un gruppo di lavoro «n. 3», quello che si dibatteva economicamente i problemi di natura economica e monetaria. Parallelamente non si esclude una riunione del sottogruppo del comitato dei governatori delle banche centrali della commissione esecutiva, che non si esclude la possibilità di contatti tra i ministri finanziari dei sei.

Il club dei diechi (USA, Francia, Germania, Belgio, Italia, Olanda, Giappone, Gran Bretagna, Svezia e Canada) sotto la presidenza dell'italiano dott. Guido Ossola, vicedirettore generale della banca d'Italia. L'unione dei ministri finanziari titolari del «club» potrebbe subire subito dopo la prima assemblea del fondo.

Una riunione già in calendario quella dei membri del comitato di amministrazione dei fondi dei regolamenti internazionali di Basilea: i lavori dei esperti inizieranno l'11 settembre mattina e si protrarranno fino al 12, per concludersi il giorno della riunione del governa-

CREDITI E DEBITI italiani in dollari

Roma, 14

Una ipotetica svalutazione del dollaro troverebbe — secondo quanto riferiscono alcuni ambienti bancari — l'Italia in una posizione che viene definita « tutto riposo». Secondo queste fonti, infatti, i dati ufficiali più recenti indicano come il nostro paese sia complessivamente

Si rileva anche che non è possibile stabilire in quanti casi i debiti siano assistiti da un «clausola oro» (contro le svalutazioni), motivo che rende difficile concretizzare in una cifra esatta il debito netto italiano.

Le più recenti valutazioni della posizione creditizia e debitoria in dollari del nostro paese possono essere utilizzate per una analisi completa.

Secondo la Banca d'Italia

Vi sono però posizioni di valuta delle banche, che si saldano in un uguale zero, pur avendosi debiti per oltre 6 mila miliardi di lire per una cifra simile. Per quanto si riferisce ai soli dollari, la posizione bancaria appare lievemente debitoria, mentre si hanno in essere forti posizioni creditizie in marchi tedeschi.

E', infine, da notare che nelle cifre ricordate non sono inclusi i crediti ed i debiti legati al commercio di importazione ed esportazione: queste cifre dovrebbero essere attive per l'Italia, ma in larga misura protette

MERCATO DELL'ORO NEL MONDO

Variazioni della scorsa settimana

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato le seguenti variazioni nella settimana conclusasi il 13-8. I singoli prezzi sono espressi in dollari per oncia troy (31,1 grammi) di oro «fino»:

	13/8	6/8	variazioni
FRANCOFORTE	43,33	42,74	+ 0,59
HONGKONG	44,21	38,91	+ 5,30
LONDRA	43,00	42,56	+ 0,44
MACAO	44,45	38,62	+ 5,83
MILANO	chiuso	43,04	—
PARIGI	42,51	42,22	+ 0,29
NEW YORK	43,35	42,90	+ 0,45
ZURIGO	43,05	42,675	+ 0,375

(Italia)

Anche l'OCSE dovrebbe c

gruppo di lavoro «n. 3», quello cioè, nel quale si dibattono attualmente i problemi di natura economico-monetaria.

nel «club del dieci» (USA, Francia, Germania, Belgio, Italia, Olanda, Giappone, Gran Bretagna, Svezia e Canada) sotto presidenza dell'italiano dott. Valdo Osella, vicepresidente.

Una riunione già in calendario è quella dei membri del comitato di amministrazione dell'Ente di regolamentazione internazionale di Basilea: i lavori e gli esperti inizieranno l'11 settembre mattina e si protrarranno il 12, per concludersi il giorno della riunione del governatore.

fettuati in quel periodo. Si giun-
ge così ad un saldo di po-
cissimi.

lire. Dal punto di vista dei crediti, sono da ricordare i dollari di pertinenza della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano di cambi che, a fine marzo, costituivano una massa di 400 miliardi.

Vi sono poi le posizioni relative alla valuta delle banche, che si risolvono — tuttavia — in un saldo netto pressoché uguale.

zero, per avendosi debiti per oltre 6 mila miliardi e crediti per una cifra simile. Per quanto si riferisce ai soli dollari, la posizione bancaria appare lievemente debitoria, mentre si hanno in essere forti posizioni creditizie in marchi tedeschi.

E', infine, da notare che nelle cifre ricordate non sono inclusi i crediti ed i debiti legati al commercio di importazione ed esportazione: queste cifre dovrebbero essere attive per l'Italia, ma in larga misura protette

GIOVANE coppia italiana due bambine cerca signorina disposta trasferirsi Bruxelles. Matrone libere per studio lingua; pomeriggio sera custodia bambine. Stipendio adeguato. Tel. 755009. Trieste. 26418 D

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

IMBALLATORI et braccianti posto stabile cercansi. Presentarsi Alberti, Puntifranco Vecchio, magazzino 2-A. 50826 D

IMPIEGATA pratica perfetta stenografia cercasi. Offerta detagliata Cassetta 26751 D

IMPIEGATA libera impegnata pratica dettatura eventuale altri lavori ufficio cercasi per subito. Tel. 24290. 26440 D

IMPORTANTE negozio tessuti cerca commesse aiuto commessa, apprendista. Preferenza conoscenza sloveno. Ottime condizioni. Telefonare dalle 13 alle 14 n. 748042. 26749 D

INGHILTERRA Bath, cercasi un paio inizio ottobre, ottime possibilità di studio. Telefonare Montalione 75159.

INTERISTA cercasi per buffet, via Battisti 2. 26707 D

INTERISTE cucina cercansi subito. Tel. 224130. 50870 D

ISTRUTTORE guida con esperienza cerca autoscuola per ore pomeridiane tel. 811351. 50850 D

LA CIOGNA via Carducci 15 cerca commesse e apprendiste, presentarsi in negozio domani in mattinata e nel pomeriggio. 26765 D

LA Dustless impresa pulizie industriali assume personale maschile e femminile, pulitori vetri. Trattamento retributivo e normativo sindacale. Presentarsi piazza Tommaso 4. 76882 D

LAVORANTE o ragazzo per salumeria cercansi. Presentarsi via Torino n. 14. 48369 D

LAVORANTE parrucchiere capicassina cerca salone Zaccagnina Tarabochia 3.

MANICURE pedicure abile cerca salone Gianfranco telef. 38745. 26450 D

MANOVALI per falegnameria, assumiamo prontamente. Aries, via Carlo Errera, zona industriale. 76848 D



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
Brindisi	14.15	17.20
Cagliari	15.00	17.50
Catania	7.00	9.50
Firenze	15.00	18.30
Genova	15.00	18.45
Lampedusa	10.05	13.05
Milano	20.45	22.45
	15.00	23.50
	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
Palermo	15.00	17.50
	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
Taranto	15.00	16.00
Torino	7.00	10.00
Trapani	7.15	10.00
Venezia	7.00	12.30
	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
Brindisi	18.55	22.15
Cagliari	11.10	14.20
Catania	19.20	22.15
Firenze	11.10	14.20
Genova	19.25	22.15
Milano	17.35	20.15
	7.30	9.25
	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
Palermo	17.20	20.15
Pantelleria	11.15	14.20
Pisa	19.15	22.15
Reggio Calabria	16.00	19.15
Roma	17.30	20.15
Taranto	13.20	14.20
Torino	21.10	22.15
Trapani	19.00	22.15
Venezia	16.50	22.15
	9.00	9.25
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	14.40	19.40
Barcellona	7.15	11.50
Bruxelles	10.05	17.40
Chicago	16.40	20.10
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenaghen	16.40	20.10
Dusseldorf	16.40	20.10
Frankfurt	16.40	20.10
Amburgo	16.40	20.10
Istanbul	7.00	13.40
Londra	14.15	14.40
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunis	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	16.40	20.15
Colonia/Bonn	16.40	20.15
Copenaghen	16.40	20.15
Dusseldorf	16.40	20.15
Frankfurt	16.40	20.15
Amburgo	16.40	20.15
Istanbul	8.30	13.40
Londra	9.05	13.40
Madrid	16.30	20.15
Montreal	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
New York	13.40	18.40
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	9.05	13.40
Tunis	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia



a tutto sole

CAMPARI Soda che refrigerio!

MODERNA officina rip. auto

cerca apprendisti primo impiego oppure praticanti. R. Sanzio 27 int., presentarsi in loco. 50874 D

NEGOZIO

cerca prontamente. Aries, via Carlo Errera, zona industriale. 76850 D

OPERAIO

panettiere cercasi. Sorcini 153, Servola. 26745 D

PENSIONATO

ex contabile casa pace cercasi. Cassetta 26543 D

RAGAZZA

cercasi per lavori di tintoria, con eventuale alloggio. Rivolgarsi pullitura Cattaruzza, via Giulio 13. 50848 D

RAGAZZA

tuttofare, farmacia centrale cerca. Telef. 36924. 26617 D

STANZE E PENSIONI

Richieste Lire 90 per parola

SARTÀ

quarantenne cerca stanza ammobiliata presso buona famiglia con uso doccia. Tel. 787888 lunedì ore 8-12. 26358 E

STANZE E PENSIONI

Offerte Lire 90 per parola

AFFITTASI

camera ammobiliata, via Piccardi 36, Damiani, tel. 743300 ore 10-16. 26697 F

CAMERA

mobiliata affitto. Irene della Croce 5 pl. Demani. 50852 F

MATRIMONIALE

o persona sola ingresso libero acqua corrente affittasi. Telef. 68019. 26743 F

MOBILIATA

affittasi distinto. Telefonare 37882. 26743 F

ISTRUZIONE

Lire 90 per parola

PREPARAZIONE accurata esame settembre. Aperte iscrizioni ai corsi di recupero anni per qualsiasi indirizzo sco-

OGGETTI SMARRITI

H Lire 100 per parola

CANE

pastore scozzese colore bianco/fulvo femmina smarrito. Telefonare 816904. Mancina. 26731 H

GOLFINO

bianco smarrito. Capolina giovedì sera. Prego telefonare 732145. 26735 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte Lire 90 per parola

AFFITTA

camera cucina gabinetto terreno. Calligaris, Sara Davis 114, quattordicimila. 26462 I

AFFITTASI

appartamento ammobiliato via Petronio. Telefonare martedì 745742. 50914 I

AFFITTASI

locale per qualsiasi attività. Servola. Telefonare ore negozio 723349. 26683 I

APPARTAMENTO

piazza VICO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento ascensore, affitta Immobile CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 26498 I

APPARTAMENTO

4 stanze accessori affittasi. Telefonare 36366 ore 10-13. 26755 I

APPARTAMENTO

per affitti d'ANNUNZIO 1 stanza, cucina, gabinetto, affitta 13.000 Immobile CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 I

APPARTAMENTO

STAZIONE 3 stanze, cucina, bagno, affitta 30.000. Immobile CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 26500 I

ATTENZIONE! ATTENZIONE!

ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti varie grandezze, liberi o mobiliati. IMMOBILIARE ITALIA 36102. 83 I

MAGAZZINI

varie grandezze affittansi telefonare giorno 17 ore ufficio 755220. 26444 I

QUADRISTANZE

ammobiliato autoscaldamento affittasi telefonare giorno 17 ore ufficio 755220. 26442 I

CONIUGI

distintissimi cercano 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale preferibilmente ammobiliato. Prego scrivere cassetta n. 26526 L

GIOVANE

coppia cerca affitto camera cucina bagno preferibilmente ammobiliato e riscaldamento centrale. Scrivere Cassetta 50865 L SPI.

GORIZIA

acquistare possibilmente paragrafi Tribunale appartamento piani alti casa recente due stanze cucina servizi, telefonare 81961 dalle 8 12 e 19-21. 300 L

MADRE

e figlio adulto cerca affitto appartamento ammobiliato centrale confort, telefonare 820786/7/8. 26677 L

MONFALCONE

o dintorni magazzino minimo 100 mq possibilmente con annessa abitazione. 50820 M

CERCASI

affitto appartamento con piccolo giardino. Tel. 70054 ore 10-14. 26739 L

CERCASI

affitto appartamento soleggiato salone due camere cucinino biservizi, telefonare 750637 ore pranzo cena. 26715 L

CERCO

appartamento affitto 2 stanze soggiorno cucina telefonare lunedì 9-12 37803. 50836 L

CERCO

affitto appartamento 2 stanze. Telefonare 729381. 50866 L

CONTIUGI

distintissimi cercano 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale preferibilmente ammobiliato. Prego scrivere cassetta n. 26526 L

CAIDAIA

nuova isoterma gasolio Suzette 18.000 calorie venderei migliore offerta. Tel. 97035. 26725 M

CARROZZELLA

bellissima vend. tel. 34055. 49325 M

CAUSA

partenza odo matrimoniale e pranzo 900 studio svedese buonissimo stato molti protese telefonare 94106 pomeriggio dopo le sedici.

FRIGORIFERO

espositore A. Piani adatto latterie ristorante nuovo vendesi, telefonare 748918. 50930 M

LAVATRICE

Candy gabbia uccelli grande capotti uomo grandi vendonsi Venti settembre 33 Fedele. 50820 M

ne adatto attività commerciale

il ramo alimentare cercasi, telefonare oggi 040 36250 oppure lunedì 040 761990. 76876 L

PICCOLO

complesso affittarebbe piccola stanza per prov. Tel. 723503. 50862 E

SPOSI

cercano affitto appartamento 2 stanze confort intermediari, tel. 414129 domenica 10-13. 50828 L

VENDE D'OCCASIONE

M Lire 90 per parola

ELETTRODOMESTICI

ZENARO via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI cucine, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni. 26558 M

TELEVISORI

da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51 telef. 763301. 26731 M

VENDESI

carrozzina Giordani semi nuova con passeggino tel. 412197 mattinata. 26468 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 90 per parola

LIBRI

libri enciclopedie intere biblioteche in tutte le lingue acquistiamo testi scolastici stampe e musica pagando massimo. Telefonare 28378.

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN

mobiliario; cucine componibili; camere da letto, soggiorni, bagni salotti, materassi Permaflez. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 36490. 27 NN

A. LETTINI

con materassi prezzo reale 12.000 grandioso assortimento carrozzerie cestine passeggini seggioloni box armadietti fasciati bagnetti giacchietti antisoffoca tutto per il bambino. Attacchiammi 12.000, poltroncino 19 mila, brandine 7.500, scale scarpieri reti comodissimi materassi molleggiati 12.000, seggioloni 9.500. Prezzi bassissimi Tarabochia 6. Telefono 93840. 26499 NN

ASSORTIMENTO

mobili lusso comuni troverete al mobilif-

PELLICCE

ogni qualità taglie da 42 a 54 vero momento d'un buon acquisto! Prezzi estivi straordinaria Pellicceria Cervo Viale XX settembre 16 Terzo. 38 M

SCAFFALATURA

componibile per ripostigli garage cantina frigoriferi consegne immediate prezzi modici, tel. 94130. 49534 M

SCAFFALI

metallici frigoriferi bilance seminovi vendonsi, telefono 753573. 26480 M

TELEVISORE

24 pollici originale tedesco I.I.I. canale automatico perfetto vendesi. Telefonare 75421, Alfieri 14. 76888 M

TELEVISORI

da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51 telef. 763301. 26731 M

VENDESI

carrozzina Giordani semi nuova con passeggino tel. 412197 mattinata. 26468 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 90 per parola

LIBRI

libri enciclopedie intere biblioteche in tutte le lingue acquistiamo testi scolastici stampe e musica pagando massimo. Telefonare 28378.

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 90 per parola

A.A.A. DIBEMA

GUERRA ALLA SETE. Dal 19 luglio al 31 agosto per ogni 16 bottiglie d'acqua minerale Alba (Fonti Valli del Pasubio) acquistate al prezzo di L. 80 pezzo, omaggio di 2 bottiglie consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla D

PENSA ALLA SALUTE!...

vieni a bere
un Cynar con noi

- Il carciofo è salute
- Cynar è limitatamente alcolico
- Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



A.A.A. DIBEMA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTI Toca, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, ginger, chinotto, Moscatello, in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740455 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 26733 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A. NSU Prinz 4 lusso, 1000 C, Typo 1200 C, 1200 TT, le vetture straniere più diffuse in Italia ovvero le più assistite. Pronticonsegna. Facilitazioni pagamento fino 30 mesi senza cambiali. Concessionaria Autosalone Cattullo, via Fabiossever 34, tel. 764400. 26733 Q

R.A.A. AVETE VISTO? è arrivata EIFFELLAND la comoda ROULOTTE germanica a prezzi eccezionali da 380.000 che potete averla con 23.750 mensili senza cambiali. Valutiamo massimo Vostro usato. Esposizioni con PRONTA CONSEGNA Sistiana Mare e Marina Julia. 350 Q

A. PRIVATO vende Giulia 1300, Fiat 1500. Telefonare 750527. 26703 Q

S. FIAT 124, 1100, 850, 750, 600, 500, 500 giardinetta. Austin A40, Bianchina, NSU Prinz, Giulia 1600; Primula occasione venditori Concessionaria Simca Duplca, viale Ippodromo 2. 56 Q

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

VENDITORI
AUTORIMESSE
ZONE CENTRALI
Facilitazioni di pagamento

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI
ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

OPICINA
«Residenza HERMADA»
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Pronta consegna

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi - Vicolo Scaglioni
prenotazione appartamenti di lusso con parco

L'Ufficio Vendite dell'impresa in via A. Diaz n. 1 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12

S. FORD Taurus 20M seminuo- vendesi. Concessionaria Simca Duplca viale Ippodromo 2. 56 Q

S. RENAULT 12 TL 3000 km, ancora in garanzia, vendesi Concessionaria Simca Duplca viale Ippodromo 2. 56 Q

S. SIMCA 1000 '69 '65 '64, 1300, 1500 occasione vendesi Concessionaria Simca Duplca, viale Ippodromo 2. 56 Q

ACQUISTASI furgone 238 Fiat occasione ma efficiente, intermediari. Telefonare martedì 36031. 26539 Q

AFFARE causa partenza vendo Mini ottimo stato, Prinz 400 perfetta tel. 31348. 50856 Q

AFFARONE vendesi passerà u- gata 6 posti letto pronta alla boa entrobbordo 20 cavalli. Cassetta 26655 Q

ASSICURATA revisionata Fiat 500 vendo causa partenza. Telef. 75067 mattina. 26753 Q

AUSTIN Healey 3000 spyder ottimo stato ruote raggi Overdrive radio vendesi, Ilii Antonucci, Villan De Bacchi- no 2. 50816 Q

CERCASI motorino 50 ottime condizioni. Telef. 761261. 26757 Q

COMPERO occasione motocross telefonare 65886 lunedì. 26518 Q

DINGO cross 50 cc vendo occasione. Ore pasti tel. 35651. 76896 Q

FIAT 600 '64, ultimo proprietario, seminuova con frizione al volante vendesi con dilazioni. Autosalone, Fabiossever 34. 33 Q

FIAT 600 vendesi mattina 14. 50.000 assicurata bollata gennaio 1972. Telefonare 211428. 76898 Q

FIAT 500 '62, '65, '66, Bianchina '66, Dauphine '63, anche dilazionate vendendosi. Viacatullo 1, Autosalone. 33 Q

FIAT 128 6 mesi garanzia vendo. Telef. mattina 75611. 50872 Q

FIAT 1100 D 1966 ottimo stato vendo occasione. Tel. 759717. 26695 Q

FIAT 500 L km 10.000 facilitazioni pagamento. Tel. 62725. 19.30-21. 26472 Q

FIAT 600 '56, '60, '62, '64, '65, vendendosi anche con facilitazioni pagamento. Viacatullo 1, Autosalone. 33 Q

FURGONE chiuso Fiat 750 usato cerca. Telefonare 741.806 dalle 19 alle 20 giorni feriali. 26644 Q

GORIZIA Simca 1301-1969 ottima vendesi eventualmente ritirata usato. Tel. 2362. 6440 Q

HONDA 450 Laverda 750 SF privati vendono presso Racing Store San Michele 8. 26516 Q

MOTO Benelli Trial 50 perfette condizioni vendesi. Telefonare lunedì 729305. 50824 Q

MOTORE fuori bordo Pentas 25 HP maggio 1970 vendesi privatamente telefonare 95043. 26733 Q

NSU Prinz 1000 '55 e '66, ottimo stato, revisionato, vendendosi con facilitazioni sino 24 mesi con sovvenzioni ACI. Servizio assistenza autosalone, Severo 34. 50824 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64, '66, '67, '69, '71, ultimo stato, revisionato, vendendosi con facilitazioni sino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone, via Fabiossever 34. 33 Q

NUOVA Ducati 750 bicilindrica prove e dimostrazioni Racing Store. 26516 Q

OCCASIONE vendo Lambretta 40, MM cross 350, Gilerà 175. Telefonare 732952. 50838 Q

OCCASIONE Fulvia '69, Ottimo stato km 23000 tel. 66093 17-30 alle 20. 49323 Q

PRIVATO vende Fiat 750 anno 1968. Telefonare 764498 dalle 14 alle 16. 26703 Q

PRIVATO vende Lambretta 125 LI 1960 50.000 trattabili. Tel. 810209. 50802 Q

VENDO bicicletta nuova pieghevole. Telefonare lunedì pomeriggio 811875. 26625 Q

VENDO cutter metri 9,20 completo motore ausiliario, ottime condizioni. Informazioni lunedì presso Canottieri A. dria. 26528 Q

VENDO roulotte Elnagh, 124 Fiat pronta partenza, ottimo stato. Tel. 749908. 50842 Q

VOLKSWAGEN 1500 del '64, buono stato, vendesi. Telefonare lunedì orario ufficio 35541 interno 318. 69 Q

850 1964 motore rifatto km 20 mila vendesi. Tel. 33069. 26727 Q

1100 D familiare '63 gancio traino ruote chiodate vendesi. Tel. 414383. 26627 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciarie a imprestatari varie categorie con riservatezza STAR sc via San Nicola, 27, tel. 68317. 49207 R

AFFARONE - CEDO ben avviato esercizio pubblico - osteria bar - superalcolici con cucina, vicinanza centro città di Gorizia, con rendita effettiva sicura - dimostrabile. Facilitazioni pagamento. Possibilità di appartamento attiguo. Telefonare 3484. 3463 R

AZIENDA in forte sviluppo cerca finanziamento 10.000.000 garantendo ipoteca 1 grado immobili. Cassetta 26653 R, SPI.

GEOMETRA esponendo centralissimo studio e macchinario movimenti terra cerca socio per progetti e conduzione lavori. Cassetta 76890 R, SPI.

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3, tel. 61512, vende locali affari diverse zone commerciali. 83 R

OCCASIONE negozio alimentari vendesi zona signorile. Telefonare 63945 pomeriggio. 26649 R

TELEFONARE 33743 lunedì. Locali d'affari, trattorie varie zone, buffet, ristoranti, altre attività, forti occasioni vendendosi. 76908 R

TRATTORIA e spaccio vini affittarsi rivolgersi cantina via Madonna del Mare 18. 50854 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. BIVIO MIRAMARE vendendosi ultimi due appartamenti signorili con vista panoramica città e golfo. Terrazze vastissime, zone verdi, box auto. - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO VERDE-AZZURRO in costruzione sulle prime pendici del colle di VIA COMMERCIALE tre palazzine signorili, ambientate nel verde con vista sul golfo. Prenotazioni appartamenti eleganti: salone, due tre, quattro stanze, doppi servizi, ampie terrazze, garage, giardino. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755-885. Orario 16-19.30. 26719 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare» in costruzione due palazzine con appartamenti da una o due camere, soggiorno-cucina oppure da tre camere e cucina, terrazze, poggiori, campo tennis, sottoparco con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26719 S

A.A.A.A.A. «LE VILLE» palazzine veramente signorili nella zona di Greta con vista panoramica sulla CITTA' E GOLFO. Vendendosi appartamenti diverse grandezze, dotati massimi comfort AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO in palazzine vendendosi appartamenti da due, tre stanze, servizi terrazze. ATTICI con VASTISSIME TERRAZZE da 2-5 stanze, doppi servizi. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «CAPRI SECONDA» avanzata costruzione VIA OVIDIO appartamenti tre, quattro stanze, terrazze, propri giardini, posti macchina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26719 S

A.A.A.A.A. ROIANO CENTRO complesso «Silver Residence» disponibile ATTICO CON SPLENDIDA TERRAZZA. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) quattro palazzine con ampie zone verdi. VISTA LIBERA, vendendosi ultimi appartamenti da quattro stanze, servizi, centralina, BOX AUTO. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. STRADA DI FUMME palazzine in costruzione vendendosi appartamenti soleggiati, vista panoramica, tre stanze, servizi, centralina, BOX AUTO. Possibilità mutui, pratica gratuita contributo regionale. - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755-885. Orario 16-19.30. 26719 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde, PRONTINGRESSO vendendosi ultimi appartamenti signorili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26719 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Rolano) complesso residenziale di GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendendosi appartamenti due e tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, cantina, acqua calda centralizzata, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GIARDINI (Savola) palazzine in costruzione vendendosi due stanze, soggiorno-cucina, servizi, riscaldamento centrale. Possibilità mutui, pratiche gratuite contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755-885. Orario 16-19.30. 26719 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Rolano) complesso residenziale di GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendendosi appartamenti due e tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, cantina, acqua calda centralizzata, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Rolano) complesso residenziale di GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendendosi appartamenti due e tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, cantina, acqua calda centralizzata, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Rolano) complesso residenziale di GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendendosi appartamenti due e tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, cantina, acqua calda centralizzata, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Rolano) complesso residenziale di GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendendosi appartamenti due e tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, cantina, acqua calda centralizzata, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Rolano) complesso residenziale di GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendendosi appartamenti due e tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, cantina, acqua calda centralizzata, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Rolano) complesso residenziale di GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendendosi appartamenti due e tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, cantina, acqua calda centralizzata, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Rolano) complesso residenziale di GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendendosi appartamenti due e tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, cantina, acqua calda centralizzata, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Rolano) complesso residenziale di GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendendosi appartamenti due e tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, cantina, acqua calda centralizzata, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26717 S

A. OCCASIONE privato vende terreno sulla costiera triestina con fronte mare e strada statale. Intermediari. Telefonare GORIZIA 5656. 200 S

APPARTAMENTO paraggi GAT-TERI, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vende il- l'ultimo piano, 5 locali bi- servizi. - Vendo, permuta con appartamento Trieste o Grado. Ali Nerina, via Dante 32 Commons Gorizia. 26445 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

APPARTAMENTO primingresso zona BAIAMONTE, 2 stanze, bagno, riscaldamento, vende Im- mobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26500 S

SISTIANA appartamenti con giardino rifiniture signorili vista mare pronta entrata; altri in costruzione vende Im- presa, rivolgersi albergo Alla Lampara. 76664 S

TELEFONARE 33743 lunedì. A 5 minuti dal mare occasione vendesi villa con terreno, garage. 76904 S

TELEFONARE 33743 lunedì. Acquistasi urgentemente villa o cassetta con giardino qualsiasi zona. 76906 S

TERRENO adatto ville Strada Fiume vendesi lotti 6.500 al metro. Amm.ne Crispi 9. 26701 S

VENDESI cassetta esenteasse venticinquennale, Vetta Scoc- cola, progetto rialzo, panora- mica, oppure cambiata alla pari. Cassetta 26639 S, SPI.

VENDESI villa Tarcento 1200 mq scoperto 22 milioni tratta- bili. Geom. Nimis tel. 78901 Nimis (Udine). 6450 S

VENDO terreni costruibili Mug- gia, Noghère, lire 1000 mq. 27297

Z.Z. OPICINA sulla via Nazione di fronte tir a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMEN- TI da mq 53-150. Impresa PETRA già Bani tel. 90821

Z.Z. ZINI CASE BELLE SEM- PRE! Appartamenti meravigliosi in palazzina a Barcola. Tel. 413333 152 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

RAZDOR 28 (Prevallò) 39 km da Trieste al mare 590 m. Jugoslavia. Affittarsi stanze a- mobiliate, pensione completa, cucina ottima, vasto pra- to, prezzi miti. 26729 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

BELLA bionda alta femminea sana sportiva trentatreenne colla raffinata indipendente ottidina famiglia nonescebbe gentiluomo massimo quaran- tennne fisicamente e spiritual- mente dotato elevata posizio- ne sociale sposo matrimonio. Cassetta 26446 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro - Cassella posta- le 16 71100 Foggia 5077 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ROMANZIA Fonda Stella ri- ceve a Trieste soltanto lue- di, martedì, mercoledì. 76872 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro

6.10 R Venezia - Bologna - Milano

6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma

8.00 DD Venezia

8.30 R Venezia - Roma (*)

10.44 DD (Diret Orient) Venezia

10.55 L Venezia S.L.

11.32 L Portogruaro

11.35 R Venezia S.L.

11.38 DD Venezia

11.40 DD Venezia

11.42 DD Venezia

11.44 DD Venezia

11.46 DD Venezia

11.48 DD Venezia

11.50 DD Venezia

11.52 DD Venezia

11.54 DD Venezia

11.56 DD Venezia

11.58 DD Venezia

12.00 DD Venezia

12.02 DD Venezia

12.04 DD Venezia

12.06 DD Venezia

12.08 DD Venezia

12.10 DD Venezia

12.12 DD Venezia

12.14 DD Venezia

12.16 DD Venezia

12.18 DD Venezia

12.20 DD Venezia

12.22 DD Venezia

12.24 DD Venezia

12.26 DD Venezia

12.28 DD Venezia

12.30 DD Venezia

12.32 DD Venezia

12.34 DD Venezia

12.36 DD Venezia